

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 47 del 22-11-2023

Supplemento n. 243

mercoledì, 22 novembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	4
DELIBERAZIONE 13 novembre 2023, n. 1309	
E78 S.G.C. "GROSSETO - FANO". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci LLama(E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno - Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo. Conferenza dei Servizi Decisoria Semplificata, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020 (convertito con L.120/2020), e D.P.R. 383/1994. Determinazioni della Giunta regionale.	
.....	4

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/11/2023 (punto N 10)

Delibera N 1309 del 13/11/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

E78 S.G.C. "GROSSETO - FANO". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci LLama(E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno - Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo. Conferenza dei Servizi Decisoria Semplificata, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020 (convertito con L.120/2020), e D.P.R. 383/1994. Determinazioni della Giunta regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
------------------	----------------

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1_Parere Comune di Arezzo
2	Si	Allegato 2_Parere Provincia di Arezzo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 2

- 1 *Allegato 1_Parere Comune di Arezzo*
9300062048c33aa69956add9f9a7fb4e95b59a1a43febe298ab8c3ac06788a35

- 2 *Allegato 2_Parere Provincia di Arezzo*
58d6580a856bef6480ebe37e14c62c9317e9154288db2ed0595bab078f784eba

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, su istanza presentata da ANAS – Compartimento Toscana in data 14.03.2001, con Decreto n. DEC/DSA/2005/750 del 18.07.2005 ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della Strada di Grande Comunicazione E 78 dei “Due Mari” e l'adeguamento a due corsie per ogni senso di marcia dell'intero tratto San Zeno – Palazzo del Pero (Comune di Arezzo), subordinatamente al rispetto di prescrizioni;

- nell'ambito del suddetto procedimento di VIA statale, la Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n. 1096 del 2/11/2004, ha espresso parere favorevole sul progetto presentato da ANAS S.p.A., subordinatamente alle condizioni riportate nel parere n. 52 espresso dal Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale nella seduta del 12/10/2004;

- da nota del Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla “E78 GROSSETO – FANO” (DPCM 16/04/2021) prot. U.0000325 del 03/10/2023, si evince che:

- a seguito dal compimento della procedura VIA sopra richiamata, per la soluzione di criticità emerse sulla cantierizzazione in tale sede il Comune di Arezzo richiedeva l'inserimento nell'intervento di due ulteriori tratti di viabilità, a due corsie, per il collegamento della nuova E78 a 4 corsie, rispettivamente, a nord con il raccordo autostradale Arezzo-Battifolle ed a sud, con la SR71 Umbro Casentinese (nel seguito “bretelle di collegamento”);

- il progetto complessivo, così integrato, è stato quindi sottoposto nel 2009 dalla Provincia di Arezzo ad una Conferenza di Servizi preliminare, nella quale sono state condivise dagli Enti le soluzioni stradali elaborate;

- ANAS, con nota prot. CDG-610427-U del 18.11.2020, ha trasmesso la Relazione Archeologica ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 alla Soprintendenza ABAP delle Province di Siena, Grosseto e Arezzo, che ha successivamente approvato la relazione archeologica definitiva, prescrivendo la sorveglianza archeologica dei lavori di scavo in corso d'opera;

- il progetto definitivo dell'opera è stato sottoposto al MIT per i controlli di sicurezza stradale ai sensi dell'ex D.lgs 35/11, procedura conclusasi positivamente con la trasmissione del MIT della Relazione finale, di cui al prot. MIT n. 11829 del 28.12.2021;

- in data 2.11.2022 il Commissario Straordinario ha sottoposto il progetto definitivo dell'asse principale a Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del DEC/DSA/2005/00750 del 18.07.2005 presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);

- la Regione Toscana, con nota del Settore regionale VIA-VAS prot. 497916 del 21.12.2022 indirizzata al MASE, ha comunicato gli esiti delle attività svolte in merito alle singole prescrizioni, evidenziando la necessità di approfondimenti e integrazioni volte a consentire di esprimere, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 28 del d.lgs 152/2006 di competenza del MASE, le proprie valutazioni in merito alle singole condizioni ambientali per le quali il DEC 750/2005 prevede il coinvolgimento della Regione medesima;

- il MASE con proprio Decreto n. 70 del 6.2.2023 ha ritenuto ottemperate le condizioni ambientali di cui ai punti a, b, c, d, e, f del DEC VIA n. 750/2005 di competenza statale, restando fermo l'obbligo dell'osservanza delle altre condizioni ambientali non di competenza del MASE;

- le due bretelle di collegamento sono state sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in data 02.11.2022, unitamente alla richiesta di autorizzazione del PUT dell'intero intervento, cui è seguito il parere di esclusione dalla VIA subordinato a prescrizioni emesso dal MASE con Decreto n. 369 del 28.7.2023 e l'approvazione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo come da parere n. 757 del 12 giugno 2023 della CTVIA;

- in data 01.06.2023 è stato notificato l'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/01, modificato e integrato dal D.Lgs. 302/02 e dell'art. 7 e seguenti della Legge 241/1990 e ss.mm.ii;

Considerato che:

- l'opera in questione fa parte degli interventi di completamento dell'itinerario S.G.C. E78 Grosseto – Fano, nel tratto di attraversamento del territorio della Città di Arezzo e si compone di:
 - asse principale per l'adeguamento a 4 corsie della SS73 di sviluppo di circa 5 km, con piattaforma stradale di categoria B “strade extraurbane principali” secondo il DM 5/11/2001, con sezione a doppia carreggiata a 4 corsie, sviluppato in ampliamento della strada esistente;
 - due “bretelle di collegamento” a 2 corsie tra la E78 e la S.R. 71 (a sud di San Zeno) di lunghezza 1,4 km, e tra la E78 e il raccordo autostradale A1 Arezzo-Battifolle (a nord di S. Giuliano) di lunghezza 4 km, con piattaforma stradale di categoria C “strade extraurbane secondarie” secondo il DM 5/11/2001;
- con DPCM del 16 aprile 2021, l'Ing. Massimo Simonini, Dirigente ANAS, è stato nominato Commissario Straordinario ex art. 4 D.L. 32/2019 dell'intervento “E78 GROSSETO – FANO”, caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale;
- l'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con Delibera CIPE n. 65/2017 del 7.08.2017 (pubblicato sulla G.U. n. 292 del 15.12.2017) e successivo aggiornamento approvato con Delibera CIPE n. 36/2019 del 24.07.2019 (G.U. n.20 del 25.01.2020);
- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, individua il completamento del Corridoio stradale E78 Grosseto – Fano tra gli obiettivi strategici relativi alla realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.L. 32/2019 e s.m.i., l'approvazione del progetto di cui trattasi è demandata al Commissario Straordinario d'intesa con il Presidente della Regione territorialmente competente e sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale e alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali la norma in parola ha previsto una specifica disciplina;

Visti:

- il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- il R.D. 523/1904;
- la L.R. 23/07/2009 n. 40 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;

- il PRIIM – Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017;
- la Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;
- il D.Lgs. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019;
- il D.Lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici;

Vista la nota prot. U.0000325 del 03/10/2023, con la quale il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla “E78 GROSSETO – FANO” (DPCM 16/04/2021) ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria semplificata, ai sensi dell’art. 14bis della L.241/1990 e del D.P.R. 383/1994 sul Progetto Definitivo “[FI509] E78 S.G.C. “GROSSETO – FANO”. Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama(E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento”, al fine di ottenere, sul citato progetto, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell’intesa Stato – Regione;

Dato atto che nella nota del Commissario prot. U.0000325/2023 sopra citata viene in particolare richiesto alla Regione Toscana e al Comune di Arezzo, per quanto di competenza, di rimettere ovvero confermare, ove già rese, le proprie valutazioni in ordine alla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo, nonché ad ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato di competenza delle stesse, tra le quali l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art.146 del Dlgs. 42/2004;

Richiamate le note prot. 0454166 e prot. 0454181 del 04/10/2023, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Arezzo, alla Provincia di Arezzo, ai Settori interni regionali e ad ARPAT l’attivazione delle istruttorie e l’invio entro il 31 ottobre 2023 dei pareri di rispettiva competenza;

Richiamata la nota prot. 0456218 del 05/10/2023 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha evidenziato al Commissario Straordinario che, ai sensi dell’art. 4 comma 2 del D.L. 32/2019 e s.m.i., l’approvazione del progetto definitivo è subordinata all’intesa tra Commissario e Presidente della Giunta Regionale e pertanto l’approvazione del progetto definitivo dovrà essere subordinata ad una successiva “proposta d’intesa” da parte del medesimo Commissario al Presidente della Giunta Regionale, con le eventuali opportune osservazioni e riscontri in merito alle esigenze emerse in sede di conferenza dei servizi;

Vista la nota prot. U.0000347 del 09/10/2023, con la quale il Commissario Straordinario ha riscontrato la nota prot. 0456218/2023 del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale sopra richiamata, confermando che l’approvazione del progetto avverrà subordinatamente all’atto di intesa istituzionale con il Presidente della Regione Toscana, a sua volta successivo allo svolgimento della Conferenza di Servizi e sulla scorta dei pareri resi in tale sede;

Dato atto dei seguenti contributi acquisiti dalla Regione Toscana in fase istruttoria:

- Settore Sismica, con nota prot. 0461289 del 09/10/2023;
- Settore Logistica e Cave, con note prot. 0461990 e prot. 0462823 del 10/10/2023;
- Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 496511 del 31/10/2023;
- Settore Bonifiche e “Siti Orfani” PNRR, con nota prot. 501689 del 03/11/2023;

Considerata la nota prot. 76918 del 13/10/2023, con la quale ARPAT, evidenziando che nel progetto definitivo presentato non vi sono elaborati specifici con cui esplicitamente il Proponente intende

ottemperare alle prescrizioni del Dec. MASE 369/2023, ha ribadito il rispetto di tali prescrizioni nei tempi e nei modi indicati nel quadro prescrittivo definito con il D.D. MASE n. 369/2023;

Vista la nota prot. 469795 del 13/10/2023, con la quale il Settore regionale VIA-VAS ha evidenziato la necessità delle integrazioni richieste con nota del medesimo Settore regionale prot. 497916 del 21/12/2022 indirizzata al MASE nell'ambito del procedimento di Verifica Ottemperanza di competenza statale, necessarie per esprimere le valutazioni conclusive da parte dei Soggetti interessati in merito alle singole condizioni ambientali (prescrizioni) per le quali il DEC 750/2005 prevede il coinvolgimento della Regione, e richiamato il parere della CT-VIA n. 757 del 12/06/2023 espresso nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA statale delle due "bretelle di collegamento", conclusosi con Dec. MASE 369/2023, nel quale è ribadito che il Proponente dovrà ottemperare nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva alle osservazioni e richieste di integrazione contenute nella nota della Regione Toscana [...], soprattutto quelli legati alla presenza e alla gestione delle interferenze con i corsi d'acqua e alla corretta gestione del rischio idraulico e da alluvione;

Vista la nota prot. n. 470947 del 16/10/2023, con la quale il Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto ha chiesto un adeguamento progettuale della rotatoria San Giuliano in termini geometrici e/o localizzativi per permettere l'inserimento del braccio della variante alla SRT 71 esterna all'abitato di Arezzo nel tratto San Giuliano – Ponte alla Chiassa, in corso di progettazione da parte del medesimo Settore regionale;

Richiamata la nota prot. 0477201 del 18/10/2023 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha trasmesso al Commissario Straordinario le richieste di chiarimenti e integrazioni di ARPAT, del Settore VIA-VAS e del Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto, sopra richiamate, richiedendo la sospensione dei termini della Conferenza dei Servizi, per permettere la redazione delle medesime integrazioni e i tempi istruttori necessari;

Considerata la nota prot. U.0000386 del 30/10/2023, protocollo regionale in ingresso n. 497594 del 02/11/2023, con la quale il Commissario Straordinario ha trasmesso la nota della Direzione Tecnica di ANAS prot. 843267 del 27/10/2023 e la relativa documentazione di riscontro alle richieste di ARPAT, del Settore VIA-VAS e del Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto, precisando altresì che il procedimento di Verifica Ottemperanza al DEC VIA per l'asse principale e quello di assoggettabilità a VIA per le "bretelle" sono stati già esperiti presso il MASE, tuttavia, considerato che il parere della Regione settore VIA in merito all'ottemperanza delle prescrizioni da a) a z) non è stato inserito nel decreto di ottemperanza del MASE, potrà essere compiuto e perfezionato in occasione della Conferenza dei Servizi de quo; nella medesima nota del Commissario viene comunicato che le determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza avviata il 3/10/2023 dovranno essere rese nei termini temporali previsti, non accogliendo la richiesta di sospensione della Conferenza dei Servizi avanzata dalla Regione Toscana;

Richiamata la nota prot. 0501612 del 03/11/2023 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha trasmesso ai Soggetti regionali interessati i chiarimenti e le integrazioni inviate dal Commissario Straordinario con la sopra citata nota prot. U.0000386/2023, chiedendo ai medesimi l'invio dei pareri di rispettiva competenza ed evidenziando al Commissario che i tempi ristretti oggi consentiti dal procedimento potrebbero non garantire il completamento dell'istruttoria regionale, con particolare riferimento ad aspetti ambientali;

Vista la nota prot. 150241 del 31/10/2023 (Allegato 1), con la quale il Sindaco del Comune di Arezzo ha trasmesso il parere della Commissione comunale del Paesaggio rilasciato nella seduta del 13/10/2023 e la Delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 26/10/2023 completa della Relazione Tecnica, con la quale il Comune esprime parere favorevole sulla localizzazione e approvazione del progetto definitivo relativamente all'Asse principale dell'infrastruttura, con prescrizioni, e parere negativo relativamente alle due "Bretelle di collegamento" tra la E78 e la S.R. 71 e tra la E78 e il raccordo autostradale A1 Arezzo-Battifolle, con distinte motivazioni;

Vista la nota prot. 28858 del 31/10/2023 (Allegato 2), con la quale la Provincia di Arezzo – Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale ha attestato la conformità della localizzazione del tracciato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Arezzo, ritenendo altresì opportuno che l'intervento tenga conto delle direttive della Disciplina di Piano, con particolare riferimento all'elaborato QP.2b Allegati alla Parte strategica (Strategia dello sviluppo sostenibile) del PTC, e trasmesso il contributo del Settore Viabilità e LL.PP., che esprime parere favorevole per quanto di propria competenza, con raccomandazioni/prescrizioni rispetto alle strade di proprietà e in gestione all'Ente;

Considerato che è stato acquisito agli atti regionali il ricorso promosso dal Comune di Arezzo presso il TAR Toscana per l'annullamento del DEC MASE n. 369 del 28.7.2023, che ha escluso alla procedura di VIA le due Bretelle di collegamento;

Dato atto che è in corso di perfezionamento l'istruttoria regionale con l'acquisizione e valutazione da parte del Settore regionale competente dei pareri per i quali sono risultate necessarie integrazioni come sopra precisato;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di considerare l'intervento "[FI509] E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama(E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo", ricadente nel territorio del Comune di Arezzo, parte integrante del Corridoio stradale E78 Grosseto – Fano, trasmesso dal Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla "E78 GROSSETO – FANO" (DPCM 16/04/2021) con nota prot. U.0000325 del 03/10/2023, tra gli obiettivi strategici per la Regione Toscana relativi alla realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale, come previsto nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e richiamato nelle premesse;
2. di dare atto:
 - A) del parere del Comune di Arezzo espresso con Delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 26/10/2023, trasmessa con nota prot. 150241 del 31/10/2023 (Allegato 1), favorevole con prescrizioni sulla localizzazione e approvazione del progetto definitivo relativamente all'Asse

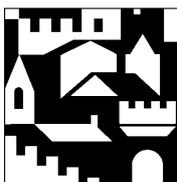
- principale dell'infrastruttura e negativo relativamente alle due "Bretelle di collegamento" tra la E78 e la S.R. 71 e tra la E78 e il raccordo autostradale A1 Arezzo-Battifolle, con distinte motivazioni;
- B) del parere di conformità della localizzazione del tracciato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Arezzo, trasmesso dalla Provincia di Arezzo con nota prot. 28858 del 31/10/2023 (Allegato 2), e delle raccomandazioni/prescrizioni in esso riportate;
3. di dare atto che, a seguito delle integrazioni richieste dalla Regione, nel dettaglio richiamate in narrativa e della mancata dilazione dei tempi richiesta dalla Regione e non concessa dal Commissario, non è stato possibile concludere l'istruttoria regionale, anche con riferimento a tematiche ambientali, nei tempi procedurali concessi e formulare il parere regionale entro il termine del 17 novembre 2023 della Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona ex art.14-bis della legge n. 241/1990;
 4. di incaricare la Direzione Mobilità, Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare al Commissario straordinario, copia del presente atto per la data della Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona ex art.14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
 5. di richiedere al Commissario, ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e per le motivazioni di cui al punto 3, una proroga di 30 giorni del termine della Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ex legge n. 241/1990, art.14-bis, fissato per il 17/11/2023, e conseguentemente analoga proroga della data della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art.14-ter, fissata per il giorno 27/11/2023;
 6. di riservarsi con successiva deliberazione la formulazione e l'espressione del parere della Regione Toscana e di inviarlo al Commissario nei tempi tecnici strettamente necessari;
 7. di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo avverrà, in ogni caso, con successive determinazioni d'intesa tra il Commissario straordinario ed il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, a seguito della conclusione della conferenza dei servizi richiamata ai punti 3, 4 e 5, ovvero della definizione del quadro conoscitivo istruttorio per la successiva Proposta di intesa che dovrà essere inviata dal Commissario straordinario medesimo al Presidente della Giunta Regionale, relativamente alla proposta di approvazione del progetto dell'intervento ed eventuali controdeduzioni motivate circa l'accoglimento o meno dei pareri, raccomandazioni e prescrizioni richieste dai Soggetti interessati;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco IERPI

Il Direttore
Enrico BECATTINI

**COMUNE DI AREZZO****Servizio
Governato del Territorio**

Prot.
Arezzo,2023

**Egr. Commissario Straordinario
Ing. Massimo Simonini**
anas.E78@postacert.stradeanas.it

**Spett.le ANAS spa_Direzione Tecnica
RUP Ing. Francesco Pisani**
anas@postacert.stradeanas.it

**Spett.le Regione Toscana
Settore Programmazione Grandi
Infrastrutture di Trasporto e Viabilità
Regionale**
regionetoscana@postacert.toscana.it

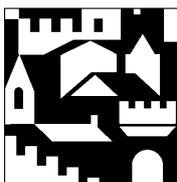
OGGETTO: E78 GROSSETO – FANO– E78 Grosseto – Fano. Tratto 4 Nodo di Arezzo (S. Zeno) – Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo – Palazzo del Pero (2° Lotto di Completamento). Progetto definitivo – (FI 509) . Trasmissione parere del Comune di Arezzo per la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi del DPR 383/1994 indetta per il 17/11/2023.

Lo scrivente Ing. Alessandro Ghinelli, in qualità di Sindaco del Comune di Arezzo, preso atto della convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in merito al progetto: E78 GROSSETO – FANO– E78 Grosseto – Fano. Tratto 4 Nodo di Arezzo (S. Zeno) – Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo – Palazzo del Pero (2° Lotto di Completamento) – (FI 509)

Vista la nota assunta al prot. 135899 del 3.10.2023 in cui il Commissario Straordinario ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria sul progetto FI509 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.R.383/1994, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona per il giorno 17/11/2023;

Vista la nota trasmessa da Regione Toscana, Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Programmazione Viabilità, in data 5.10.2023 con nota assunta al prot. 137159/2023, con la quale si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di attivare le istruttorie e assumere gli atti di rispettiva competenza ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica e della pronuncia in merito alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti;



**COMUNE DI AREZZO****Servizio
Governato del Territorio**

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 26/10/2023 avente il seguente oggetto: "E78 Grosseto – Fano tratto 4 nodo di Arezzo (S. Zeno) – Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del tratto San Zeno – Arezzo – Palazzo del Pero (2° lotto di completamento) – (FI 509). Espressione di pareri sul progetto e relative prescrizioni, autorizzazioni, nonché accertamento di conformità agli strumenti urbanistici, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 (P.U._2023_66)";

Tutto ciò premesso, con la presente si trasmette:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 26/10/2023 completa della Relazione Tecnica denominata Allegato A, contenete i pareri sul progetto e relative prescrizioni, autorizzazioni, nonché accertamento di conformità agli strumenti urbanistici, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994;
- Parere della Commissione comunale del Paesaggio propedeutico all'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D. Lgs 42/2004;

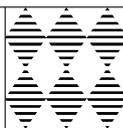
Distinti saluti.

Visto tecnico
Servizio Governo del Territorio
Il Dirigente

Il Sindaco
Ing Alessandro Ghinelli

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.





CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 111

Riferimenti Archivistici: M 01 - 2023000007

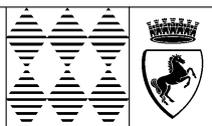
ADUNANZA DEL 26/10/2023

OGGETTO: E78 GROSSETO – FANO TRATTO 4 NODO DI AREZZO (S. ZENO) – SELCI LAMA (E45). ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DEL TRATTO SAN ZENO – AREZZO – PALAZZO DEL PERO (2° LOTTO DI COMPLETAMENTO) – (FI 509). ESPRESSIONE DI PARERI SUL PROGETTO E RELATIVE PRESCRIZIONI, AUTORIZZAZIONI, NONCHE' ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI, AI SENSI DEL D.P.R. N. 383/1994 (P.U._2023_66)

Consiglieri presenti alla votazione

AGNOLUCCI ANGIOLO	-	LUCACCI FRANCESCO	13
ANDREANI EGIZIANO	1	MATTESINI DONELLA	-
APA JACOPO	-	MENCHETTI MICHELE	14
BERTINI PAOLO	2	PALAZZO SIMON PIETRO	15
BORRI CARLA	3	PALAZZINI FRANCESCO	16
CALUSSI ALESSANDRO	4	PERTICAI PIERO	17
CANESCHI ALESSANDRO	5	PUGI ILARIA	18
CAPORALI DONATO	6	RALLI LUCIANO	19
CORNACCHINI MERI STELLA	-	ROMIZI FRANCESCO	-
CUCCINIELLO ROBERTO	7	ROSSI FEDERICO	20
DELFINI MATTIA	-	SEVERI ROBERTO	21
DONATI GIOVANNI	8	SILENO VALENTINA	22
DONATI MARCO	9	STELLA LUCA	23
FERRARI FABRIZIO	10	VACCARI VALENTINA	-
GALLORINI ANDREA	11	VISCOVO RENATO	24
GHINELLI ALESSANDRO	-	LUCCI FABIO	25
GIORGETTI VITTORIO	12		

Presidente	STELLA LUCA
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	CALUSSI ALESSANDRO
	MENCHETTI MICHELE
	DONATI GIOVANNI

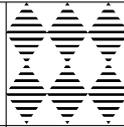


CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il progetto dell'opera denominato "E78 GROSSETO – FANO TRATTO 4 NODO DI AREZZO (S. ZENO) – SELCI LAMA (E45). ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DEL TRATTO SAN ZENO – AREZZO – PALAZZO DEL PERO (2° LOTTO DI COMPLETAMENTO) – (FI 509)", facente parte degli interventi di completamento dell'itinerario S.G.C. E78 Grosseto – Fano, è stato redatto a fine anni '90 dalla Provincia di Arezzo con la previsione dell'adeguamento a 4 corsie dell'esistente S.S.73 Senese Aretina, nel tratto compreso tra San Zeno e Palazzo del Pero (13 km);
- sul progetto in questione è stata acquisita nel 2005 la compatibilità ambientale, rilasciata dal competente Ministero dell'Ambiente con prescrizioni con DEC/DSA/2005/750 del 18.07.2005;
- successivamente al compimento di tale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per la risoluzione di alcuni aspetti legati alla cantierizzazione, il Comune di Arezzo richiedeva alla Provincia di Arezzo l'inserimento nell'intervento di due ulteriori tratti di viabilità, a due corsie, per il collegamento della nuova E78 a 4 corsie, rispettivamente, a nord con il raccordo autostradale Arezzo-Battifolle ed a sud, con la S.R. 71 Umbro Casentinese, nel seguito denominate "bretelle di collegamento". Di conseguenza, il progetto complessivo, così integrato è stato sottoposto nel 2009 dalla Provincia di Arezzo ad una Conferenza di Servizi preliminare, nella quale sono state condivise dagli Enti le soluzioni stradali elaborate e successivamente inserite negli strumenti di Governo del Territorio di rango Comunale e Provinciale;
- l'intervento complessivo è stato successivamente inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle infrastrutture e Mobilità Sostenibili) ed approvato con Delibera CIPE n. 65/2017 del 7.08.2017 (pubblicato sulla G.U. n. 292 del 15.12.2017) e successivo aggiornamento con Delibera CIPE n. 36/2019 del 24.07.2019 (G.U. n.20 del 25.01.2020): l'intervento è stato suddiviso in due lotti, oggetto di separate progettazioni:
 - ✓ 1° Lotto (intervento **FI508**, in fase di progettazione) – tratto di completamento da due a quattro corsie compreso tra Santa Maria delle Grazie e Palazzo del Pero, circa 8 km;
 - ✓ 2° Lotto (presente intervento **FI509**) – tratto di completamento da due a quattro corsie compreso tra l'area industriale di San Zeno e Santa Maria delle Grazie, circa 5 km e comprensivo delle due bretelle L'intervento del 2° Lotto insiste prevalentemente sull'attuale S.S.73 Senese Aretina a due corsie, e prevede l'adozione della categoria stradale tipo B "strade extraurbane principali" secondo il DM 5/11/01, con sezione a doppia carreggiata a 4 corsie, e si sviluppa in ampliamento della strada esistente;
- con l'inserimento degli interventi nel Contratto di Programma, ANAS nel 2022 ne ha avviato la progettazione definitiva;
- in considerazione del grado di complessità dell'intervento e dell'importanza dell'opera e itinerario stradale, l'intervento è stato incluso nell'elenco delle opere infrastrutturali per la cui realizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019 convertito nella Legge n.55 del



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

14.06.2019, è stata disposta la nomina di un Commissario Straordinario con DPCM del 16.04.2021;

- in esito ai sopra evidenziati procedimenti, conclusa la progettazione definitiva, l'intervento FI509 è stato sottoposto dal Commissario alle seguenti procedure ambientali in relazione ai due tratti stradali:

- asse principale a 4 corsie, oggetto dell'originario intervento già sottoposto a procedura VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), per il quale è stata avviata nel 2022 presso il competente Ministero dell'Ambiente (MASE) la procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del DEC/DSA/2015/00750 del 18.07.2005, conclusa positivamente con prescrizioni in data 06.02.2023 con il Decreto Direttoriale corredato del parere della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVIA) n. 659 del 20.01.2023;

- bretelle di collegamento a 2 corsie, tra la E78 e la S.R. 71 e tra la E78 e il raccordo autostradale A1 Arezzo-Battifolle, introdotte successivamente alla sopra citata procedura di VIA, per le quali è stata attivata sempre nel 2022 presso il MASE la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, in uno alla richiesta di autorizzazione del Piano di Utilizzo (PUT) dell'intero intervento, conclusa in data 03.08.2023 con Decreto n. 369 di esclusione dalla VIA, con prescrizioni.

- sul Progetto Definitivo ANAS ha altresì espletato presso il MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) i Controlli sulla Sicurezza Stradale ex D.lgs 35/11, essendo la E78 inserita nella rete TEN (Reti Trans Europee) e pertanto sottoposta a tale obbligo normativo, conclusi positivamente con relazione del Ministero del 28/12/2021;

- sul medesimo progetto definitivo il Commissario, infine, ha proceduto alla pubblicazione degli avvisi ex art. 11 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropriazioni per pubblica utilità), ai fini dell'avvio del procedimento di approvazione del Progetto Definitivo attraverso Conferenza di Servizi decisoria finalizzata alla localizzazione dell'intervento ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento;

RICORDATO che:

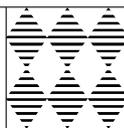
- il Comune di Arezzo, in seguito alla pubblicazione dell'avviso sopra ricordato, con nota del 30.06.2023 prot. 92238 inviata ad ANAS, ha presentato 5 osservazioni, come ricordato nell'allegata Relazione Tecnica denominata "Allegato A";

- ANAS, con nota assunta al prot. 131905 del 26.09.2023, ha trasmesso al Comune le proprie considerazioni in merito alle osservazioni contenute nella citata nota del Comune, articolate secondo la medesima sequenza e formulate in considerazione delle procedure già esperite sul progetto;

- ANAS con nota assunta al prot. 135899 del 3.10.2023 ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria sul progetto **FI509** ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.R.383/1994, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., nelle modalità di cui all'art. 13 del D.L.76/2020 convertito con modificazioni nella L. 120/2020 e ss.mm.ii., in ultimo modificato dal D.L. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. 41/2023, al fine di ottenere sul progetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato – Regione;

C.C. n. 111 del 26/10/2023

Pag. 3



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

· il termine entro cui le Amministrazioni devono esprimersi è il 17.11.2023, ossia 45 giorni a decorrere dal 3.10.2023, data di ricevimento della nota di convocazione della conferenza dei servizi;

VISTA la nota trasmessa da Regione Toscana, Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Programmazione Viabilità, in data 5.10.2023 con nota assunta al prot. 137159/2023, con la quale si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di attivare le istruttorie e assumere gli atti di rispettiva competenza ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica e della pronuncia in merito alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti,

VISTA la richiesta di integrazioni (note prott. 144107-144113 del 18.10.2023) inviata ad ANAS relativa in particolare a 1) studio del traffico mediante software specifici di simulazione dinamica che dimostri il non peggioramento dell'attuale livello di Servizio 2) individuazione delle aree e dei tratti viari che saranno ceduti all'Amministrazione comunale o che saranno affidati alla gestione futura di questa

VISTI i contenuti dell'allegata Relazione Tecnica denominata "Allegato A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, recante i contributi istruttori dei Servizi interessati, in merito al parere da rendere in sede di Conferenza dei servizi, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.R.383/1994;

RICHIAMATI Il Piano Strutturale vigente ed il Piano operativo vigente approvato con Delibera C.C. n. 134 del 30 settembre 2021;

CONSIDERATO che:

- il progetto dell'opera pubblica non è conforme al piano strutturale e al piano operativo vigenti;

- l'approvazione dell'opera, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.L.32 del 18.04.2019 convertito con modifiche nella legge n. 55 del 14.06.2019, comporterà variante ai seguenti atti di governo del territorio e piani e programmi di settore, così come contenuto nell'allegata Relazione Tecnica denominata "Allegato A" :

- **Piano Strutturale** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura e modifiche agli ambiti interferiti:

D2 - Schemi descrittivi

- **Piano Operativo** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura, delle modifiche agli ambiti interferiti e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

E2.1 Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione;

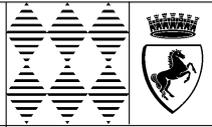
E2.2 Ambiti di applicazione della disciplina dei servizi e delle attrezzature collettive;

E2.3 Ambiti di applicazione della disciplina;

E3.1 Vincoli e fasce di rispetto;

E4. Zone territoriali omogenee - Decreto Interministeriale 1444/68.

- **Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA)**;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.).

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale, tenuto conto di quanto sopra, è chiamata ad esprimere parere sul progetto in ordine alla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo, all'accertamento di conformità agli strumenti urbanistici comunali, nonché ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato di competenza, tra le quali l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs. 42/2004, da rendere in sede di Conferenza dei Servizi ad ANAS ed autorizzare il proprio rappresentante a partecipare alla Conferenza dei Servizi indetta da ANAS;

DATO ATTO che la certificazione delle indagini geologico-tecniche non è stata depositata presso l'Ufficio del Genio civile ai sensi del D.P.G.R. n. 5/R del 2020 poiché la Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Superiore è stata chiamata a partecipare alla conferenza dei servizi;

DATO ATTO, per quanto concerne la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che:

- per quanto riguarda l'asse principale per l'adeguamento a 4 corsie della S.S. 73 di sviluppo di circa 5 km, con due svincoli a livelli sfalsati (San Zeno e Arezzo), il progetto è già stato sottoposto in data 2/11/2022 a Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del DEC/DSA/2015/00750 del 18.07.2005, con parere positivo - subordinato a prescrizioni - emesso dal MASE il 6/2/2023;

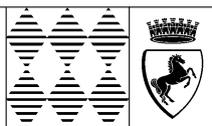
- per quanto riguarda le due "bretelle di collegamento" a 2 corsie tra la E78 e la S.R. 71 (a sud di San Zeno), e tra la E78 e il raccordo autostradale A1 Arezzo-Battifolle (a nord di S. Giuliano), essendo state introdotte successivamente alla procedura di VIA conclusa nel 2005, sono state sottoposte a separata procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in data 2/11/2022, unitamente alla richiesta di autorizzazione del PUT dell'intero intervento, cui è seguito il parere di esclusione dalla VIA subordinato a prescrizioni, emesso dal MASE il 28/7/2023 e l'approvazione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, come da parere n. 757 del 12 giugno 2023 della CTVIA con la condizione di ritrasmettere al MASE il piano aggiornato e concordato con l'ARPA prima dell'avvio dei lavori;

- in base all'articolo 6 comma 12 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e all'articolo 6 comma 1 bis della legge regionale n. 10/2010, la variante è esclusa dal procedimento di VAS, in quanto ha ad oggetto una singola opera che ha per legge l'effetto di modifica degli strumenti urbanistici.

DATO ATTO che ai fini dell'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura il Comune di Arezzo dovrà rilasciare l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, secondo quanto disposto dal D. Lgs 42/2004;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione assetto del territorio, ambiente e qualità urbana, nella seduta del 24.10.2023, nonché della Commissione Patrimonio, Provveditorato, Servizi Tecnologici, Lavori Pubblici, Traffico, Trasporti, Infrastrutture nella seduta del 24.10.2023;

CONSIDERATO che l'art. 42 comma 2 lettera b del D.Lgs. 267/2000 attribuisce la competenza in materia urbanistica, compresi i pareri da rendere su detta materia, esclusivamente al Consiglio Comunale;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

VISTA la legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 (Norme per il governo del territorio);

VISTO il parere in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Direttore del Servizio Governo del Territorio sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000, nel quale viene altresì attestato che la proposta non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTO l'emendamento presentato a firma congiunta dai consiglieri Palazzo e Caneschi (ALLEGATO 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto), corredato del parere di regolarità tecnica, fatto proprio dall'assessore relatore;

DATO ATTO del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

VISTE le votazioni, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:

Votazione sulla proposta deliberativa così come emendata:

Consiglieri presenti	25	
Consiglieri votanti	25	
Voti favorevoli	25	
Voti contrari	0	
Astenuti	0	
Non votanti	0	

Approvata all'unanimità

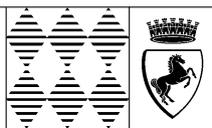
Si dà che non risultano consiglieri entranti/ uscenti

Votazione sull'immediata esecutività:

Consiglieri presenti	25	
Consiglieri votanti	25	
Voti favorevoli	25	
Voti contrari	0	
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Approvata all'unanimità

VISTO l'atto di indirizzo collegato, presentato in aula dai consiglieri Sileno e Donati Marco (ALLEGATO 2 al presente atto) il quale, sottoposto a votazione dopo l'atto principale, ottiene il seguente esito:



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglieri presenti	23	
Consiglieri votanti	21	
Voti favorevoli	8	Caneschi, Caporali, Donati Giovanni, Donati Marco, Gallorini, Menchetti, Ralli, Sileno
Voti contrari	13	Bertini, Borri, Calussi, Cucciniello, Lucacci, Lucci, Palazzini, Palazzo, Pugi, Rossi, Severi, Stella, Viscovo.
Astenuti	2	Giorgetti e Perticai
Non votanti	0	

Esito: non approvato

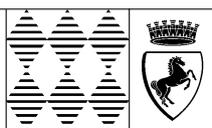
DELIBERA

- Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dare mandato al Sindaco Pro Tempore coadiuvato dal dirigente del Servizio Governo del Territorio, alla partecipazione alla conferenza dei servizi convocata in modalità asincrona per la data del 17. 11.2023 e eventualmente in modalità sincrona per la data del 27.11.2023, legittimati ad esprimere il definitivo parere in ambito alle proprie competenze istituzionali, ai sensi del DPR 18/04/1994 n. 383: "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- Di dare mandato ai rappresentanti del Comune, come sopra individuati, di esprimere i seguenti pareri sul progetto ai sensi del DPR 383/1994, come risultanti dall'allegata Relazione Tecnica denominata "**Allegato A**" quale parte integrante e sostanziale del presente atto (come modificata dall'emendamento ALLEGATO 1 fatto proprio dall'assessore relatore) ferma restando la possibilità di adeguare i contenuti dei pareri in oggetto - in sede di Conferenza dei Servizi - in riferimento ad aspetti valutabili come non sostanziali;

A) - parere favorevole con prescrizioni sulla localizzazione e approvazione del progetto definitivo relativamente all'Asse principale dell'infrastruttura dell'intervento "S.G.C. E78 Grosseto – Fano, Tratto Nodo di Arezzo - Selci - Lama (E 45), Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo - Palazzo del Pero - Completamento", identificato all'interno del Contratto di Programma ANAS-MIT con il codice FI 509.

B) - parere negativo relativamente ai collegamenti "Bretelle" SS73-RACC.A1-AREZZO-BATTIFOLLE tra San Zeno ed il raccordo autostradale e E78-SR71 tra San Zeno e la SR 71 in località Madonna di Mezzastrada.

PRESCRIZIONI relative al punto A):



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

A.1 In merito allo svincolo Arezzo in località Magnanina, il Consiglio Comunale chiede di prevedere una soluzione a livelli sfalsati di traffico in luogo della rotatoria prevista tra viale Leonardo da Vinci e viale Fratelli Rosselli.

Ritiene inoltre necessario che il progetto definitivo sia integrato con uno studio di traffico mediante software specifici di simulazione dinamica.

A.2 In merito al raccordo tra la S.R.71 Umbro Casentinese Romagnola e la S.S. 73 Senese Aretina in loc. Olmo, il Consiglio Comunale prende atto delle modifiche effettuate sul progetto definitivo. Ritiene in ogni caso necessaria la dimostrazione della adeguata capacità della rotatoria, integrando il progetto definitivo con uno studio di traffico eseguito utilizzando un software specifico di simulazione dinamica.

A.3 In merito allo svincolo in località Chiani, il Consiglio Comunale ribadisce la necessità di prevedere una soluzione a livelli sfalsati di traffico, che non utilizzi la viabilità esistente come viabilità di svincolo tra i traffici del raccordo autostradale e della nuova bretella, trattandosi di area periurbana fortemente antropizzata. Inoltre la soluzione proposta non deve compromettere lo sviluppo futuro della rete stradale, vale a dire il raddoppio del raccordo autostradale e la variante alla S.R.71.

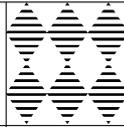
Ritiene inoltre necessario che il progetto definitivo sia integrato con uno studio di traffico mediante software specifici di simulazione dinamica, che dimostri il non peggioramento dell'attuale livello di servizio dello snodo di ponte a Chiani e della S.P. 21 e misuri l'impatto delle emissioni inquinanti.

A.4 In merito al sovrappasso di via Salvadori, il Consiglio Comunale ribadisce la non funzionalità dell'opera al fine del ripristino dei collegamenti della rete viaria secondaria, considerato che via Salvadori è una viabilità a senso unico di ridotta sezione, che conduce ad un sottopasso ferroviario con caratteristiche dimensionali inadeguate sia in larghezza che in altezza. Chiede, in ragione di ciò, l'eliminazione del sovrappasso di via Salvadori.

A.5 In merito alla realizzazione delle viabilità complanari tra via Salvadori e via P. Teodosio e tra via Salvadori e via dei Frati, il Consiglio Comunale chiede che gli interventi siano realizzati secondo lo schema inserito al punto A5 delle conclusioni riportate nell'allegata Relazione Tecnica denominata "Allegato A".

il Consiglio Comunale propone pertanto di:

- 1) modificare il collegamento fra via L. Da Vinci e via Salvadori in modo da non interessare il campo da calcio;
- 2) non individuare in giallo il tratto di via Salvadori verso Santa Firmina in quanto tale viabilità non necessita di adeguamento;
- 3) realizzare la complanare in sinistra alla Due Mari, nella parte più alta del terreno per non comportare aggravi idraulici e senza interessare il distributore esistente;
- 4) realizzare un collegamento con la rotatoria in loc. Pontalto, un nuovo sottopasso sulla Direttissima, un sottopasso sulla E78 in collegamento con via Dei Frati in modo da disimpegnare l'area produttiva.
- 5) realizzare la complanare in destra alla Due Mari senza interessare il distributore esistente.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

A.6 In merito alle viabilità, relative pertinenze e impianti previsti dal progetto definitivo (rotatorie, sovrappassi/sottopassi e rampe conseguenti, svincoli, tratti stradali di collegamento con le viabilità provinciali e comunali, impianti di illuminazione, opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, ecc.), occorre chiarire quali tratti/opere d'arte/impianti saranno passate alla competenza manutentiva del Comune di Arezzo.

MOTIVAZIONI del parere negativo espresso al punto B):

B.1 In merito al collegamento San Zeno – Chiani, il Consiglio Comunale esprime parere negativo sulla proposta di ANAS per le seguenti motivazioni:

- 1) richiesta ad ANAS di realizzazione della bretella di collegamento “a raso”, prevedendo la risoluzione delle intersezioni con la viabilità esistente tramite rotatorie adeguatamente dimensionate;
- 2) coerenza con il parere espresso nelle date del 06/12/2022 e del 12/12/2022 - a seguito di ampia e approfondita discussione - dal Nucleo di Valutazione comunale, come trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. 183533 del 16/12/2022, che recita: *“vista l'importanza dell'opera e delle opere accessorie connesse ai due raccordi di collegamento e tenuto conto di tutti i potenziali impatti ambientali, il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale”*.

In merito alla bretella San Zeno Chiani e allo svincolo in località Chiani, si propone in ogni caso, in alternativa al tracciato previsto all'interno del progetto definitivo, che il collegamento tra la S.S.73 in località San Zeno e il raccordo autostradale si sviluppi percorrendo:

- per il primo tratto la strada comunale esistente di San Zeno - in lato sinistro della linea ferroviaria Alta Velocità – opportunamente adeguata;
- per la porzione restante, un tracciato di nuova previsione che riproponga una alternativa del P.U.M.S. e si innesti sul raccordo autostradale in località San Giuliano, secondo lo schema inserito al punto B1 delle conclusioni riportate nell'allegata Relazione Tecnica denominata *“Allegato A”*.

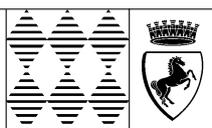
B.2 In merito al collegamento San Zeno e la S.R.71 in loc. Madonna di Mezzastrada, il Consiglio Comunale esprime parere negativo sulla proposta di ANAS, in coerenza con il parere espresso nelle date del 06/12/2022 e del 12/12/2022 - a seguito di ampia e approfondita discussione- dal Nucleo di Valutazione comunale, come trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. 183533 del 16/12/2022, che recita: *“vista l'importanza dell'opera e delle opere accessorie connesse ai due raccordi di collegamento e tenuto conto di tutti i potenziali impatti ambientali, il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale”*.

4. Di dare atto, che ai fini dell'accertamento di conformità urbanistica, l'approvazione dell'opera ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.L.32 del 18.04.2019 convertito con modifiche nella legge n. 55 del 14.06.2019, comporterà variante ai seguenti atti di governo del territorio e piani e programmi di settore:

- **Piano Strutturale** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura e modifiche agli ambiti interferiti:

C.C. n. 111 del 26/10/2023

Pag. 9



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

D2 - Schemi descrittivi;

- **Piano Operativo** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura, delle modifiche agli ambiti interferiti e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

E2.1 Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione;

E2.2 Ambiti di applicazione della disciplina dei servizi e delle attrezzature collettive;

E2.3 Ambiti di applicazione della disciplina;

E3.1 Vincoli e fasce di rispetto;

E4. Zone territoriali omogenee - Decreto Interministeriale 1444/68.

- **Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA)**;

- **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)**

come risultanti dall'allegata Relazione Tecnica denominata "**Allegato A**" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. Di dare atto altresì che saranno espressi, ai fini della chiusura della Conferenza dei Servizi e ai sensi del del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, le seguenti autorizzazioni, approvazioni e pareri di competenza comunale:

-AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art.146 del Dlgs. 42/2004;

-AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO ai sensi della L.R. 39/2000 (Legge Forestale) e del D.P.G.R. 48/R/2003 (Regolamento Forestale).

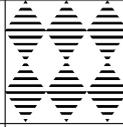
e, come segnalato dal Servizio Ambiente, per le successive fasi:

AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA IN DEROGA per cantieri stradali, edili e assimilabili ai sensi di L 447/1995, DPCM 14/11/1997, LR 89/1998, DPGR 2/R/2014, Regolamento comunale di disciplina delle attività rumorose;

APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA, ai sensi di D. Lgs. 152/2006, LR 30/2006, LR 25/1998, DGRT 301/2010.

6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267 del 18.08.2000, stante la necessità di esprimere il parere entro il prossimo 30.10, come risulta dalla richiesta pervenuta dalla Regione ed assunta al prot. 137159/2023 in data 5.10.2023 e di partecipare alla conferenza dei servizi in modalità asincrona entro il 17.11.2023.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO**

Il Segretario Generale
DOTT. ALFONSO PISACANE



Il Presidente
STELLA LUCA

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO



COMUNE DI AREZZO

Assessorato Urbanistica

Servizio Governo del Territorio

E78 – S.G.C. GROSSETO FANO

**Tratto Nodo di Arezzo (San Zeno) - Selci
Lama (E45). Adeguamento a quattro
corsie del tratto San Zeno – Arezzo.
Lotto 2 di completamento**

PROGETTO DEFINITIVO

PRATICA U_66_2023

RELAZIONE TECNICA ALLEGATO "A"

ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

in merito al parere da rendere in sede di CDS ai sensi
degli artt. 2 e 3 del D.P.R.383/1994

TESTO EMENDATO

Servizio Governo del Territorio
Il Responsabile del Procedimento

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

INDICE

1. PREMESSA

2. DESCRIZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI PROGETTO

3. CONFERENZA DEI SERVIZI E ADEMPIMENTI

4. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO E AL PIANO STRUTTURALE

5. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO – PROCEDURA

5.1 Procedimenti di VAS/VIA

5.2 Indagini geologiche, idrauliche e sismiche

5.3 Espropri

6. QUADRO CONOSCITIVO

6.1 Piano Strutturale

6.2 Piano Operativo

6.3 Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.)

6.4 Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)

6.5 Vincoli Paesaggistici e beni culturali D.LGS. 42/2004

7. PARERE SUL PROGETTO AI SENSI DEL D.P.R. 383/1994

7.1 Parere sulla localizzazione e approvazione del progetto

7.2 Accertamento di conformità urbanistica

7.3 Autorizzazioni, approvazioni e pareri, comunque denominati di competenza comunale

8. CONCLUSIONI

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta al fine di esprimere parere formale sul progetto definitivo dell'intervento "S.G.C. E78 Grosseto – Fano, Tratto Nodo di Arezzo - Selci - Lama (E 45), Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo - Palazzo del Pero - Completamento", identificato all'interno del Contratto di Programma ANAS-MIT con il codice FI 509.

Nell'ambito del Contratto di Programma ANAS-MIT 2016-20, l'intervento, denominato "Nodo di Arezzo" (ex "Nodo di Olmo") corrispondente al Progetto Preliminare 2003, è stato suddiviso in due distinti stralci oggetto di separate progettazioni:

- FI508 - Lotto 1, tratto da due a quattro corsie compreso tra Santa Maria delle Grazie e Palazzo del Pero, di circa 8 km

- FI509 - Lotto 2 di completamento, da due a quattro corsie compreso tra l'area industriale di San Zeno e Santa Maria delle Grazie, per uno sviluppo complessivo dell'asse principale di circa 5 km.

L'opera complessiva fa parte del completamento dell'itinerario S.G.C. E78 Grosseto – Fano, nel tratto di attraversamento del territorio della Città di Arezzo, per i quali è stato redatto dalla Provincia di Arezzo un Progetto Preliminare complessivo di adeguamento a 4 corsie dei 13 km dell'esistente SS73 Senese Aretina, nel tratto compreso tra il termine dell'esistente E78 a 4 corsie in ambito zona industriale di San Zeno e il successivo tratto esistente di E78 a 4 corsie in ambito Palazzo del Pero. Tale progetto è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, acquisita con prescrizioni con il DEC/DSA/2005/750 del 18.07.2005. Per la risoluzione di alcuni aspetti legati alla cantierizzazione, si richiedeva l'inserimento nell'intervento di due ulteriori tratti di viabilità, a due corsie, per il collegamento della nuova E78 a 4 corsie, rispettivamente, a nord con il raccordo autostradale Arezzo-Battifolle ed a sud, con la SR71 Umbro Casentinese. Il progetto complessivo, così integrato, è stato sottoposto nel 2009 dalla Provincia di Arezzo ad una Conferenza di Servizi preliminare, nella quale sono state condivise dagli Enti le soluzioni stradali elaborate. Proprio queste strade di collegamento, non comprese nel progetto sottoposto alla procedura VIA conclusa nel 2005, sono state sottoposte al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA cui è seguito il parere di esclusione dalla VIA subordinato a prescrizioni, emesso dal MASE il 28/07/2023 e l'approvazione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo come da parere n. 757 del 12 giugno 2023 della CTVIA con la condizione di ritrasmettere al MASE il piano aggiornato e concordato con l'ARPA prima dell'avvio dei lavori.

In data 03/10/2023 il Commissario Straordinario Anas ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.R.383/1994, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona¹ al fine di ottenere, sul citato progetto, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato – Regione.

¹ Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., nelle modalità di cui all'art. 13 del DL 76/2020 convertito con modificazioni nella legge 120/2020 e ss.mm.ii. in ultimo modificato da DL 13/2023 convertito con modificazioni dalla l.41/2023.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Il termine entro cui le Amministrazioni devono esprimersi è il 17.11.2023, ossia 45 giorni a decorrere dal 3.10.2023, data di ricevimento della nota di convocazione della conferenza dei servizi.

Alla convocazione della conferenza è seguita nota della Regione Toscana, Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Programmazione Viabilità, in data 5.10.2023 prot. 137159, con la quale si chiede a questa amministrazione di attivare le istruttorie e assumere gli atti di rispettiva competenza ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica e della pronuncia in merito alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti.

La presente relazione costituisce allegato (allegato A) alla delibera di Consiglio Comunale relativa all'espressione di parere su conformità urbanistica e prescrizioni in merito al progetto in oggetto.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

2. DESCRIZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI PROGETTO

Il Progetto Definitivo, riferito al solo intervento FI509, risulta articolato in tre tracciati:

- **Asse principale:** si sviluppa per la maggior parte della sua lunghezza in coincidenza o come variante di alcune strade statali esistenti (SS 223 di Paganico, SS 73 Senese - Aretina, SS 73 bis di Bocca Trabaria) ed è in conformità con la categoria sezione tipo B di cui al D.M. 05.11.2001.
- **Collegamento SS73 – raccordo A1 Arezzo-Battifolle:** nuova viabilità di collegamento fra l'intervento in progetto e il raccordo autostradale "Arezzo-Battifolle", in conformità alla Categoria C1 - Strada Extraurbana Secondaria del D.M.05.11.2001(1).
- **Collegamento E78 – SR71:** nuova viabilità di collegamento fra l'intervento in progetto e la SR71, in conformità alla Categoria C2 - Strada Extraurbana Secondaria del D.M.05.11.2001².

L'intervento FI509 ha seguito il seguente iter approvativo:

a) Asse principale, è stato sottoposto a procedura di verifica di Ottemperanza. In data 15/09/2022, con prot. COMM_E78.U.167 è stata presentata al MiTE (oggi MASE) istanza di Verifica di Ottemperanza, nei termini di cui all'art. 28, co. 1 e segg. del D. Lgs. 152/2006 (Istanza ANAS prot. COMM_E78.COMM U.0000167 del 15/09/2022), alle prescrizioni del DEC/DSA/2015/00750 del 18.07.2005, che ne ha comunicato la procedibilità in data 18/10/2022, con prot. MiTE-129360 acquisito dal Commissario con prot. COMM_E78.E.180 del 19/10/2022 (con l'attribuzione dell'ID 8914). Sull'asse principale e sugli svincoli di San Zeno e di Arezzo, è stato emanato, in data 06/02/2023, n.70, il decreto direttoriale di Verifica di Ottemperanza, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 659 del 20 gennaio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, ritenendo che le condizioni ambientali di cui ai punti a, b, c, d, e, f del decreto di compatibilità ambientale n.750 del 18 luglio 2005 siano ottemperate, fatti salvi gli ulteriori adempimenti da porre in essere nelle successive fasi progettuali e di monitoraggio.

b) Collegamento SS 73 – raccordo A1 Arezzo-Battifolle e Collegamento E78 – SR71: i due collegamenti, non essendo oggetto della precedente progettazione, risultano in variante rispetto al Progetto Preliminare approvato e, pertanto, oggetto di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Hanno ottenuto il provvedimento di NON ASSOGGETTABILITA' a VIA con notifica del Provvedimento di protocollo in uscita dell'Ufficio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI, m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0128166.03-08-2023, in data 28 luglio 2023 è stato emanato il decreto direttoriale MASE-VADEC-369 relativo al progetto in argomento - Verifica di assoggettabilità a VIA delle sole bretelle di collegamento a 2 corsie tra la E78 ed il raccordo autostradale Arezzo-Battifolle e la E78 e la SR71 Umbro Casentinese.

²Cfr. Decreto 5 novembre 2001 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

3. CONFERENZA DEI SERVIZI E ADEMPIMENTI

La conferenza dei servizi ha la finalità di ottenere sul progetto le intese, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi comunque denominati richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione.

Al Comune di Arezzo, per quanto di competenza, si chiede di rimettere ovvero confermare, ove già rese, le proprie valutazioni in ordine alla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo, nonché ad ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato di competenza, tra le quali l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Dlgs. 42/2004 e l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico (se necessario).

Sono stati coinvolti ai fini della compiuta espressione di parere da parte del Consiglio Comunale i seguenti Uffici/Servizi comunali:

- *Servizio Governo del Territorio* per gli aspetti urbanistici (variante agli strumenti) e relativamente alle proposte contenute nel documento di riscontro alla nota del Comune di Arezzo prot. 131905 del 26/09/23 prot. ANAS A.05/5/23 (CDG. CDG DT.REGISTRO UFFICIALE. U.0744790.26-09-2023), nonché in merito all'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex D. Lgs n. 42/2004;
- *Ufficio Mobilità* per gli aspetti di mobilità e traffico relativamente alle proposte contenute nel documento di riscontro alla nota del Comune di Arezzo prot. 131905 del 26/09/23 prot. ANAS A.05/5/23 (CDG. CDG DT.REGISTRO UFFICIALE. U.0744790.26-09-2023);
- *Servizio Ambiente, clima e protezione civile* in merito all'Autorizzazione ai fini del VINCOLO IDROGEOLOGICO, ai sensi della LR 39/2000 (Legge Forestale) e del DPGR 48/R/2003 (Regolamento Forestale), nonché AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA IN DEROGA per cantieri stradali, edili e assimilabili ai sensi di L 447/1995, DPCM 14/11/1997, LR 89/1998, DPGR 2/R/2014, Regolamento comunale di disciplina delle attività rumorose e infine per l'APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA ai sensi di D. Lgs. 152/2006, LR 30/2006, LR 25/1998, DGRT 301/2010;
- *Servizio progettazione opere Pubbliche*;
- *Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione*;
- *Servizio Patrimonio*.

Il contributo del *Servizio Ambiente, clima e protezione civile* è riportato in calce alla presente relazione.

Il contributo del Servizio Governo del Territorio è confluito all'interno della sezione contenuta al paragrafo 7 "Parere sul progetto ai sensi del D.P.R. 383/1994" relativa alle

AOOGR7 / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

“Valutazioni tecniche da parte del Comune di Arezzo sul progetto definitivo oggetto di Conferenza Dei Servizi”.

Il contributo dell'Ufficio Manutenzione strade, concessioni e autoparco è confluito al capitolo 8 “Conclusioni” nel punto A.6 delle prescrizioni al parere, favorevole con prescrizioni, proposto al Consiglio Comunale sull'Asse principale dell'infrastruttura.

L'Amministrazione Comunale, in qualità di soggetto gestore di servizi pubblici e di infrastrutture destinate al pubblico servizio interferenti, ha inoltre obbligo di verificare e segnalare eventuali interferenze con il sedime dell'infrastruttura non rilevate in progetto, anche presentando proposte modificative e fornendo, contestualmente al proprio parere, il progetto esecutivo di risoluzione delle interferenze di propria competenza con il relativo crono programma e quadro economico, così come previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) affinché gli stessi siano integrati in un crono programma complessivo di risoluzione delle interferenze, a corredo del progetto, che risulterà vincolante per i gestori delle interferenze.

4. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO E AL PIANO STRUTTURALE

L'approvazione dell'opera comporta variante ai seguenti atti di governo del territorio e piani e programmi di settore:

- **Piano Strutturale** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura e modifiche agli ambiti interferiti:

D2 - Schemi descrittivi

- **Piano Operativo** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura, modifiche agli ambiti interferiti e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

E2.1 Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione;

E2.2 Ambiti di applicazione della disciplina dei servizi e delle attrezzature collettive;

E2.3 ambiti di applicazione della disciplina;

E3.1 Vincoli e fasce di rispetto;

E4. Zone territoriali omogenee - Decreto Interministeriale 1444/68.

- **Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA)**;

- **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)**.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

5. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO – PROCEDURA

Ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi dell'infrastruttura viene effettuato dallo Stato di intesa con la Regione Toscana.

Il procedimento è definito ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.L. 18 aprile 2019 n. 32 che recita quanto segue: *"L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta e' fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L'autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo e' sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l'esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l'autorità competente ne da' preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma e' sospeso, fino all'acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all'iter autorizzativo. I termini di cui ai periodi precedenti si applicano altresì per le procedure autorizzative per l'impiantistica connessa alla gestione aerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e dei rifiuti organici in generale della regione Lazio e di Roma Capitale, fermi restando i principi di cui alla parte prima del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte seconda del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006"*.

A seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi e del Provvedimento conclusivo del Commissario Straordinario il Consiglio Comunale sarà chiamato a recepire nei propri strumenti la variante urbanistica che si sarà formata, ai sensi della citata normativa.

5.1 PROCEDIMENTI DI V.I.A. E V.A.S.

In merito alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si fa presente che:

- per quanto riguarda l'asse principale per l'adeguamento a 4 corsie della SS73 di sviluppo di circa 5 km, con due svincoli a livelli sfalsati (San Zeno e Arezzo), il progetto è già stato sottoposto in data 2/11/2022 a Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

DEC/DSA/2015/00750 del 18.07.2005, con parere positivo - subordinato a prescrizioni - emesso dal MASE il 6/2/2023;

- per quanto riguarda le due "bretelle di collegamento" a 2 corsie tra la E78 e la SR71 (a sud di San Zeno), e tra la E78 e il raccordo autostradale A1 Arezzo-Battifolle (a nord di S. Giuliano), essendo state introdotte successivamente alla procedura di VIA conclusa nel 2005, sono state sottoposte a separata procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in data 2/11/2022, unitamente alla richiesta di autorizzazione del PUT dell'intero intervento, cui è seguito il parere di esclusione dalla VIA subordinato a prescrizioni, emesso dal MASE il 28/7/2023 e l'approvazione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo come da parere n. 757 del 12 giugno 2023 della CTVIA con la condizione di ritrasmettere al MASE il piano aggiornato e concordato con l'ARPA prima dell'avvio dei lavori;

- in base all'articolo 6 comma 12 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e all'articolo 6 comma 1 bis della legge regionale n. 10/2010, la presente variante è esclusa dal procedimento di VAS, in quanto ha ad oggetto una singola opera che ha per legge l'effetto di modifica degli strumenti urbanistici.

5.2 INDAGINI GEOLOGICHE, IDRAULICHE E SISMICHE

In sede di conferenza dei Servizi la Regione, in quanto organo competente in merito, provvederà ad attestare l'esito positivo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche a supporto dell'atto urbanistico di variante.

5.3 ESPROPRI

Il Piano degli espropri dell'intervento progettuale, ricadente nel territorio della sola Amministrazione comunale di Arezzo (AR), interesserà una superficie di circa 67,30 ha e le occupazioni delle aree non finalizzate all'esproprio interesseranno una superficie di circa 26,30 ha.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

6. QUADRO CONOSCITIVO

Al fine della redazione della variante costituiscono quadro conoscitivo:

- Quadro conoscitivo allegato al nuovo Piano Strutturale approvato con DCC n.134/2021;
- Strumenti di Pianificazione territoriale e urbanistica Comunali.

6.1 PIANO STRUTTURALE

Il Comune di Arezzo è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 30/09/2021 ai sensi della L.R. Toscana n. 65/2014.

Nel Piano Strutturale approvato con DCC 134/2021 ed efficace dal 15/04/2022 l'area interessata dall'infrastruttura si situa per la maggior parte all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato così come individuato all'interno dell'elaborato C4 di Piano Strutturale "*Perimetrazione del territorio urbanizzato*".

La localizzazione dell'infrastruttura comporta variante al piano Strutturale relativamente all'elaborato D2 "*Schemi descrittivi*".

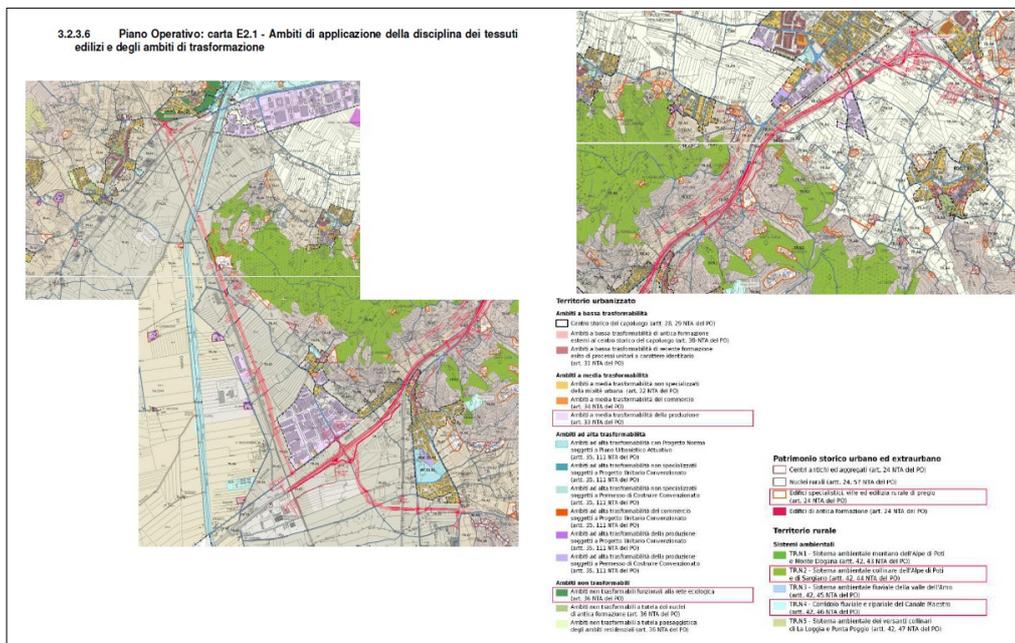
6.2 PIANO OPERATIVO

All'interno del Piano Operativo approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 30/09/2021 l'area su cui si sviluppa l'opera pubblica è individuata come di seguito descritto.

AOOGR / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

TAV. E2.1 Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione



AMBITO INTERFERITO	COERENZA/COMPATIBILITÀ
Ambiti a media trasformabilità della produzione (art. 33 NTA PO)	L'articolo non si applica all'intervento di progetto che è infrastrutturale. La realizzazione dell'infrastruttura si pone in variante al Piano Operativo.
Ambiti non trasformabili funzionali alla rete ecologica (art. 36 NTA PO)	L'articolo recita: "In tali ambiti generalmente non è consentita la costruzione di qualsiasi manufatto". La realizzazione dell'infrastruttura si pone in variante al Piano Operativo.
Aree agricole e forestali TRA: TRA5 - Ambiti agricoli di pianura - Valdichiana; TR.A7 Ambiti agricoli collinari e TRA8 Versanti agricoli terrazzati (artt. 48, 53, 55 e 56 NTA PO)	Gli articoli non si applicano all'intervento di progetto che è infrastrutturale. La realizzazione dell'infrastruttura si pone in variante al Piano Operativo.
Patrimonio storico urbano ed extraurbano (art. 24 NTA PO)	L'infrastruttura interferisce con: - la scheda 304 relativa a "Edifici specialistici, ville ed edilizia rurale di pregio"; - L'edificio di antica formazione in località "Il bivio di Olmo". La realizzazione dell'infrastruttura si pone in variante al Piano Strutturale e al Piano Operativo relativamente alla ripermimetrazione della scheda medesima e in relazione agli interventi diversi dal restauro previsti sull'edificio.

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

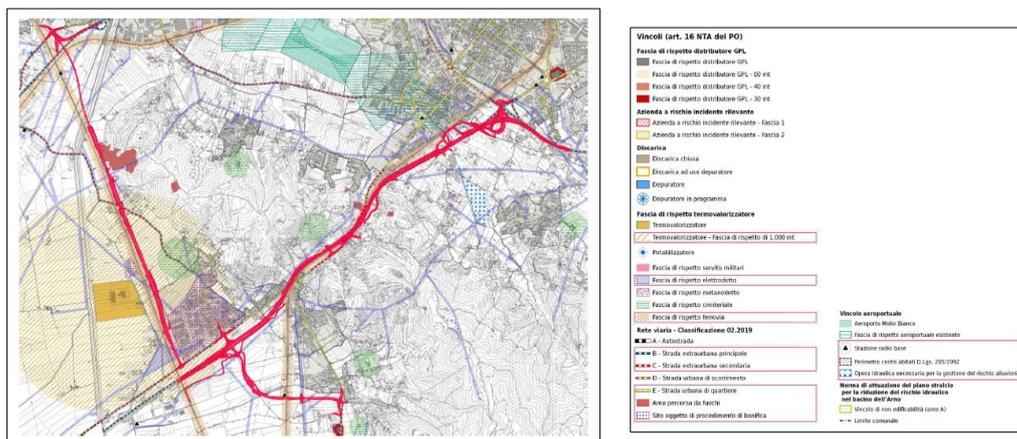
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Aree ad elevato grado di naturalità (TR.N): TR.N2 - Sistema ambientale collinare dell'Alpe di Poti e di Sargiano e TR.N4 - Corridoio fluviale e ripariale del Canale Maestro (artt. 42, 44 e 46 NTA PO)	Gli articoli non si applicano all'intervento di progetto che è infrastrutturale. La realizzazione dell'infrastruttura si pone in variante al Piano Operativo.
Servizi senza consumo di suolo (art. 94 NTA PO)	L'infrastruttura intercetta l'area S9* (Equestrian Center) in località San Zeno e l'area sportiva S9 nei pressi dello svincolo della Magnanina. La realizzazione dell'infrastruttura si pone in variante al Piano Operativo.
Viabilità storica (art. 64 NTA PO)	L'articolo 64 recita: "1. Per le strade individuate come viabilità storica è tutelata la percorribilità, almeno a carattere pedonale e ciclabile, senza compromettere la continuità del percorso. La tutela opera qualora la viabilità sia rappresentata nel catasto lorenese o in quello di impianto. ... omissis ... 3. I tracciati della viabilità storica sono mantenuti con le caratteristiche esistenti, sia per quanto riguarda la sezione e l'andamento plano altimetrico, che per i materiali e le sistemazioni laterali; negli assi appartenenti al Sistema della Mobilità sono ammesse le modifiche e gli adeguamenti indispensabili alla funzionalità ed al ruolo definito per la tipologia di strada. 4. Per le strade vicinali è prescritto il mantenimento della fruibilità pubblica, il ripristino della continuità fisica nei casi in cui questa non sia più presente, il mantenimento delle principali caratteristiche tipologiche (sezione, tipo di pavimentazione, presenza di elementi di arredo vegetale), evitando l'inserimento di elementi incongrui; sono in tal senso considerati parte integrante delle strade vicinali le sistemazioni laterali del terreno, le opere d'arte, i manufatti votivi presenti lungo il tracciato, le opere per la raccolta ed il deflusso delle acque, i muri di sostegno; per gli interventi di manutenzione è prescritto l'impiego dei materiali e tecniche costruttive tradizionali; la sede carrabile, ove non già asfaltata, deve conservare il fondo bianco; per particolari e documentate esigenze prestazionali essa può essere pavimentata con terre stabilizzate che utilizzino l'inerte tipico dei luoghi; il drenaggio delle acque meteoriche è assolto da canalette trasversali alla carreggiata o da fossette laterali parallele al percorso. 5. Sono ammesse modeste modifiche ai tracciati purché non sia alterata l'unitarietà del percorso e non venga compromessa la maglia viaria storica. Sono altresì ammesse modifiche ai tracciati la cui unitarietà è stata compromessa da alterazioni rilevanti". La realizzazione dell'infrastruttura si pone in variante al Piano Operativo.
Impianti di distributore carburante (art. 131 bis delle NTA PO)	L'infrastruttura intercetta i distributori carburanti in località cà de' Cenci. La realizzazione dell'infrastruttura si pone in variante al Piano Operativo.

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

TAV. E3.1 Vincoli e fasce di rispetto



VINCOLO INTERFERITO	COERENZA/COMPATIBILITÀ
Fascia di rispetto del termovalorizzatore	L'articolo 16 non si applica all'intervento di progetto che è infrastrutturale, di natura pubblica e non riguarda stabilimenti produttivi
Fascia di rispetto elettrodotto	L'intervento di progetto, infrastrutturale e opera pubblica, non rientra tra quelle non ammesse dalla norma di riferimento
Sito oggetto di procedimento di bonifica	Il Servizio Ambiente ha segnalato, come evidenziato anche nella "Relazione tecnica_Studi ed indagini_Piano di utilizzo terre" che alcune porzioni di intervento ricadono in aree limitrofe e all'interno a siti oggetto di intervento di bonifica e che per tali interventi di scavo sarà data applicazione ai disposti ai sensi dell'Art. 25 e Art. 26 del D.P.R. 120/17 inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica. Fa altresì presente che tali terreni risultano contaminati nella componente acque sotterranee pertanto sarà necessario una verifica delle concentrazioni soglia di contaminazione anche per tale matrice. Il piano di indagine complessivo, nel rispetto dell'art. 25 del DPR 2017 sarà concordato nel dettaglio con ARPAT.
Aree percorse da fuochi	Dalla ricognizione di ANAS, risultano interessate le seguenti aree: Collegamento SR 73 – raccordo A1 Arezzo-Battifolle tratto trincea da progressiva 95 – 2 + 350.000 al progressiva 96 – 2 + 375.000 da progressiva 100 – 2 + 475.000 a progressiva 105 – 2 + 600.000 progressiva 108 – 2 + 675.000, Asse principale da progressiva 113 – 2 + 800.000 a progressiva 114 – 2 + 825.000 (vedi pag. 56 dell'elaborato T00AM02AMBRE01C).
Fascia di rispetto ferrovia	Il progetto risulta compatibile con quanto disposto dalla normativa vigente di riferimento fermo restando l'autorizzazione di cui all'art. 58 e all'art. 60 del D.P.R 753/1980.
Stazione radio base	Il progetto è compatibile con le previsioni del PS – Piano Strutturale e compatibile con la normativa di riferimento vigente in materia.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

	(L.36/2001- L.49/2011)
Opera idraulica necessaria per la gestione del rischio alluvioni	Considerato che tutto il progetto è implementato dalla predisposizione di opere di presidio idraulico la compatibilità è valutata in sede di conferenza dei Servizi. In particolare, dalla ricognizione di ANAS, risultano essere interessate le seguenti aree: Asse principale SEC_06 da progressiva 1- 0+136.308 al progressiva 8 – 0 + 100.000 SEC_07 da progressiva 30 – 0 + 386.672 al progressiva 28 – 0 + 372.774

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

	<ul style="list-style-type: none">- valorizzazione e mantenimento/recupero dei livelli di biopermeabilità degli ecosistemi naturali o seminaturali situati in corrispondenza di gallerie o di altri elementi di interruzione dell'effetto barriera delle infrastrutture (viadotti, ecc.);- riduzione degli interventi in grado di aggravare le problematiche legate ad aree critiche per la connettività della rete;- riqualificazione delle aree degradate e recupero dei valori naturalistici e di sufficienti livelli di permeabilità ecologica delle aree critiche per la connettività della rete".
--	---

TAV. E3 carta del grado di tutela archeologica

L'infrastruttura intercetta aree a grado di potenziale interesse e tutela archeologica 1, 3 e 4 (art. 19 NTA PO).

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

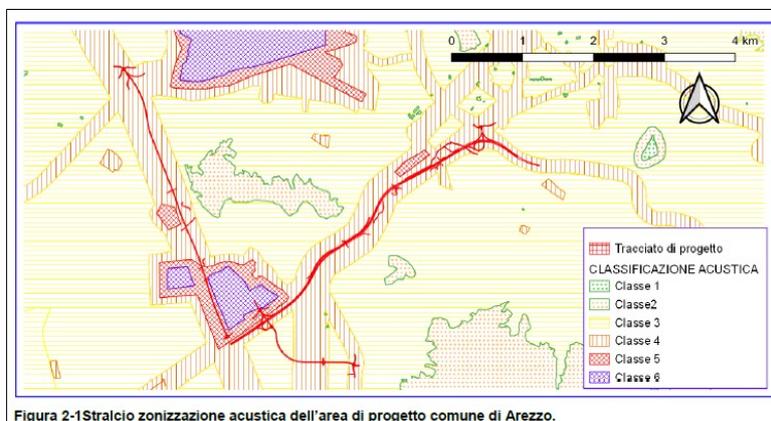
6.3 PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale di Arezzo (P.C.C.A.) è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/01/2004 e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 195 del 22/10/2004 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 12 parte quarta del 23/03/2005).

Il piano, previsto dalla L. 26/10/1995 n. 447 "legge quadro sull'inquinamento acustico", dalla L.R. 1/12/1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico" e dalla delibera del consiglio regionale 22/2/2000 n. 77, prevede l'individuazione, per ogni singola porzione del territorio comunale, di una specifica classe acustica (su sei classi acustiche generali previste a termini di legge) definita da limiti di emissione, di immissione, di attenzione e di qualità delle sorgenti sonore.

Le classi individuate nel piano sono le seguenti:

	CLASSE I - aree particolarmente protette
	CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
	CLASSE III - aree di tipo misto
	CLASSE IV - aree di intensa attività umana
	CLASSE V - aree prevalentemente industriali
	CLASSE VI - aree esclusivamente industriali
	Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto



Il tracciato ricade parte in CLASSE IV - aree di intensa attività umana e parte in CLASSE V - aree prevalentemente industriali. Una porzione del collegamento tra la E78 e la SR71 ricade in classe III - aree di tipo misto.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Sulla base della classificazione acustica comunale, della definizione di tipo di strada di cui al DPR 142/04, ANAS ha individuato sia le classi che le fasce di pertinenza per ciascun ricettore presente nell'area, nella situazione attuale, in quella di progetto.

Il metodo adottato per ridurre il rumore indotto dal traffico stradale sui recettori con criticità è stato quello di frapporre tra la fonte del rumore (in questo caso il corpo della infrastruttura) ed i ricettori (edifici residenziali) un ostacolo efficace alla propagazione del suono. Tale ostacolo è costituito da una barriera con idonee caratteristiche di isolamento acustico, e dimensioni tali da produrre l'abbattimento di rumore necessario all'area da proteggere.

Al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei recettori limitrofi all'opera viene considerato come intervento di mitigazione una barriera acustica di altezza 5m.

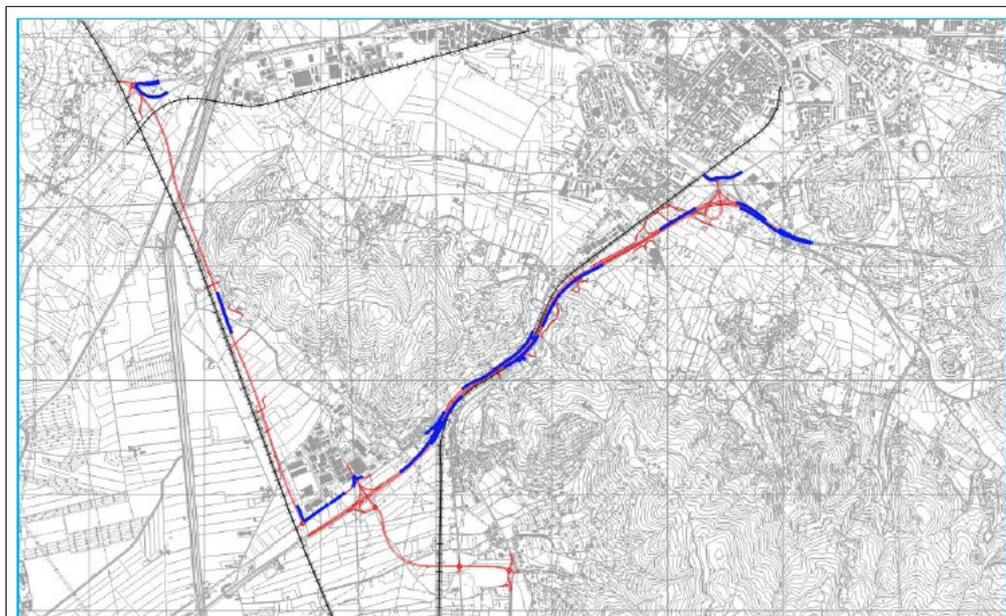


Figura 3-4 tratte con barriere (linea blu).

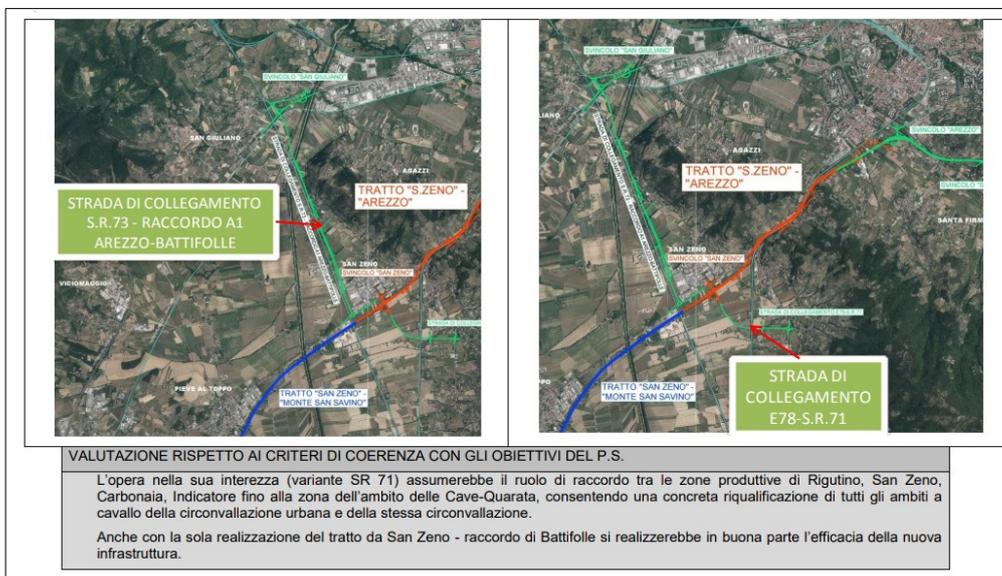
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

6.4 PIANO URBANO DELLA MOBILITA SOSTENIBILE (P.U.M.S.)

Di seguito si riporta estratto dal P.U.M.S. (approvato dal Consiglio Comunale con Del. G.C. n. 295 del 22/07/2019), paragrafo 14.1.3. in merito alla infrastruttura progettata:

14.1.3 Strada collegamento SR73-Raccordo A1 Arezzo-Battifolle e strada di collegamento E78-SR71

La realizzazione del nodo di Olmo comporta l'eliminazione di tutti gli accessi diretti e di tutte le intersezioni. A seguito di ciò, nel progetto definitivo, è stata progettata una serie di collegamenti dedicati alla viabilità secondaria predisponendo svincoli, sovrappassi, sottopassi e collegamenti extra vari che permettono il mantenimento della continuità della rete viaria secondaria ed il collegamento di questa con l'infrastruttura principale. Lo svincolo di San Zeno sarà interessato dalla variante alla SR71 esterna all'abitato di Arezzo, che si compone di un tratto compreso tra la SR71 e la SR73 (strada di collegamento E78- SR71) e di un altro tratto che collega la stessa SR73 al raccordo autostradale Arezzo – Battifolle (strada di collegamento SR 73-Raccordo A1 Arezzo-Battifolle). Queste viabilità risultano di notevole importanza, in quanto inizialmente consente di bypassare i tratti della SR71 e SR73 interessati dai lavori durante le fasi di cantiere e successivamente, alla fine dei lavori, consente di separare i traffici extraurbani da quelli cittadini".



AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

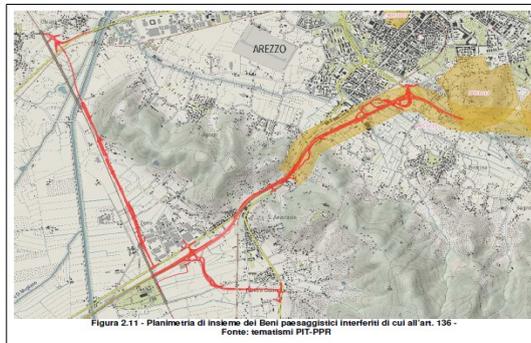
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

6.5 VINCOLI PAESAGGISTICI E BENI CULTURALI D.LGS. 42/2004

Articolo 136 del Codice

Nel territorio di Arezzo sono presenti 12 aree oggetto di specifico decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 136 del D. Lgs. n. 42/2004. Il PIT-PPR correda ciascuna area di schede relative all'identificazione del vincolo, con l'indicazione di obiettivi, direttive e prescrizioni volti al mantenimento dei valori presenti ("Schede dei beni paesaggistici dichiarati di notevole interesse pubblico" - Sezione 4 - Allegato 3B del PIT-PPR).

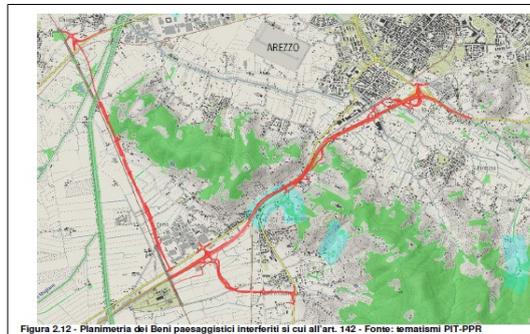
L'Asse principale intercetta le aree indicate 9051010 "Fasce laterali della superstrada dei due mari, nel comune di Arezzo" e 9051114 "Colle di Santa Maria delle Grazie, nel comune di Arezzo" mentre i due collegamenti non intercettano aree di cui all'articolo 136 del D. Lgs. n. 42/2004.



Articolo 142 del Codice

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004, le "Aree tutelate per legge" presenti nel territorio interessato dal progetto sono:

- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

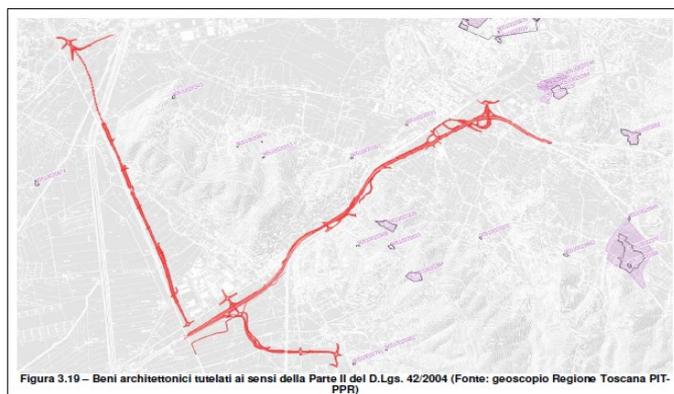


SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura il Comune di Arezzo è tenuto al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

Beni culturali

Il tracciato oggetto di studio non intercetta Beni di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004.



AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

7. PARERE SUL PROGETTO AI SENSI DEL D.P.R. 383/1994

7.1 PARERE CON PRESCRIZIONI SULLA LOCALIZZAZIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Richiamate le premesse e sulla base delle motivazioni riportate nei successivi paragrafi, quali parte integrante e sostanziale della presente Relazione, si propone all'Organo competente:

A) - l'espressione di parere favorevole con prescrizioni sulla localizzazione e approvazione del progetto definitivo relativamente all'Asse principale dell'infrastruttura dell'intervento "S.G.C. E78 Grosseto – Fano, Tratto Nodo di Arezzo - Selci - Lama (E 45), Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo - Palazzo del Pero - Completamento", identificato all'interno del Contratto di Programma ANAS-MIT con il codice FI 509;

B) - l'espressione di parere negativo relativamente ai collegamenti "Bretelle" SS73-RACC.A1-AREZZO-BATTIFOLLE tra San Zeno ed il raccordo autostradale e E78-SR71 tra San Zeno e la SR 71 in località Madonna di Mezzastrada.

Le prescrizioni di cui al precedente punto A) che si propongono all'Organo competente costituiscono la sintesi delle fasi procedurali che sono susseguite tra ANAS e l'Amministrazione Comunale di Arezzo dall'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio alla comunicazione di convocazione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, e sono così riassunte:

A. OSSERVAZIONI E PROPOSTE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO: In riferimento al Progetto Definitivo in oggetto, il Comune di Arezzo con nota prot. 92238 del 27/06/23 ha trasmesso ad ANAS alcune osservazioni e proposte di seguito integralmente riportate rispetto agli elaborati pubblicati nell'avviso di avvio del procedimento pubblicato in data 27/04/2023.

A seguito delle osservazioni presentate sono pervenute CONTRODEDUZIONI E NOTE DI RISCONTRO DA PARTE DI ANAS con nota prot. 131905 del 26/09/23 prot. ANAS A.05/5/23 (CDG. CDG DT.REGISTRO UFFICIALE. U.0744790.26-09-2023). Con tale nota ANAS ha trasmesso una relazione di riscontro alle osservazioni presentate da parte del Comune di Arezzo, rilasciata nell'ambito delle pubblicazioni ex art.11 del DPR 327/2001 effettuate dal Commissario Straordinario in data 27.04.2023 e successivamente aggiornate in data 06.06.2023.

B. VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO OGGETTO DI CONFERENZA DEI SERVIZI: in questa sezione sono

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

raccolte le valutazioni tecniche effettuate da parte delle varie strutture tecniche comunali.

C. PROPOSTA DI PARERE AL CONSIGLIO COMUNALE PER LA CDS: In sequenza per ciascuna osservazione è riportata la proposta di parere oggetto di delibera del Consiglio Comunale da rendere in sede di Conferenza dei Servizi.

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

OSSERVAZIONE N. 1 (Comune di Arezzo): ERRATA INTESTAZIONE AL COMUNE DI AREZZO DI MAPPALI NEL PIANO PARTICELLARE/ELENCO DITTE CATASTALI

Nel piano particellare alcuni mappali sono stati erroneamente attribuiti al Comune di Arezzo: in effetti tali aree non sono né intestate catastalmente al Comune né sono o sono mai state di proprietà dell'ente, trattandosi di "ente comune" O "ente urbano" riferito ad altri mappali del Catasto Fabbricati non intestati al Comune (v. all.te visure catastali NN. 1, 2, 3, 4,)

N.P.61 COMUNE DI AREZZO - Sez. B , Fg. 44 Map. 370

N.P.92 COMUNE DI AREZZO - Sez. B , Fg. 58 Map. 371

N.P.96 COMUNE DI AREZZO - Sez. B , Fg. 58 Map. 372

N.P.313 COMUNE DI AREZZO, Ente Urbano - Sez. A , Fg. 125 Map. 213

PROPOSTA N. 1 (Comune di Arezzo): Si chiede l'eliminazione dell'intestazione "Comune di Arezzo" dai n.p. 61, 92, 96, 313 dell'elenco delle ditte catastali/piano particellare e la corretta intestazione alle ditte catastali effettive.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

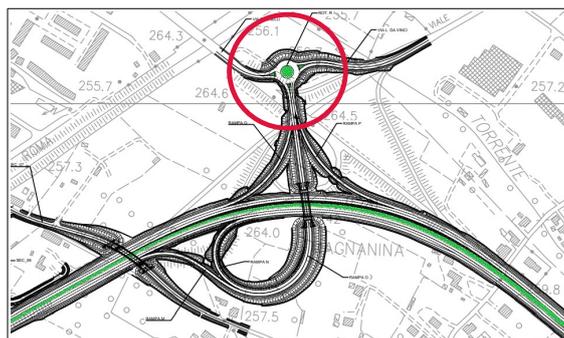
In merito alla errata intestazione al Comune di Arezzo di alcuni mappali nel piano particellare/elenco delle ditte catastali il Consiglio Comunale prende atto della correzione effettuata da ANAS.

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

OSSERVAZIONE N. 2 (Comune di Arezzo): SVINCOLO AREZZO IN LOCALITÀ MAGNANINA – ABITATO DI AREZZO

Il progetto definitivo del Nodo di Olmo, tratto San Zeno-svincolo Arezzo, prevede per lo svincolo di Arezzo una soluzione "a trombetta" che si collega ad una rotonda dove confluisce la viabilità cittadina che porta verso il centro di Arezzo.



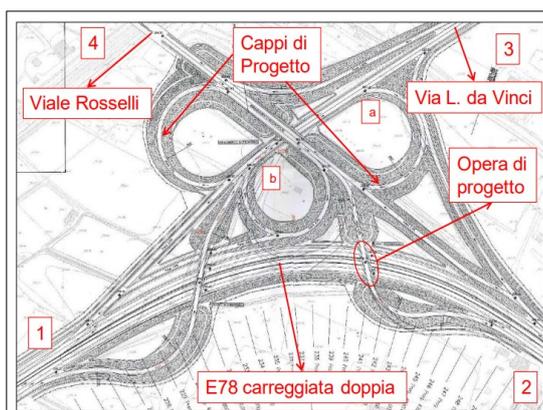
Svincolo della Magnanina proposto in sede di progetto definitivo E78 GROSSETO - FANO Tratto Nodo di Arezzo – Selci Lama (E45)

La soluzione adottata presenta almeno due punti di debolezza:

1. si prevede la demolizione di tutto lo svincolo attualmente in esercizio;
2. la rotonda su cui afferiscono tutte le correnti veicolari provenienti dal centro città e dalla E78, nonché dalla tangenziale, presenta evidenti problemi riguardo la capacità di smaltimento dei traffici in quanto riconduce tutti i flussi in un'intersezione a raso (rotonda) quando anche allo stato attuale molte manovre sono risolte con livelli sfalsati.

In merito allo svincolo il Comune di Arezzo, in sede di Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, (P:U.M.S.) ha valutato alcune soluzioni alternative a livelli sfalsati e, tra queste, le soluzioni di seguito contrassegnate con la lettera "A" e con la lettera "B":

a) Soluzione "A":



(cfr. soluzione 3 del P.U.M.S.)

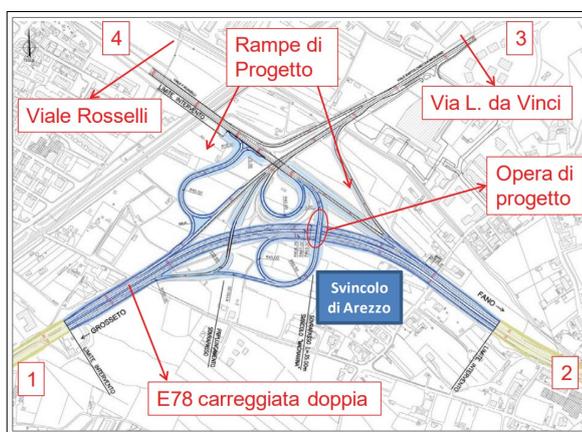
AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

I punti di forza della soluzione "A" sono:

1. potenziamento e adeguamento dello svincolo attualmente in esercizio senza necessità di demolirlo;
2. possibilità di realizzare tutte le manovre;
3. elevata capacità dello svincolo;
4. possibilità di incrementare ulteriormente la capacità aggiungendo corsie alla zona di scambio a-b senza mettere mano al manufatto di scavalco esistente (di luce molto ampia);
5. realizzazione ex novo di 1 opera di scavalco.

b) Soluzione "B":



(cfr. soluzione 4 del P.U.M.S.)

I punti di forza della soluzione "B" consistono in:

1. potenziamento e adeguamento dello svincolo attualmente in esercizio senza necessità di demolirlo;
2. possibilità di realizzare tutte le manovre;
3. elevata capacità dello svincolo;
4. realizzazione ex novo di 1 opera di scavalco;
5. assenza della necessità di modificare la rampa diretta percorsa dalla corrente Q2-3.

PROPOSTA N. 2 (Comune di Arezzo): Si chiede che sia elaborata da ANAS una soluzione che, coerentemente a quanto proposto dalle soluzioni "A" e "B" del P.U.M.S., preveda livelli sfalsati di traffico in modo tale da scongiurare fenomeni di congestione derivanti dalla concentrazione dei traffici in un'unica rotatoria.

VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI:

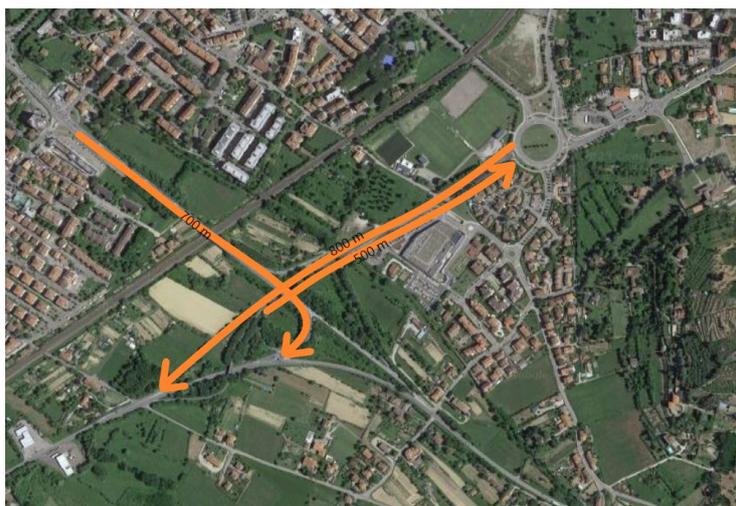
Occorre ribadire che :

si ritiene la capacità della rotatoria insufficiente allo smaltimento del traffico anche nella nuova configurazione, proposta da ANAS, con le due svolte a dx dirette. E' indispensabile una soluzione diversa che preveda livelli sfalsati di traffico, in quanto il minor consumo di suolo non può prescindere dal mantenimento degli attuali livelli di servizio della rete e anzi dovrebbe

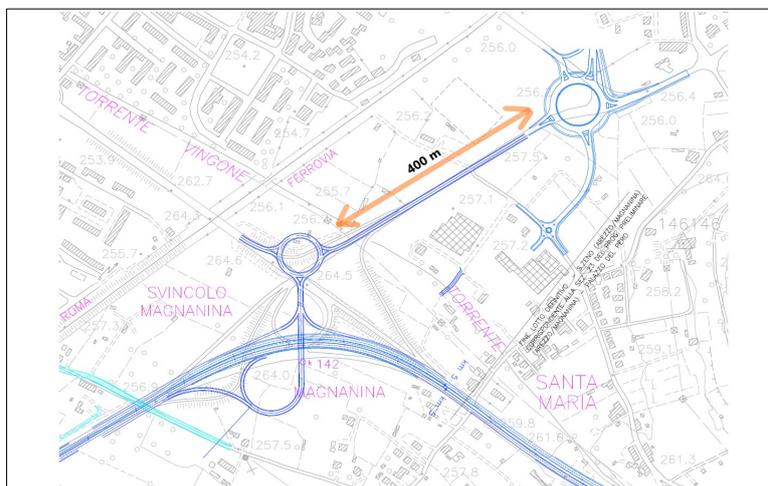
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

prevederne il miglioramento anche in previsione del futuro incremento del traffico.

Allo stato attuale si osservano durante le ore di punta, soprattutto quella serale, code che in via Leonardo da Vinci raggiungono gli 800 m di lunghezza in uscita dalla città e i 500 m in ingresso e su viale F.lli Rosselli le code raggiungono i 700 m in immissione sulla E78.



Appare quindi altamente probabile che ove tali flussi già congestionati, ma oggi su livelli sfalsati, venissero fatti confluire in un'unica intersezione a raso si peggiorerebbe in maniera notevole il livello di servizio dell'intera rete.



La nuova rotatoria, infatti, verrebbe a trovarsi a circa 400 m dalla rotatoria esistente posta all'intersezione tra viale Leonardo da Vinci, via Arno e via della Robbia, quindi code superiori a questa lunghezza che si verificassero in uno dei due sensi di percorrenza di via Leonardo da Vinci rigurgiterebbero in una delle due rotatorie provocandone il

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

“blocco”, con ripercussioni su tutti i bracci in accesso, comprese le rampe della nuova E 78 ove a congestionarsi fosse la nuova rotatoria.

Il progetto definitivo come proposto da ANAS non può prescindere da uno studio di traffico che preveda la misurazione dei flussi di traffico attuali al fine di ricostruire una matrice OD della porzione di rete comprendente le due rotatorie e l'assegnazione della domanda alla rete nella configurazione attuale e di progetto mediante un modello di simulazione dinamica del traffico, utilizzando software specifici, come per esempio il programma VISSIM.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito allo svincolo Arezzo in località Magnanina il Consiglio Comunale chiede di prevedere una soluzione a livelli sfalsati di traffico in luogo della rotatoria prevista tra viale Leonardo da Vinci e viale Fratelli Rosselli.

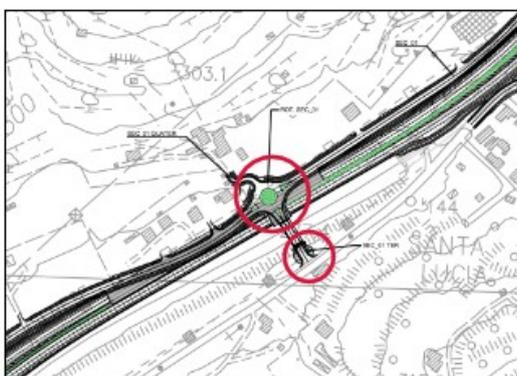
Ritiene inoltre necessario che il progetto definitivo sia integrato con uno studio di traffico mediante software specifici di simulazione dinamica.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

OSSERVAZIONE N. 3 (Comune di Arezzo): RACCORDO TRA LA SR71 "UMBRO CASENTINESE ROMAGNOLA" E LA STATALE SS73 "SENESE ARETINA" IN LOCALITÀ OLMO

Si evidenzia come la rotatoria prevista a raccordo tra le statali SR71 e SS73 sia da rivedere per quanto riguarda i seguenti aspetti:

1. dimensione (circa 30/35 metri di diametro rispetto ai 65 metri della rotatoria esistente);
2. immissione del braccetto che collega, ad angolo retto, la futura rotatoria con la SR71;
3. posizione della rotatoria



Rotatoria di raccordo tra la SS71 e la SS73 proposta in sede di progetto definitivo E78 GROSSETO - FANO Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45)

PROPOSTA N. 3: si chiede: un adeguato dimensionamento della rotatoria in funzione di una nuova valutazione dei traffici che confluiscono sulla rotatoria, una adeguata progettazione dell'immissione del braccetto in uscita dalla rotatoria sulla sr71 previsto con una intersezione a t e la leggera traslazione della rotatoria e delle relative immissioni verso la città.

VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI:

Preso atto delle modifiche effettuate sul progetto definitivo si reputa necessaria la dimostrazione della adeguata capacità della rotatoria integrando il progetto definitivo con uno studio di traffico eseguito utilizzando un software specifico di simulazione dinamica.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito al raccordo tra la SR71 Umbro Casentinese Romagnola e la SS73 Senese Aretina in loc. Olmo il Consiglio Comunale prende atto delle modifiche effettuate sul progetto definitivo.

Ritiene in ogni caso necessaria la dimostrazione della adeguata capacità della rotatoria integrando il progetto definitivo con uno studio di traffico eseguito utilizzando un software specifico di simulazione dinamica.

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

**OSSERVAZIONE N. 4 (Comune di Arezzo): BRETELLA SAN ZENO – CHIANI E
SVINCOLO DIREZIONE BATTIFOLLE
BRETELLA SAN ZENO MADONNA DI MEZZASTRADA**

Il progetto definitivo del Nodo di Olmo tratto San Zeno-svincolo Arezzo, prevede la realizzazione di due bretelle di collegamento tra San Zeno e San Giuliano\Chiani e tra San Zeno e la SR71 in località Madonna di Mezzastrada.

a) Bretella di collegamento tra San Zeno e San Giuliano\Chiani: la sezione tipo adottata per la nuova viabilità di collegamento fra l'intervento in progetto e il raccordo autostradale "Arezzo-Battifolle" è in conformità alla Categoria C1 - Strada Extraurbana Secondaria del D.M. 05.11.2001, con due corsie di 3,75 m ciascuna e banchine di 1,50 m in sinistra e destra con larghezza totale di piattaforma pavimentata di 10,50 m. In merito si rilevano criticità sia relative al tracciato viario che all'intersezione con il raccordo autostradale in località Chiani.

b) Bretella di collegamento tra San Zeno e la SR71 in località Madonna di Mezzastrada: In merito si rilevano criticità in relazione all'interferenza con la strada vicinale di Pozzuola, presente al Catasto Lorenese.

4.1 BRETELLA SAN ZENO – CHIANI

Considerato che trattasi di strada a singola carreggiata con doppia corsia si ritiene che la realizzazione del tracciato in rilevato sia del tutto inappropriata come approfondito nelle seguenti considerazioni:

- la realizzazione dell'infrastruttura in rilevato risulta interferire pesantemente sul reticolo idrografico secondario presente nei terreni limitrofi. Già attualmente le acque provenienti dalla collina di San Zeno/Agazzi, che si riversano nella piana ad est di San Zeno raggiungendo il canale maestro della Chiana, provocano problemi notevoli connessi alla presenza del rilevato ferroviario. La realizzazione di un nuovo rilevato, che per buona parte sarà parallelo e vicino all'esistente, determinerà la formazione di un'intercapedine che contribuirà ad amplificare le problematiche già presenti di smaltimento delle acque dai terreni agricoli. L'area inoltre, potendo difficilmente essere coltivata, diverrà presto incolta e semi-paludosa con evidenti disagi per le aree antropizzate ed i nuclei abitati posti nelle immediate vicinanze;

- per la realizzazione dei rilevati legati all'infrastruttura E78 nel suo complesso sarà necessaria (vedi elaborato "Piano di utilizzo terre – relazione tecnica" paragrafo 4.2.2 fabbisogni) la fornitura di circa 1.155.000 mc di terreno di riporto da fornire da cava di prestito e da utilizzare per le operazioni di preparazione del piano di posa e per la formazione del rilevato stradale. La movimentazione delle terre comporterà evidentemente disagi per la circolazione oltre che non trascurabili problematiche ambientali legate ai gas di scarico, al particolato e alle polveri.

PROPOSTA 4.1 (COMUNE DI AREZZO): si chiede la realizzazione della bretella di collegamento "a raso" prevedendo la risoluzione delle intersezioni con la viabilità esistente tramite rotatorie adeguatamente dimensionate.

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI

In merito al collegamento San Zeno – Chiani, il Consiglio Comunale esprime parere negativo sulla proposta di ANAS per le seguenti motivazioni:

- 1) richiesta ad ANAS di realizzazione della bretella di collegamento “a raso”, prevedendo la risoluzione delle intersezioni con la viabilità esistente tramite rotoatorie adeguatamente dimensionate;
- 2) coerenza con il parere espresso dal Nucleo di Valutazione comunale, a seguito di ampia e approfondita discussione, nelle date del 06/12/2022 e del 12/12/2022, come trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. 183533 del 16/12/2022, che recita: *“vista l'importanza dell'opera e delle opere accessorie connesse ai due raccordi di collegamento e tenuto conto di tutti i potenziali impatti ambientali, il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale”*.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito al collegamento San Zeno - Chiani il Consiglio Comunale esprime parere negativo sulla proposta di ANAS per le seguenti motivazioni:

- 1) richiesta ad ANAS di realizzazione della bretella di collegamento “a raso” prevedendo la risoluzione delle intersezioni con la viabilità esistente tramite rotoatorie adeguatamente dimensionate;**
- 2) coerenza con il parere espresso dal Nucleo di Valutazione comunale, previa ampia e approfondita discussione, nelle date del 06/12/2022 e del 12/12/2022, come trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. 183533 del 16/12/2022, che recita: “vista l'importanza dell'opera e delle opere accessorie connesse ai due raccordi di collegamento e tenuto conto di tutti i potenziali impatti ambientali, il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale”.**

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

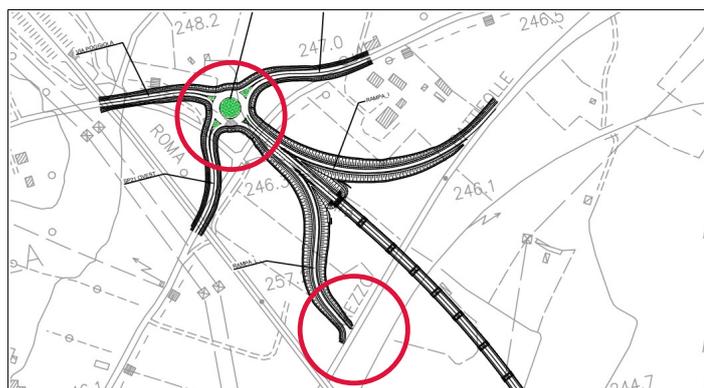
4.2 SVINCOLO IN LOC. CHIANI

In relazione allo svincolo progettato in località Chiani si rilevano le seguenti criticità legate alle percorrenze dei mezzi di trasporto:

- l'immissione sul raccordo autostradale Arezzo - Battifolle presenta palese inadeguatezza in relazione alle geometrie;

- i traffici in uscita dal raccordo autostradale, con provenienza da Battifolle, per poter imboccare la bretella di collegamento Chiani - San Zeno devono percorrere, oltre alla rotonda di Chiani, un tratto della strada provinciale 21 già attualmente congestionata dal traffico locale. Si evidenzia infatti come già oggi lo snodo di ponte a Chiani presenti evidenti criticità durante le ore di punta, quando si formano incolonnamenti in sequenza tra le tre rotonde che in alcuni casi si riverberano anche sulla viabilità a monte.

In tali circostanze, sicuramente aggravate dal traffico deviato dal nodo di olmo e con un carico supplementare di traffico probabilmente superiore a quello ordinario per la SP21, si andrebbero a concentrare le emissioni dei gas di scarico (aumentate da continue accelerazioni e frenate dei mezzi incolonnati) e particolato in una ristretta area del territorio caratterizzata da una elevata presenza di abitazioni molte delle quali a ridosso dell'asse viario della SP21.



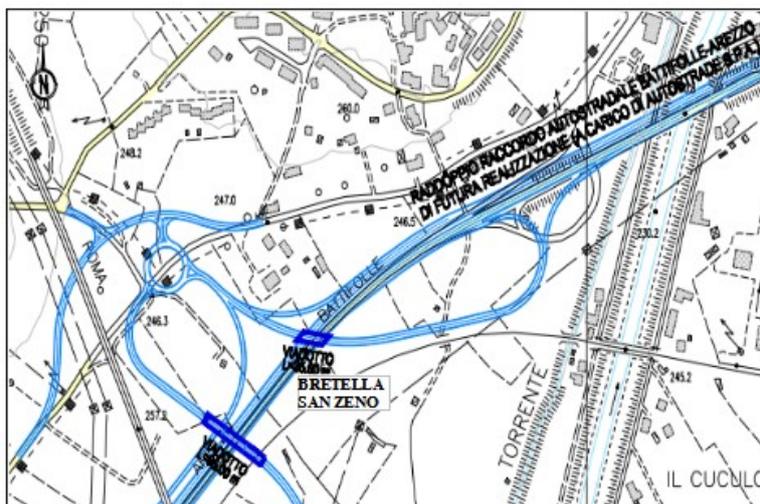
Rotatoria di raccordo tra la bretella San Zeno - Chiani proposto in sede di progetto definitivo E78 GROSSETO - FANO Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45)

Si segnala inoltre che il progetto non prende in esame in alcun modo la presenza di un fosso di acqua pubblica che collega l'abitato di Chiani al torrente Iota risultando necessario per lo smaltimento delle acque meteoriche.

PROPOSTA 4.2 (COMUNE DI AREZZO): si chiede la risoluzione dello svincolo prevedendo l'innesto della viabilità di raccordo della E78 direttamente sul raccordo autostradale Arezzo Battifolle secondo lo schema di seguito illustrato:

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO



in azzurro l'innesto della bretella da San Zeno sul raccordo autostradale Arezzo Battifolle

VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI:

Il progetto definitivo non tiene conto dell'osservazione del Comune di Arezzo. Si evidenzia infatti come già oggi lo snodo di ponte a Chiani presenti evidenti criticità durante le ore di punta, quando si formano incolonnamenti in sequenza tra le tre rotatorie che in alcuni casi si riverberano anche sulla viabilità a monte.

In tali circostanze, sicuramente aggravate dal traffico deviato dal nodo di Olmo e con un carico supplementare di traffico probabilmente superiore a quello ordinario per la SP21, si andrebbero a concentrare le emissioni dei gas di scarico (aumentate da continue accelerazioni e frenate dei mezzi incolonnati) e particolato in una ristretta area del territorio caratterizzata da una elevata presenza di abitazioni molte delle quali a ridosso dell'asse viario della SP21.

Inoltre la soluzione prevista da ANAS, non può prescindere dagli sviluppi futuri della viabilità come l'ipotesi di raddoppio del raccordo ed la variante alla SR71 di cui la bretella Arezzo Chiani costituisce il primo stralcio funzionale.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito allo svincolo in località Chiani il Consiglio Comunale ribadisce la necessità di prevedere una soluzione a livelli sfalsati di traffico che non utilizzi la viabilità esistente come viabilità di svincolo tra i traffici del raccordo autostradale e della nuova bretella, trattandosi di area periurbana fortemente antropizzata. Inoltre la soluzione proposta non deve compromettere lo sviluppo futuro della rete stradale vale a dire il raddoppio del raccordo autostradale e la variante alla SR71.

Ritiene inoltre necessario che il progetto definitivo sia integrato con uno studio di traffico mediante software specifici di simulazione dinamica che dimostri il non peggioramento dell'attuale livello di servizio dello snodo di ponte a Chiani e della SP21, e misuri l'impatto delle emissioni inquinanti.

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

4.3 BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA SAN ZENO E LA SR 71 IN LOCALITÀ MADONNA DI MEZZASTRADA**VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI:**

Si rileva la realizzazione del tracciato non coerente con il parere espresso dal Nucleo di Valutazione comunale, previa ampia e approfondita discussione, nelle date del 06/12/2022 e del 12/12/2022, come trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. 183533 del 16/12/2022, che recita: *“vista l'importanza dell'opera e delle opere accessorie connesse ai due raccordi di collegamento e tenuto conto di tutti i potenziali impatti ambientali, il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale”*.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito al collegamento San Zeno – Madonna di Mezzastrada il Consiglio Comunale esprime parere negativo sulla proposta di ANAS in coerenza con il parere espresso dal Nucleo di Valutazione comunale, previa ampia e approfondita discussione, nelle date del 06/12/2022 e del 12/12/2022, come trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. 183533 del 16/12/2022, che recita: *“vista l'importanza dell'opera e delle opere accessorie connesse ai due raccordi di collegamento e tenuto conto di tutti i potenziali impatti ambientali, il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale”*.

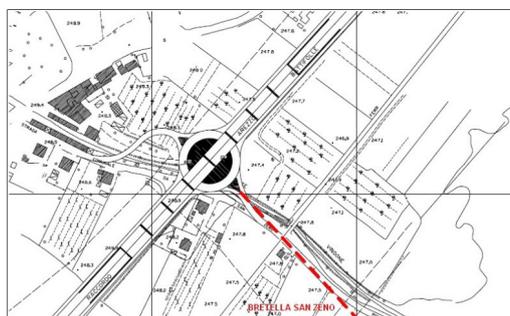
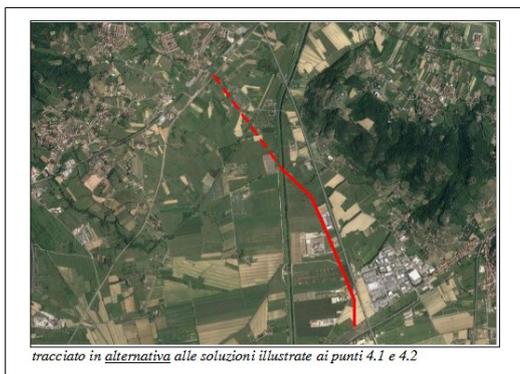
AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

4.4 PROPOSTA ALTERNATIVA AI PUNTI 4.1 E 4.2 (COMUNE DI AREZZO):

Si propone che il collegamento tra la SS73 in località San Zeno e il raccordo autostradale si sviluppi percorrendo:

- per il primo tratto la strada comunale di San Zeno in lato sinistro della linea ferroviaria Alta Velocità: il tratto dovrà essere opportunamente adeguato allo scopo;
- per la porzione restante un tracciato di nuova previsione che riproponga una alternativa del P.U.M.S. e si innesti sul raccordo autostradale in località San Giuliano secondo lo schema di seguito allegato:



proposta di innesto del tracciato alternativo sul raccordo autostradale di cui si ritiene necessario il contestuale raddoppio quanto meno nel tratto San Giuliano Arezzo

VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI:

Si segnala che il tracciato della proposta ANAS è quello approvato in atti del Comune di Arezzo (Piano Strutturale, Conferenza Servizi, PUMS) ed è uno stralcio importante della variante alla SR71.

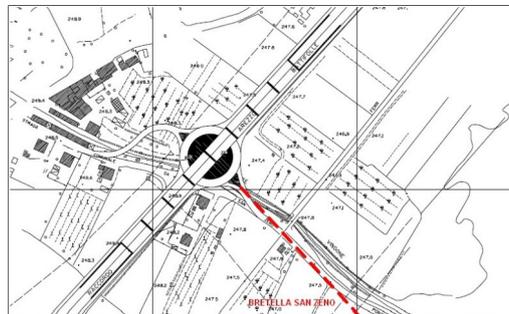
AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito alla bretella San Zeno Chiani e allo svincolo in località Chiani quale proposta alternativa ai punti 4.1 e 4.2, si propone che il collegamento tra la SS73 in località San Zeno e il raccordo autostradale si sviluppi percorrendo:

- per il primo tratto la strada comunale esistente di San Zeno - in lato sinistro della linea ferroviaria Alta Velocità – opportunamente adeguata;
- per la porzione restante un tracciato di nuova previsione che riproponga una alternativa del P.U.M.S. e si innesti sul raccordo autostradale in località San Giuliano secondo lo schema di seguito allegato.



proposta di innesto del tracciato *alternativo* sul raccordo autostradale di cui si ritiene necessario il contestuale raddoppio quanto meno nel tratto San Giuliano Arezzo

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

OSSERVAZIONE N. 5 (Comune di Arezzo): INTERFERENZE CON LE VIABILITÀ LOCALI

Preliminarmente si segnala la necessità, nelle tratte stradali e nelle rotonde esterne alla E78, di prevedere l'installazione di idonea illuminazione.

Nel merito si pone l'attenzione su alcune connessioni tra la nuova infrastruttura (E 78) e le viabilità locali che risultano non risolte in maniera efficace evidenziando, per contro, significative criticità (vedi punti da 5.1 a 5.5).

PROPOSTA N. 5 (Comune di Arezzo): si segnala la necessità, nelle tratte stradali e nelle rotonde esterne alla E78, di prevedere l'installazione di idonea illuminazione.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito alle interferenze con le viabilità locali, con particolare riguardo alla installazione di idonea illuminazione, il Consiglio Comunale prende atto che, per quanto attiene la viabilità secondaria interferita su cui il progetto prevede interventi, saranno ripristinati gli impianti di illuminazione esistenti.

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

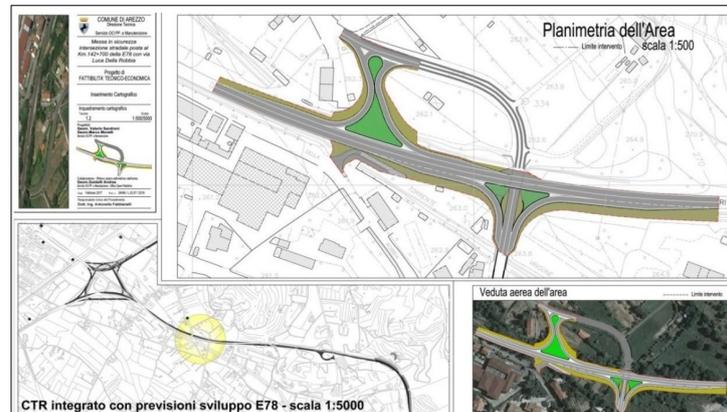
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

5.1 SVINCOLO IN CORRISPONDENZA VIA DELLA ROBBIA

Si chiede di prevedere, in coerenza con le indicazioni del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) del Comune, uno **svincolo** della E78 **su via della Robbia** secondo quanto già proposto dal Piano Urbano per la mobilità Sostenibile nell'ambito della messa in sicurezza dell'intersezione stradale in oggetto.

In sostanza il P.U.M.S. propone la chiusura dell'intersezione a raso tra via della Robbia e la SR 73 mantenendo la possibilità di entrata e uscita sulla/dalla SR 78 in direzione Fano per le provenienze da Grosseto tramite due nuove rampe su via Andrea della Robbia (in corrispondenza del sottopasso), così come l'entrata e l'uscita sulla/dalla SR 78 in direzione Grosseto per le provenienze da Fano.

PROPOSTA N. 5.1 (Comune di Arezzo): Si chiede la previsione di realizzazione dello svincolo della E78 su via della Robbia, come di seguito illustrato:



Progetto per la messa in sicurezza dell'intersezione stradale di via della Robbia

VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI:

In riferimento alla richiesta di inserimento di uno svincolo aggiuntivo di progetto in corrispondenza di via della Robbia, ANAS rappresenta che la stessa non può essere accolta in quanto esso andrebbe a collocarsi tra lo "svincolo di Arezzo" previsto nell'ambito dell'intervento FI509_Lotto di Completamento e lo "svincolo "Arezzo - Stadio" previsto nell'ambito dell'intervento FI508_Lotto 1, in fase di progettazione. Probabilmente ANAS non ha ben compreso la ratio dell'osservazione del Comune: lo svincolo su via della Robbia avrebbe permesso di risolvere i collegamenti alla viabilità secondaria posta a sud della nuova infrastruttura viaria, anche in sostituzione del sovrappasso di via Salvadori, tuttavia le motivazioni di ANAS hanno un fondamento tecnico difficile da controdedurre.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito allo svincolo della E78 su via della Robbia il Consiglio Comunale prende atto della impossibilità tecnica alla realizzazione del medesimo.

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

5.2 SOVRAPPASSO DI VIA SALVADORI

La realizzazione dello svincolo di via della Robbia (punto 5.1) consente l'eliminazione del sovrappasso di via Salvadori che risulta non funzionale all'ingresso in città in quanto a servizio di una viabilità a senso unico di ridotta sezione che a sua volta conduce ad un sottopasso ferroviario con caratteristiche dimensionali inadeguate sia in larghezza che in altezza.



Sottopasso ferroviario in corrispondenza di via Salvadori

PROPOSTA N. 5.2 (Comune di Arezzo): Si chiede l'eliminazione del sovrappasso di via Salvadori, in funzione delle successive soluzioni.

VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI: Si ribadisce che il sovrappasso di via Salvadori è un'opera pressoché inutile in quanto non funzionale a ripristinare i collegamenti della rete viaria secondaria e già oggi la sua continuità risulta interrotta. Si ribadisce la richiesta di due connessioni tra via Salvadori e via Padre Teodosio e Dei Frati.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito al sovrappasso di via Salvadori il Consiglio Comunale ribadisce la non funzionalità dell'opera al fine del ripristino dei collegamenti della rete viaria secondaria considerato che via Salvadori è una viabilità a senso unico di ridotta sezione che conduce ad un sottopasso ferroviario con caratteristiche dimensionali inadeguate sia in larghezza che in altezza. Chiede, in ragione di ciò, l'eliminazione del sovrappasso di via Salvadori.

AOOGR / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

5.3 VIABILITÀ COMPLANARI VIA SALVADORI, VIA P. TEODOSIO E VIA DEI FRATI

Più utile si rileva invece, relativamente a via Salvadori, la ricucitura del suo tracciato, in destra e sinistra della E78, con via Padre Teodosio e via dei Frati.

In particolare si chiede che un nuovo e diverso attraversamento della E78 ritenuto più funzionale per intercettare i flussi di traffico provenienti dagli abitati di Santa Firmina e di Bagnoro in ingresso alla città che, altrimenti, sarebbero convogliati verso lo svincolo della Magnanina.

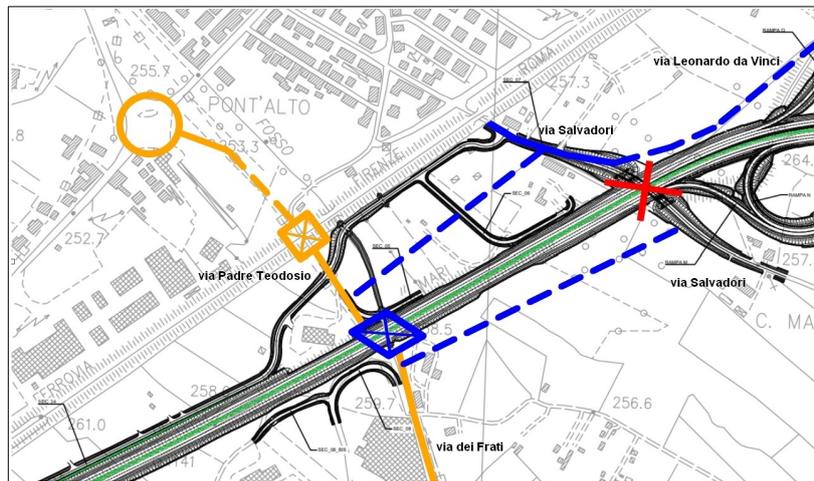
PROPOSTA N. 5.3 (Comune di Arezzo):

Si chiede

- la previsione di due connessioni tra via Salvadori e le vie Padre Teodosio e dei Frati;

- l'attraversamento della E78 in corrispondenza di via dei Frati e via Padre Teodosio.

Le proposte dei punti 5.2 e 5.3 - al netto dello svincolo su via della Robbia - sono sintetizzate nell'immagine sottostante:



Estratto dal progetto definitivo E78 GROSSETO - FANO Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45) con indicazione delle variazioni richieste

Nell'immagine si evidenziano:

- in rosso l'eliminazione del sovrappasso di via Salvadori;

- in blu tratteggiato le connessioni tra via Salvadori e le vie Padre Teodosio e dei Frati e tra via Leonardo da Vinci e via Salvadori;

- in blu l'attraversamento della E78 in corrispondenza di via dei Frati e via Padre Teodosio;

- in giallo i tratti di viabilità locale di cui è prevista la nuova realizzazione e/o l'adeguamento.

VALUTAZIONI TECNICHE DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO SUL PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A CONFERENZA DEI SERVIZI:

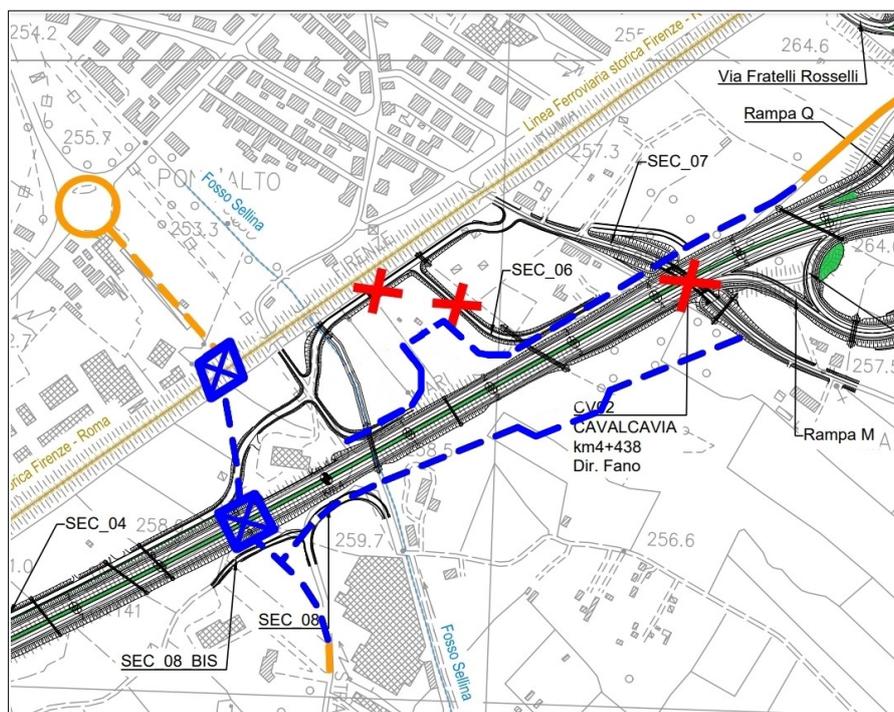
Pur prendendo atto, secondo quanto rappresentato da Anas, del fatto che la viabilità di collegamento tra viale Salvadori e via Padre Teodosio interferisce con gli interventi di sistemazione idraulica previsti dal Consorzio 2 – Alto Valdarno e dalla Regione Toscana si ribadisce la necessità di due connessioni tra via Salvadori e via Padre Teodosio e Dei Frati

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito alla realizzazione delle viabilità complanari tra via Salvadori e via P. Teodosio e tra via Salvadori e via dei Frati il Consiglio Comunale chiede che gli interventi siano realizzati secondo lo schema di seguito allegato.



Nello schema si evidenziano:

- in rosso l'eliminazione del sovrappasso di via Salvadori e delle viabilità indicate come SEC_06;
- in blu tratteggiato le connessioni tra via Salvadori e via dei Frati e tra via Leonardo da Vinci, via Salvadori e via Padre Teodosio;
- in blu gli attraversamenti della E78 in corrispondenza di via dei Frati e della Direttissima;
- in giallo i tratti di viabilità locale di cui è prevista la nuova realizzazione e/o la conferma con eventuale adeguamento.

Relativamente al sottopasso della E78 in corrispondenza di via dei Frati, richiamati:

a) i seguenti interventi messi in campo dal Consorzio 2 Alto Valdarno e la Regione Toscana volti a ridurre il rischio idraulico dell'area:

- 1) Consorzio 2 Alto Valdarno - 21/04/2022 - 0004373. int. d2019ear0002 "Riassetto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area posta a monte della linea FS zona via Salvadori e via P. Teodosio e area della zona della Sella" di cui l'O.C.D. n.82 del 03/07/2020 - conv. della CDS decisoria in forma semplificata ai fini dell'approv. del PD, apposizione del vinc. preor. esprop. e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della legge n.241/1990 e s.m.i. e ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

2) Consorzio 2 Alto Valdarno - PNNR - M2C4 - I2.1B - intervento d2019ear0002: "Riassetto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area posta a monte della linea fs in zona via Salvadori e via Padre Teodosio e area della zona della sella" di cui all'ord. n. 82/2020 conv. CDS decisoria forma semplificata e asincrona per appr. progetto def. e dichiarazione pubblica utilità, ai fini dell'appos. vinc. preor. esproprio sensi della L.R.T. n. 12/2022, relativamente alle sole opere da realizzare lungo il torrente Vingone;

3) Regione Toscana direzione difesa del suolo protezione civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Progetto fattibilità tecnico economica realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla loc. San Marco codice unico di progetto (cup) n. d12b22001190001.

b) i disposti della L.R. 41/2018 *“Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione sito esterno del sito esterno decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (attuazione della direttiva 2007/60/ce relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). modifiche alla l.r. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”* e, in particolare l'articolo 13 *“Infrastrutture lineari o a rete”* che recita: *“3. l’adeguamento e l’ampliamento di infrastrutture a sviluppo lineare esistenti e delle relative pertinenze può essere realizzato nelle aree a pericolosità per alluvioni frequenti o poco frequenti, indipendentemente dalla magnitudo idraulica, a condizione che sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, che non sia superato il rischio medio R2 e che siano previste le misure preventive atte a regolarne l’utilizzo in caso di eventi alluvionali”*

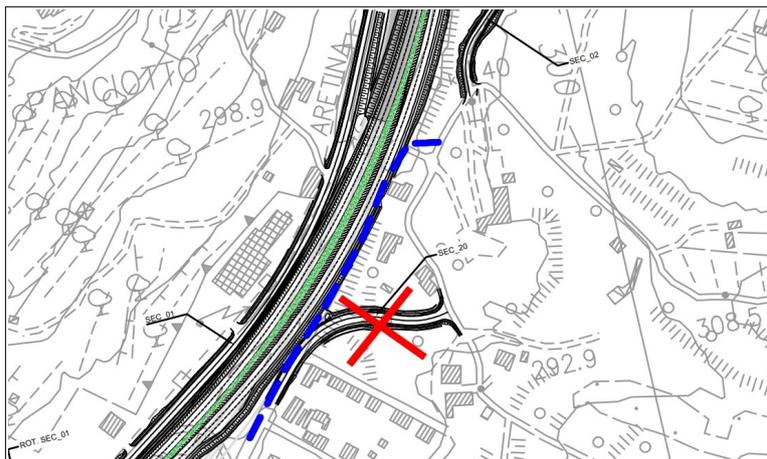
Il Consiglio Comunale propone di:

- 1) modificare il collegamento fra via L. Da Vinci e via Salvadori in modo da non interessare il campo da calcio;
- 2) non individuare in giallo il tratto di via Salvadori verso Santa Firmina in quanto tale viabilità non necessita di adeguamento;
- 3) realizzare la complanare in sinistra alla Due Mari, nella parte più alta del terreno per non comportare aggravi idraulici e senza interessare il distributore esistente;
- 4) realizzare un collegamento con la rotatoria in loc. Pontalto, un nuovo sottopasso sulla Direttissima, un sottopasso sulla E78 in collegamento con via Dei Frati in modo da disimpegnare l'area produttiva;
- 5) realizzare la complanare in destra alla Due Mari senza interessare il distributore esistente.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

5.4 COLLEGAMENTO DELLA SR71 ALLA VIABILITÀ LOCALE DI OLMO

Relativamente alla "ricucitura" della SR71 con la viabilità locale di Olmo si chiede di realizzare, in alternativa alla connessione indicata come sec_20, il nuovo tratto di collegamento parallelamente alla E78 secondo lo schema di seguito allegato:



Estratto dal progetto definitivo E78 GROSSETO - FANO Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45) con indicazione delle variazioni richieste

Nell'immagine si evidenziano:

- in rosso l'eliminazione della connessione sec_20;
- in blu tratteggiato la connessione tra la SR71 e la viabilità locale di Olmo.

PROPOSTA N. 5.4 (Comune di Arezzo): Si chiede di realizzare, in alternativa alla connessione indicata come sec_20, il nuovo tratto di collegamento parallelamente alla E78.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito al collegamento della SR71 alla viabilità locale di Olmo il Consiglio Comunale stralcia la proposta concordando con la soluzione proposta da ANAS.

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

5.5 ROTATORIA IN USCITA DALLA E78 IN DIREZIONE SAN ZENO

Si segnala:

- la necessità di "traslare" la rotatoria in uscita dalla E78 in località San Zeno in modo da farne coincidere il centro con l'asse della attuale SS73: l'attuale posizione interferisce infatti pesantemente con i resede di due attività produttive/commerciali attive sul territorio;
- l'opportunità di "rafforzare" il tratto stradale di collegamento tra la rotatoria posta all'uscita E78 in località San Zeno e la rotatoria che svincola l'accesso alla bretella San Zeno - Chiani in quanto lo stesso si presenta già ad oggi congestionato negli orari di maggior afflusso in ingresso e uscita.

PROPOSTA N. 5.5 (Comune di Arezzo): Si chiede di traslare la rotatoria in uscita dalla E78 in località San Zeno in modo da farne coincidere il centro con l'asse della attuale SS73 e di potenziare il tratto stradale di collegamento tra la stessa rotatoria e quella prevista all'accesso della bretella San Zeno – Chiani.

PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CDS:

In merito alla rotatoria in uscita dalla E78 in direzione San Zeno il Consiglio Comunale prende atto dei miglioramenti apportati sul progetto definitivo da ANAS.

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

7.2 ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA

Ai fini dell'accertamento di conformità urbanistica, l'approvazione dell'opera ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.L.32 del 18.04.2019 convertito con modifiche nella legge n. 55 del 14.06.2019 **comporterà variante** ai seguenti atti di governo del territorio e piani e programmi di settore:

- **Piano Strutturale** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura e modifiche agli ambiti interferiti:

D2 - Schemi descrittivi

- **Piano Operativo** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura, delle modifiche agli ambiti interferiti e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

E2.1 Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione;

E2.2 Ambiti di applicazione della disciplina dei servizi e delle attrezzature collettive;

E2.3 Ambiti di applicazione della disciplina;

E3.1 Vincoli e fasce di rispetto;

E4. Zone territoriali omogenee - Decreto Interministeriale 1444/68.

- **Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA);**

- **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)**

AOOGR / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

7.3 AUTORIZZAZIONI, APPROVAZIONI E PARERI, COMUNQUE DENOMINATI DI COMPETENZA COMUNALE

In relazione alle autorizzazioni, pareri, comunque denominati di competenza, dell'Amministrazione Comunale da esprimere ai fini della chiusura della Conferenza Dei Servizi, si indicano:

- **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art.146 del Dlgs. 42/2004;
- **AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO** ai sensi della LR 39/2000 (Legge Forestale) e del DPGR 48/R/2003 (Regolamento Forestale).

Si evidenzia inoltre, come segnalato dal Servizio Ambiente clima e protezione civile, la necessità di acquisire per le successive fasi:

- **AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA IN DEROGA** per cantieri stradali, edili e assimilabili ai sensi di L 447/1995, DPCM 14/11/1997, LR 89/1998, DPGR 2/R/2014, Regolamento comunale di disciplina delle attività rumorose;
- **APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA**, ai sensi di D. Lgs. 152/2006, LR 30/2006, LR 25/1998, DGRT 301/2010.

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

8. CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra viene proposto al Consiglio Comunale il seguente parere sul progetto ai sensi del DPR 383/1994 da rendere in sede di CdS:

8.1 localizzazione dell'infrastruttura e approvazione del progetto:

A) - parere favorevole con prescrizioni sulla localizzazione e approvazione del progetto definitivo relativamente all'Asse principale dell'infrastruttura dell'intervento "S.G.C. E78 Grosseto – Fano, Tratto Nodo di Arezzo - Selci - Lama (E 45), Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo - Palazzo del Pero - Completamento", identificato all'interno del Contratto di Programma ANAS-MIT con il codice FI 509;

B) - parere negativo relativamente ai collegamenti "Bretelle" SS73-RACC.A1-AREZZO-BATTIFOLLE tra San Zeno ed il raccordo autostradale e E78-SR71 tra San Zeno e la SR 71 in località Madonna di Mezzastrada.

PRESCRIZIONI relative al punto A):

A.1 In merito allo svincolo Arezzo in località Magnanina il Consiglio Comunale chiede di prevedere una soluzione a livelli sfalsati di traffico in luogo della rotatoria prevista tra viale Leonardo da Vinci e viale Fratelli Rosselli. Ritiene inoltre necessario che il progetto definitivo sia integrato con uno studio di traffico mediante software specifici di simulazione dinamica.

A.2 In merito al raccordo tra la SR71 Umbro Casentinese Romagnola e la SS73 Senese Aretina in loc. Olmo il Consiglio Comunale prende atto delle modifiche effettuate sul progetto definitivo. Ritiene in ogni caso necessaria la dimostrazione della adeguata capacità della rotatoria integrando il progetto definitivo con uno studio di traffico eseguito utilizzando un software specifico di simulazione dinamica.

A.3 In merito allo svincolo in località Chiani il Consiglio Comunale ribadisce la necessità di prevedere una soluzione a livelli sfalsati di traffico che non utilizzi la viabilità esistente come viabilità di svincolo tra i traffici del raccordo autostradale e della nuova bretella, trattandosi di area periurbana fortemente antropizzata. Inoltre la soluzione proposta non deve compromettere lo sviluppo futuro della rete stradale vale a dire il raddoppio del raccordo autostradale e la variante alla SR71. Ritiene inoltre necessario che il progetto definitivo sia integrato con uno studio di traffico mediante software specifici di simulazione dinamica che dimostri il non peggioramento dell'attuale livello di servizio dello snodo di ponte a Chiani e della SP21, e misuri l'impatto delle emissioni inquinanti.

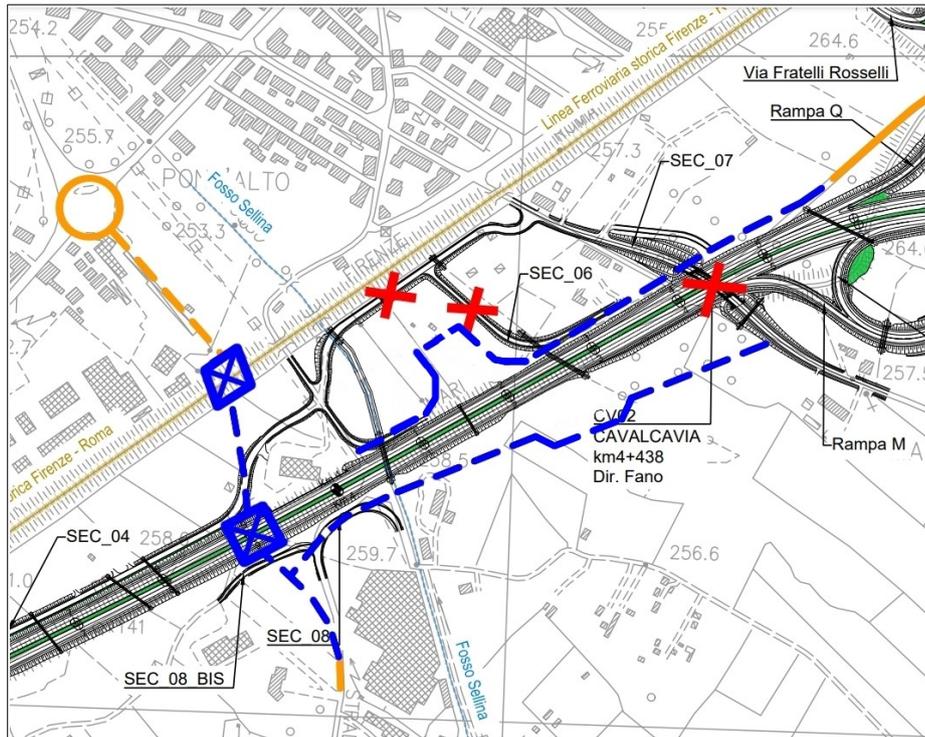
A.4 In merito al sovrappasso di via Salvadori il Consiglio Comunale ribadisce la non funzionalità dell'opera al fine del ripristino dei collegamenti della rete viaria secondaria considerato che via Salvadori è una viabilità a senso unico di ridotta sezione che conduce ad un sottopasso ferroviario con caratteristiche dimensionali

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

inadeguate sia in larghezza che in altezza. Chiede, in ragione di ciò, l'eliminazione del sovrappasso di via Salvadori.

A.5 In merito alla realizzazione delle viabilità complanari tra via Salvadori e via P. Teodosio e tra via Salvadori e via dei Frati il Consiglio Comunale chiede che gli interventi siano realizzati secondo lo schema di seguito allegato.



Nello schema si evidenziano:

- in rosso l'eliminazione del sovrappasso di via Salvadori e delle viabilità indicate come SEC_06;
- in blu tratteggiato le connessioni tra via Salvadori e via dei Frati e tra via Leonardo da Vinci, via Salvadori e via Padre Teodosio;
- in blu gli attraversamenti della E78 in corrispondenza di via dei Frati e della Direttissima;
- in giallo i tratti di viabilità locale di cui è prevista la nuova realizzazione e/o la conferma con eventuale adeguamento.

In merito alla realizzazione delle viabilità complanari tra via Salvadori e via P. Teodosio e tra via Salvadori e via dei Frati il Consiglio Comunale propone di :

- 1) modificare il collegamento fra via L. Da Vinci e via Salvadori in modo da non interessare il campo da calcio;
- 2) non individuare in giallo il tratto di via Salvadori verso Santa Firmina in quanto tale viabilità non necessita di adeguamento;
- 3) realizzare la complanare in sinistra alla Due Mari, nella parte più alta del terreno per non comportare aggravii idraulici e senza interessare il distributore esistente;
- 4) realizzare un collegamento con la rotatoria in loc. Pontalto, un nuovo sottopasso sulla Direttissima, un sottopasso sulla E78 in collegamento con via Dei Frati in modo da disimpegnare l'area produttiva;

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

5) realizzare la complanare in destra alla Due Mari senza interessare il distributore esistente.

A.6 In merito alle viabilità, relative pertinenze e impianti previsti dal progetto definitivo (rotatorie, sovrappassi/sottopassi e rampe conseguenti, svincoli, tratti stradali di collegamento con le viabilità provinciali e comunali, impianti di illuminazione, opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, ecc.) occorre chiarire quali tratti/opere d'arte/impianti saranno passate alla competenza manutentiva del Comune di Arezzo.

MOTIVAZIONI del parere negativo espresso al punto B):

B.1 In merito al collegamento San Zeno - Chiani il Consiglio Comunale esprime parere negativo sulla proposta di ANAS per le seguenti motivazioni:

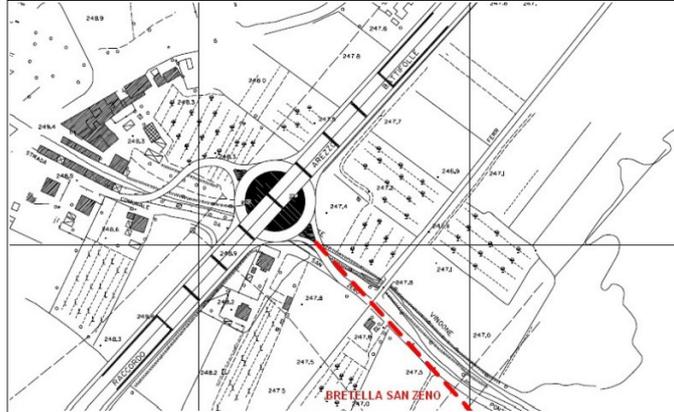
- 1) richiesta ad ANAS di realizzazione della bretella di collegamento "a raso" prevedendo la risoluzione delle intersezioni con la viabilità esistente tramite rotatorie adeguatamente dimensionate;
- 2) coerenza con il parere espresso dal Nucleo di Valutazione comunale, a seguito di ampia e approfondita discussione, nelle date del 06/12/2022 e del 12/12/2022, come trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. 183533 del 16/12/2022, che recita: *"vista l'importanza dell'opera e delle opere accessorie connesse ai due raccordi di collegamento e tenuto conto di tutti i potenziali impatti ambientali, il progetto debba essere associato a Valutazione di Impatto Ambientale"*.

In merito alla bretella San Zeno Chiani e allo svincolo in località Chiani si propone in ogni caso, in alternativa al tracciato previsto all'interno del progetto definitivo, che il collegamento tra la SS73 in località San Zeno e il raccordo autostradale si sviluppi percorrendo:

- per il primo tratto la strada comunale esistente di San Zeno - in lato sinistro della linea ferroviaria Alta Velocità - opportunamente adeguata;
- per la porzione restante un tracciato di nuova previsione che riproponga una alternativa del P.U.M.S. e si innesti sul raccordo autostradale in località San Giuliano secondo lo schema di seguito allegato.



SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO



proposta di innesto del tracciato alternativo sul raccordo autostradale di cui si ritiene necessario il contestuale raddoppio quanto meno nel tratto San Giuliano Arezzo

B.2 In merito al collegamento San Zeno e la SR71 in loc. Madonna di Mezzastrada il Consiglio Comunale esprime parere negativo sulla proposta di ANAS in coerenza con il parere espresso dal Nucleo di Valutazione comunale, a seguito di ampia e approfondita discussione, nelle date del 06/12/2022 e del 12/12/2022, come trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. 183533 del 16/12/2022, che recita: "vista l'importanza dell'opera e delle opere accessorie connesse di due raccordi di collegamento e tenuto conto di tutti i potenziali impatti ambientali, il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale".

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

8.2 Accertamento di conformità urbanistica

Ai fini dell'accertamento di conformità urbanistica, l'approvazione dell'opera ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.L.32 del 18.04.2019 convertito con modifiche nella legge n. 55 del 14.06.2019 **comporterà variante** ai seguenti atti di governo del territorio e piani e programmi di settore:

- **Piano Strutturale** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura e modifiche agli ambiti interferiti:

D2 - Schemi descrittivi

- **Piano Operativo** relativamente ai seguenti elaborati al fine della localizzazione dell'infrastruttura, delle modifiche agli ambiti interferiti e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

E2.1 Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione;

E2.2 Ambiti di applicazione della disciplina dei servizi e delle attrezzature collettive;

E2.3 Ambiti di applicazione della disciplina;

E3.1 Vincoli e fasce di rispetto;

E4. Zone territoriali omogenee - Decreto Interministeriale 1444/68.

- **Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA);**

- **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)**

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica 0.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

8.3 Autorizzazioni/pareri di competenza comunale

In relazione alle autorizzazioni, pareri, comunque denominati di competenza, dell'Amministrazione Comunale da esprimere ai fini della chiusura della Conferenza Dei Servizi, si indicano:

- **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art.146 del Dlgs. 42/2004;
- **AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO** ai sensi della LR 39/2000 (Legge Forestale) e del DPGR 48/R/2003 (Regolamento Forestale).

Si evidenzia inoltre, come segnalato dal Servizio Ambiente clima e protezione civile, la necessità di acquisire per le successive fasi:

- **AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA IN DEROGA** per cantieri stradali, edili e assimilabili ai sensi di L 447/1995, DPCM 14/11/1997, LR 89/1998, DPGR 2/R/2014, Regolamento comunale di disciplina delle attività rumorose;
- **APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA**, ai sensi di D. Lgs. 152/2006, LR 30/2006, LR 25/1998, DGRT 301/2010.

Servizio Governo del Territorio
Il Responsabile del Procedimento
Il Dirigente

AOOGR / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Allegato:

Contributo del Servizio Ambiente, clima e protezione civile relativo agli aspetti di competenza di cui al progetto E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14bis LEGGE 241/1990, con le modificazioni di cui all'art. 13 del D.L.76/2020 (convertito con L.120/2020) e D.P.R. 383/1994.

AOGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.



COMUNE DI AREZZO

Servizio Ambiente

**Ufficio Tutela
ambientale**

Prot. PEC n. / F.06

Arezzo, 13/10/2023

**DIRETTORE
Servizio Governo del Territorio**

Oggetto: E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14bis LEGGE 241/1990, con le modificazioni di cui all'art. 13 del D.L.76/2020 (convertito con L.120/2020) e D.P.R. 383/1994.

In riferimento alla richiesta del Commissario Straordinario ex art. 4 del D.L. 32/2019 prot. com.le n. 135899 del 03/10/2023 in merito all'oggetto,

tenuto conto che la Conferenza dei servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ha la finalità di ottenere sul progetto definitivo dell'intervento le intese, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi - comunque denominati richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato – Regione e che la richiesta di parere è inviata singolarmente a ciascun Ente precisando che i pareri endoprocedimentali, contenenti eventuali prescrizioni o raccomandazioni puntualmente numerate, elencate ed esplicitate con la massima chiarezza, dovranno essere resi nella forma del Parere Unico per ciascuna Amministrazione.

si fornisce il presente contributo, per gli ambiti di competenza, ai fini della formulazione del Parere Unico del Comune di Arezzo.

Elenco endoprocedimenti di competenza:

1. AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO ai sensi della LR 39/2000 (Legge Forestale) e del DPGR 48/R/2003 (Regolamento Forestale)
2. AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA IN DEROGA per cantieri stradali, edili e assimilabili ai sensi di L 447/1995, DPCM 14/11/1997, LR 89/1998, DPGR 2/R/2014, Regolamento comunale di disciplina delle attività rumorose
3. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA ai sensi di D. Lgs. 152/2006, LR 30/2006, LR 25/1998, DGRT 301/2010

Riguardo al punto 1, si evidenzia che poiché l'intervento interessa aree individuate quale bosco ai sensi dell'art. 3 della LR 39/2000 (superficie calcolata di 59.313 mq), ai fini della sua realizzazione occorre autorizzare la trasformazione di bosco (ai sensi dell'art. 79 del DPGR 48/R/2003) e il rimboscimento compensativo disciplinato dall'art. 81 del DPGR (in quanto superficie > 2000 mq).

Nella documentazione (Relazione trasformazione aree boscate a vincolo idrogeologico) si richiede l'applicazione dei disposti del comma 6 dell'art. 81 del DPGR, assolvendo l'obbligo tramite versamento al Comune dell'importo definito nel medesimo articolo.

Esaminata la documentazione prodotta ci sono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione, fatta salva la verifica di dettaglio che si rimanda alle fasi successive, di un coefficiente all'interno del prospetto di calcolo dell'importo da compensare, tenuto conto anche del fatto che il coefficiente applicato sposta di un ammontare

non rilevante l'importo complessivo.

Riguardo al punto 2, la normativa di riferimento prevede che siano rilasciate eventualmente autorizzazioni in deroga ai limiti di zona contenuti del Piano Comunale di Classificazione Acustica in caso di cantieri stradali temporanei. Nell'elaborato Relazione valutazione previsionale di impatto acustico – fase di cantiere è stata effettuata una valutazione preliminare che riporta le seguenti conclusioni:

“Dai risultati ottenuti si ritiene che il rischio di superamento dei limiti essenzialmente è ridotto ad un esiguo numero di ricettori, questo per la scelta di posizionare il più possibile i cantieri in aree isolate rispetto ai ricettori residenziali, in ogni caso le poche criticità emerse possono essere superate con l'utilizzo di barriere mobili inserite nei punti indicati. E' peraltro necessario che l'Impresa esecutrice dei lavori, una volta definito nel dettaglio il piano di cantierizzazione, proceda con una valutazione specifica di impatto acustico che determini le effettive situazioni di criticità, ed in ogni caso proceda cautelativamente con le opportune richieste in deroga in corrispondenza dei tratti prossimi a ricettori.”. Pertanto tale autorizzazione potrà essere richiesta dalle Imprese solo in fase esecutiva e sulla base delle tipologie, caratteristiche ed emissioni acustiche proprie dei macchinari effettivamente utilizzati e delle lavorazioni, pertanto non si tratta di un'autorizzazione inerente la decisione della conferenza in parola.

Riguardo al punto 3, si segnala, come evidenziato anche nella Relazione tecnica Studi ed indagini Piano di utilizzo terre che alcune porzioni di intervento ricadono in aree limitrofe e all'interno a siti oggetto di intervento di bonifica e che per tali interventi di scavo sarà data applicazione ai disposti ai sensi dell'Art. 25 e Art. 26 del D.P.R. 120/17 inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica.

Si fa altresì presente che tali terreni risultano contaminati nella componente acque sotterranee pertanto sarà necessario una verifica delle concentrazioni soglia di contaminazione anche per tale matrice. Il piano di indagine complessivo, nel rispetto dell'art. 25 del DPR 2017 sarà concordato nel dettaglio con ARPAT.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
AMBIENTE, CLIMA E PROTEZIONE CIVILE

Dott. Alessandro Forzoni

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20, 21 e 24 del D. Lgs . 82/2005)

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

COMUNE DI AREZZO

AOGGRT / AD Prot. 0496715 Data 31/10/2023 ore 15:31 Classifica O.050.



COMUNE DI AREZZO

**Servizio
Governato del Territorio
Settore Pianificazione
Urbanistica**

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Seduta del 13.10.2023

Presenti:

**ARCH. PAOLA BUCCI
ARCH. FRANCESCO PAPA**

La Commissione si riunisce alle ore 09,00 circa del **13.10.2023**, presso i locali ex Caserma Cadorna, Servizio Governo del Territorio.

Risultano presenti l'Arch. Laura Pagliai in qualità di tecnico istruttore della pratica e l'Ing. Paolo Frescucci, Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Arch. Fulvia Comanducci, Arch. Laura Rogialli, Arch. Nicola Tanganelli, tecnici del Servizio Governo del Territorio, in qualità di spettatori.

Per i componenti della Commissione Paesaggistica, partecipa in presenza il Presidente Arch. Paola Bucci e da remoto il componente Arch. Francesco Papa e la segretaria verbalizzante, Stefania Tiezzi.

Risulta assente l'Arch. Massimo Gennari.

**PROGETTO DEFINITIVO INTERVENTO ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 GROSSETO – FANO-TRATTO 4 NODO DI AREZZO (S. ZENO) - SELCI LAMA (E45).
ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DEL TRATTO SAN ZENO - AREZZO - PALAZZO DEL PERO
(2° LOTTO DI COMPLETAMENTO) (CODICE PROGETTO: FI509)**

Al fine di illustrare il progetto che andrà in Conferenza dei Servizi decisoria, è presente in collegamento da remoto l'Arch. Pianificatore Marco Colazza di ANAS S.p.A., ed alcuni dei progettisti, che hanno lavorato alla definizione dello stesso: Arch. Paolo Ghirelli e Ing. Francesca De Angelis.

L'Ing. Paolo Frescucci, dopo aver salutato tutti i partecipanti presenti, comunica che per il prossimo 26 Ottobre si terrà il Consiglio Comunale e in altra data ancora da definire, la Commissione Assetto del Territorio e in tali date potrà essere ulteriormente opportuna la partecipazione dei progettisti di ANAS S.p.A. per illustrare il progetto.

L'Arch. Marco Collazza chiede che per tempo venga formalizzato l'invito ai progettisti per partecipare alle date in cui saranno chiamati eventualmente ad esporre il progetto.

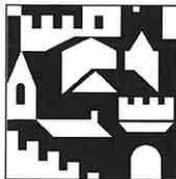
In seguito, dopo aver ripercorso i principali punti dell'iter amministrativo che fino ad oggi hanno condotto al progetto in esame, l'Arch. Marco Collazza lascia la parola all'Arch. Paolo Ghirelli, chiamato in via preliminare ad esaminare quali siano le aree sottoposte a tutela da parte del Codice del paesaggio.

Segue la disamina del progetto definitivo con il supporto delle slides e di tutto il materiale reso disponibile a tutti i componenti la Commissione del Paesaggio al link indicato nell'e-mail trasmesso dall'Arch. Laura Pagliai in data 12.10.2023 e ed in particolare, delle strategie studiate dai progettisti a rafforzamento delle caratteristiche del paesaggio e delle principali soluzioni di mitigazione di tale opera al fine di ridurre al massimo gli impatti sulla viabilità locale, sul territorio e l'ambiente circostante.

Il progettista, Arch. Marco Collazza chiede ai componenti la Commissione se vi siano degli aspetti da approfondire.

Si prosegue, quindi, nell'esame del materiale inerente alle caratteristiche dei viadotti, delle aree vegetative, del rapporto tra scavi e riporti del solido stradale, delle fasce tampone poste nell'area interclusa tra bretella stradale e linea ferroviaria Roma-Firenze e di tutti quegli aspetti che sono stati previsti al fine di mitigare tale opera con le caratteristiche del territorio presenti.



**COMUNE DI AREZZO****Servizio
Governato del Territorio
Settore Pianificazione
Urbanistica**

L'Arch. Francesco Papa, in particolare, al termine della disamina dettagliata ed accurata chiede spiegazione circa i tempi e gli interventi previsti per la manutenzione delle varie aree verdi con funzione ecologica.

Si chiedono, inoltre, informazioni anche in riferimento a quelle aree che saranno adibite a cantiere e come le stesse saranno ripristinate allo stato precedente una volta realizzati tutti gli interventi.

L'Arch. Francesco Papa al termine dell'esposizione manifesta la propria soddisfazione per i chiarimenti e le risposte ricevute.

A questo punto l'Ing Francesca de Angelis, interviene precisando che risulta necessaria una nota ufficiale trasmessa a mezzo e-mail per chiedere ai progettisti di partecipare alla seduta del prossimo Consiglio Comunale e alla riunione della Commissione Assetto del Territorio.

Viene, inoltre, chiesto se l'esposizione sia risultata esaustiva oppure se a parere di tutti i presenti siano necessarie ulteriori integrazioni.

Il progetto è imponente e complesso e proprio per consentire a tutti i componenti della Commissione Paesaggistica di esaminare in modo più accurato e dettagliato gli stessi, viene proposto di rinviare ad una seduta successiva, la manifestazione del parere della Commissione.

La riunione si conclude alle ore 10,45 circa, senza l'esame della pratica semplificata posta all'odg n. p.e. 2023/3185 Magnanensi, rinviando l'esame della stessa a data da definirsi.

Il Presidente

La segretaria





COMUNE DI AREZZO

**Servizio
Governo del Territorio**

**Settore Pianificazione
Urbanistica**

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Seduta del 18.10.2023

Presenti:

**ARCH. PAOLA BUCCI
ARCH. FRANCESCO PAPA
ARCH. MASSIMO GENNARI**

La Commissione si riunisce alle ore 12,35 circa del **18.10.2023**, presso i locali ex Caserma Cadorna, Servizio Governo del Territorio.

Risultano presenti Arch. Laura Pagliai, tecnico istruttore del Comune di Arezzo, Arch. Paola Bucci, Arch. Francesco Papa e Arch. Massimo Gennari, quest'ultimi in collegamento da remoto.

Partecipa alla riunione come segretaria verbalizzante, Stefania Tiezzi.

L'Arch. Laura Pagliai in riferimento alla pratica relativa alla E78 (p.e. 2023/3266), sintetizza brevemente quanto avvenuto nella precedente seduta svoltasi venerdì, 13 Ottobre.

In seguito, con il supporto di una cartografia, passa ad indicare i tratti dell'asse principale assoggettati a vincolo paesaggistico. L'Arch. Francesco Papa, interviene sottolineando l'enorme lavoro svolto dai progettisti di Anas S.p.A., soprattutto con riguardo all'aspetto paesaggistico.

La Commissione ritiene che è stato condotto uno studio d'inserimento dell'infrastruttura molto attento ed accurato, sia in relazione alla vegetazione che alla fauna presente.

Tutti i componenti della Commissione, quindi, si esprimono con **parere favorevole** in relazione alla pratica E78 (p.e. 2023/3266), parere di seguito riprodotto integralmente al punto **a)** delle autorizzazioni paesaggistiche ordinarie.

Si prosegue con l'esame di tutte le altre pratiche poste all'o.d.g., fino al termine della seduta alle ore 13,50 circa.

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE SEMPLIFICATE

1) 2023/3185

MAGNANENSI

PRATANTICO

Visti gli elaborati progettuali nei quali sono riportati gli elementi di valore paesaggistico, rilevato che l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte viene evidenziato negli elaborati suddetti, visto che negli stessi elaborati sono evidenziati gli elementi di mitigazione necessari, la Commissione esprime **parere favorevole**, ed accerta la conformità dell'intervento proposto con l'interesse paesaggistico di cui all'art.142 del Codice, e con le prescrizioni di cui al Piano di Indirizzo territoriale (P.I.T.) approvato con D.C.R. N°37 del 27.03.2015;

Stefania Tiezzi
Paola Bucci



 	COMUNE DI AREZZO	Servizio Governo del Territorio
		Settore Pianificazione Urbanistica

2) 2023/3309

OCCHINI

VIA DEI CAPPUCCINI

Visti gli elaborati progettuali nei quali sono riportati gli elementi di valore paesaggistico, rilevato che l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte viene evidenziato negli elaborati suddetti, visto che negli stessi elaborati sono evidenziati gli elementi di mitigazione necessari, la Commissione esprime **parere favorevole**, ed accerta la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico (art. 136 e 142 del Codice), e con le prescrizioni di cui al Piano di Indirizzo territoriale (P.I.T) approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015.

3) 2023/3310

LUCIOLI

LOC. SAN MARCO

Visti gli elaborati progettuali nei quali sono riportati gli elementi di valore paesaggistico, rilevato che l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte viene evidenziato negli elaborati suddetti, visto che negli stessi elaborati sono evidenziati gli elementi di mitigazione necessari, la Commissione esprime **parere favorevole**, ed accerta la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico (art. 136 del Codice), e con le prescrizioni di cui al Piano di Indirizzo territoriale (P.I.T) approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015.

4) 2023/3345

PALADINI

LOC. MONTE SOPRA RONDINE

Visti gli elaborati progettuali nei quali sono riportati gli elementi di valore paesaggistico, rilevato che l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte viene evidenziato negli elaborati suddetti, visto che negli stessi elaborati sono evidenziati gli elementi di mitigazione necessari, la Commissione esprime **parere favorevole**, ed accerta la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico (art. 136 del Codice), e con le prescrizioni di cui al Piano di Indirizzo territoriale (P.I.T) approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015 **a condizione che le tre porte finestre del prospetto sud vengano uniformate nelle dimensioni.**

5) 2023/3358

IMMOBILIARE CASENTINO

QUARATA

Visti gli elaborati progettuali nei quali sono riportati gli elementi di valore paesaggistico, rilevato che l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte viene evidenziato negli elaborati suddetti, visto che negli stessi elaborati sono evidenziati gli elementi di mitigazione necessari, la Commissione esprime **parere favorevole**, ed accerta la conformità dell'intervento proposto con l'interesse paesaggistico di cui all'art.142 del Codice, e con le prescrizioni di cui al Piano di Indirizzo territoriale (P.I.T.) approvato con D.C.R. N°37 del 27.03.2015.

Stefano Luciani
Polo Bi



		COMUNE DI AREZZO	Servizio Governato del Territorio
			Settore Pianificazione Urbanistica

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE ORDINARIE

a) 2023/3266 PROGETTO DEFINITIVO INTERVENTO ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 GROSSETO – FANO- TRATTO 4 NODO DI AREZZO (S. ZENO) - SELCI LAMA (E45). ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DEL TRATTO SAN ZENO - AREZZO - PALAZZO DEL PERO (2° LOTTO DI COMPLETAMENTO) (CODICE PROGETTO: FI509)

Visti gli elaborati progettuali nei quali sono riportati gli elementi di valore paesaggistico, rilevato che l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte viene evidenziato negli elaborati suddetti, visto che negli stessi elaborati sono evidenziati gli elementi di mitigazione necessari, la Commissione esprime **parere favorevole**, ed accerta la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico (art. 136 del Codice e 142 del Codice), e con le prescrizioni di cui al Piano di Indirizzo territoriale (P.I.T) approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015.

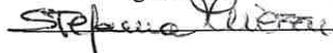
b) 2023/2566 NOFERI LUCA VIA SAN MARTINI

La Commissione **sospende** la pratica con i seguenti suggerimenti:
che vengano eliminate le terrazze a sbalzo, il marcapiano e la tettoia sovrastante la terrazza, in quanto elementi non congrui con il contesto agricolo circostante.
Si suggerisce, inoltre, di proporre una nuova soluzione sul punto di unione tra la vecchia e la nuova copertura.

Il Presidente



La segretaria





SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

Prot.26.097
12.02.00

ING. MASSIMO SIMONINI

Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla
E78 "GrossetoFano" (Dpcm 16/04/2021)
anas.E78@postacert.stradeanas.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: [FI509] E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO". TRATTO NODO DI AREZZO (S. ZENO) - SELCI LAMA(E45). ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DEL TRATTO SAN ZENO – AREZZO. LOTTO 2 DI COMPLETAMENTO. PROGETTO DEFINITIVO. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14BIS LEGGE 241/1990, CON LE MODIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 13 DEL D.L.76/2020 (CONVERTITO CON L.120/2020), E D.P.R. 383/1994.

In riferimento alla trasmissione della documentazione relativa a "[FI509] E78 S.G.C. "Grosseto – Fano". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama(E45). Adeguamento A 4 corsie del tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo. Indizione Conferenza dei Servizi Decisoria Semplificata ai sensi dell'art. 14bis Legge 241/1990, con le modificazioni di cui all'art. 13 del d.l.76/2020 (convertito con l.120/2020), e d.p.r. 383/1994", questo Settore trasmette il proprio contributo rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente al contributo/parere del Settore Viabilità e LL. PP. L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Dreassi

Via L. Spallanzani, 23 - 52100 Arezzo
www.provincia.arezzo.it
Telefono +39 0575.392575

E-mail edreassi@provincia.arezzo.it
P.E.C. protocollo.provar@postacert.toscana.it
P.IVA 00850580515



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

**[FI509] E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO". TRATTO NODO DI AREZZO (S. ZENO) - SELCI LA-
MA(E45). ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DEL TRATTO SAN ZENO – AREZZO. LOTTO 2 DI
COMPLETAMENTO. PROGETTO DEFINITIVO. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECI-
SORIA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14BIS LEGGE 241/1990, CON LE MODIFICAZIO-
NI DI CUI ALL'ART. 13 DEL D.L.76/2020 (CONVERTITO CON L.120/2020), E D.P.R. 383/1994.**

Con riferimento alla comunicazione pervenuta con prot. 26.275 del 05/10/2023 da parte della Regione Toscana Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, con la quale viene richiesto il parere di nostra competenza in merito agli interventi di cui in oggetto al fine dell'espressione del Parere Unico della Regione Toscana nella Conferenza di Servizi, in relazione ai contenuti della Variante Generale al P.T.C approvata con D.C.P. n. 37 del 8/07/2022 e pubblicata nel BURT Parte II N. 42 del 19/10/2022, l'intervento proposto risulta ricadere come di seguito descritto:

dalla Tavola QP.3 – Ricognizione Beni Paesaggistici e Aree Protette, (Art. 12, app. B della Disciplina di Piano QP2):

- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico Art.136 D.Lgs. 42/2004 (vincolo diretto): Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico;
- Aree tutelate per legge di cui Art. 142 D.Lgs. 42/2004 Lett. c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua.
- Aree tutelate per legge di cui Art. 142 D.Lgs. 42/2004 Lett. g) I territori coperti da foreste e da boschi.

Dalla Tavola QP.4 – Ambiti di paesaggio, sistemi (sub-ambiti) e unità:

- Ambiti di paesaggio del PIT/PPR: n. 15 – Piana di Arezzo e Val di Chiana (Art. 6 della Disciplina di Piano)
[...] Il PTC, nel prendere atto dell'efficacia del PIT/PPR (art. 18 della presente disciplina), recepisce e persegue gli "Obiettivi di qualità" e applica le corrispondenti "Direttive correlate" contenuti nella disciplina delle diverse schede d'ambito di paesaggio, come riportati all'Appendice "A", che sono ulteriormente da perseguire ed applicare nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunali ed intercomunali. [...]

– Sistemi Territoriali:

B - Sistema territoriale dell'Arno e del Tevere (Art. 7 e 8 della Disciplina di Piano. Allegato QP 2a)

[...] Con riferimento ai diversi Sistemi territoriali e fermo restando la disciplina d'uso degli Ambiti di paesaggio del PIT/PPR, di cui all'art. 6 della presente disciplina, il PTC definisce i seguenti "Obiettivi specifici" da perseguire, dettagliare e specificare nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriali comunali ed intercomunali:

- il recupero ed il completamento delle infrastrutture per la mobilità;
- il superamento dell'attuale separazione fra il fiume e il suo territorio;
- il ripristino e la riqualificazione dei paesaggi fluviali, delle aree umide, dei boschi planiziali e degli altri ecosistemi naturali e seminaturali e anche attraverso il recupero della loro continuità ecologica;
- l'attenuazione degli effetti indotti dalla impermeabilizzazione del suolo;
- la riqualificazione del sistema degli insediamenti e delle funzioni;
- il mantenimento della continuità delle grandi aree agricole ad agricoltura estensiva, e il reticolo delle sistemazioni idraulico-agrarie garantendo, anche, la conservazione e l'ampliamento delle dotazioni ecologiche del territorio agricolo (siepi, filari alberati, ecc.) quali fondamentali elementi di rinaturazione e di riequilibrio ecologico;
- l'inibizione dei processi insediativi lineari lungo la viabilità di rango nazionale, regionale e di collegamento tra sistemi I cali;
- la rilocalizzazione di quelle attività produttive che risultino incompatibili ed intercluse negli insediamenti residenziali;
- la riqualificazione ambientale ed il ripristino dei paesaggi del territorio aperto e dei paesaggi fluviali per le aree di degrado;
- l'individuazione di specifici "modelli" insediativi e di struttura del paesaggio rurale da preservare.

A.2 - Sistema collinare e alto collinare dell'Appennino (Art. 7 e 8 della Disciplina di Piano. Allegato QP.2a):

- la tutela e la valorizzazione delle testimonianze storiche e culturali e dei diffusi valori naturalistici e paesaggistici;

AOGRT / AD Prot. 0500068 Data 03/11/2023 ore 08:40 Classifica 0.030.020. Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 31/10/2023 ore 10:42.



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

- il mantenimento ed il restauro delle opere di sistemazione del terreno, dei terrazzamenti, delle alberature, della rete dei percorsi storici e del patrimonio edilizio;
- il recupero dell'edilizia rurale di antica formazione secondo rapporti di compatibilità tra i nuovi usi e la conformazione architettonica e tipologica;
- la definizione di regole tipo-morfologiche per le addizioni edilizie, gli incrementi e le integrazioni degli edifici esistenti, le nuove costruzioni per annessi ed abitazioni rurali al fine di mantenere coerente il sistema insediativo rispetto alle forme storicamente consolidate;
- promozione e sviluppo dell'agricoltura, delle attività ad essa connesse e delle altre attività integrate e compatibili con la tutela e l'utilizzazione delle risorse;
- la tutela e il recupero dei paesaggi e degli ecosistemi agroforestali montani attraverso il mantenimento delle tradizionali attività agricole e zootecniche e la gestione selvicolturale sostenibile.

- Unità di Paesaggio: Piana a sud ovest di Arezzo, Collina a sud di Arezzo, Val di Chiana aretina orientale, (Art. 7 e 8 della Disciplina di Piano).

Dalla Tavola QP.5 – Patrimonio territoriale provinciale. Invarianti strutturali:

- Geotopi – (Invariante I) - Emergenze geomorfologiche (I.a) - A carattere areale: Area di interesse geologico segnalato, valore basso - (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano - Allegato QP.2a Cap. 3 I.a):

[...] Stante la particolarità della componente individuata e le ridotte competenze provinciali in relazione agli strumenti della pianificazione settoriale gerarchicamente sovraordinati, le Direttive (regole) di utilizzazione, manutenzione e riproduzione cui fare diretto riferimento corrispondono alle diverse disposizioni contenute nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), di cui all'art. 25 della Disciplina di piano del PTC. Sono inoltre da osservare le disposizioni di cui agli art.li 95 e 117 della LR 30/2015.

- Struttura Idrogeomorfologica (Invariante I): Reticolo Idrografico Regionale – (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano - Allegato QP.2a Cap. 3 I.d):

[...] Stante la particolarità della componente individuata e le ridotte competenze provinciali in relazione agli strumenti della pianificazione settoriale gerarchicamente sovraordinati, le Direttive (regole) di utilizzazione, manutenzione e riproduzione cui fare diretto riferimento corrispondono alle diverse disposizioni contenute nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), di cui all'art. 25 della Disciplina di piano del PTC. Sono inoltre da osservare le disposizioni di cui all'art. 16 della Disciplina generale del PIT/PPR e più in dettaglio le disposizioni e prescrizioni della LR 41/2018 (recante Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua)

- Struttura Idrogeomorfologica (Invariante I): Fiumi e relative pertinenze morfologiche - (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano - Allegato QP.2a Cap.3.I.b):

[...] Stante la particolarità della componente individuata e le ridotte competenze provinciali in relazione agli strumenti della pianificazione settoriale gerarchicamente sovraordinati, le Direttive (regole) di utilizzazione, manutenzione e riproduzione cui fare diretto riferimento corrispondono alle diverse disposizioni contenute nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), di cui all'art. 25 della Disciplina di piano del PTC. Sono inoltre da osservare le disposizioni di cui all'art. 16 della Disciplina generale del PIT/PPR e più in dettaglio le disposizioni e prescrizioni della LR 41/2018 (recante Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua).

- Struttura Ecosistemica (Invariante II): Querceti subplaniziali, planiziali e dei freschi versanti collinari, boschi di rovere e formazioni ripariali (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano - Allegato QP.2a Cap.3.II.b):

[...] sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- Ridurre il grado di maturità e qualità ecologica delle formazioni forestali e i loro livelli di connettività.
- Aumentare i livelli di consumo di suolo nelle aree di pertinenza fluviale e nelle pianure alluvionali.
- Aumentare i livelli di frammentazione delle superfici forestali, e in particolare la realizzazione di infrastrutture lineari (strade, elettrodotti,
- Alterare le formazioni arboree ripariali o comunque presenti lungo gli impluvi.
- Favorire la diffusione di specie vegetali aliene invasive, di fitopatologie o di aumentare il carico di ungulati.
- Ridurre lo stato di conservazione degli habitat forestali di interesse comunitario o di alterarne la componente vegetale o animale di interesse conservazionistico.
- Alterare le stazioni forestali eterotopiche (stazioni relittuali di faggio, leccio, ecc.) o i nuclei di rovere.



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

- Aumentare il rischio di incendi.
- Sono invece da preferire e ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:
 - Favorire una gestione selvicolturale sostenibile in grado di migliorare i livelli di maturità e qualità ecologica delle formazioni forestali.
 - Tutelare integralmente i boschi planiziali.
 - Riqualificare ed aumentare l'estensione delle formazioni vegetali ripariali e planiziali, mediante l'utilizzo di specie vegetali autoctone ed ecotipi locali.
 - Perseguire una gestione conservativa attiva degli habitat forestali di interesse comunitario e la tutela delle specie vegetali e animali forestali di interesse conservazionistico.
 - Contenere la diffusione di specie aliene invasive.
 - Mitigare l'impatto delle attività agricole sugli ecosistemi forestali ed in particolare su quelli planiziali e ripariali.
 - Favorire una gestione sostenibile della vegetazione spondale, coerente con la conservazione dei valori e delle funzioni ecologiche degli ambienti fluviali e con il mantenimento e/o recupero del continuum fluviale.

- Struttura Insediativa (Invariante II) : Tratte stradali di valore paesistico percettivo (III.f): Tratte stradali di valore paesistico percettivo, rilevante valore (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano Allegato QP.2a Cap.III.f): Strada S.S. Senese Aretina n.73 -

Strada S.P. di Pesciola n.21 - **(Tavola T00PS00TRAPL02_C – Rotatoria SAN GIULIANO)**

[...] Sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:
- Contrastare e tutelare la qualità ambientale e paesaggistica delle tratte stradali attraverso la puntuale e definitiva individuazione dei beni, opere d'arte e manufatti di impianto storico (muri a retta, muri di contenimento, parapetti, cippi, ecc.) e degli elementi vegetazionali di ambientazione e qualificazione (filari alberati, siepi, sistemazioni idraulico-agrarie, ecc.) per i quali sono da definire in via prioritaria azioni di manutenzione e recupero. Tutelare e mantenere il valore paesaggistico delle visuali e dei conchi (varchi) visivi che si aprono lungo gli spazi aperti, le aree agricole e forestali contermini alle tratte della viabilità nelle quali sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo ineditato e sono invece da favorire e preferire funzione e previsioni volti al mantenimento delle capacità paesistico- percettive determinate dal suolo libero. Tenendo a riferimento la classificazione di valore riportata negli elenchi del precedente Paragrafo 2, la suddetta direttiva è in particolare e in via prioritaria da applicarsi allea tratte stradali alle quali sono attribuiti i valori paesaggistici eccezionali o rilevanti.

- Struttura insediativa (invariante III): - Aggregati storici e relative aree di pertinenza, (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano Allegato QP.2a Cap.III.b): **(Tavola T00PS00TRAPL01_C – Rotatoria SEC_01) - (Tavola T00PS00TRAPL02_C – Rotatoria SAN GIULIANO)**

[...] sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:
- Valorizzare ed assicurare la permanenza e l'ammodernamento della rete commerciale di vicinato e dei servizi, strettamente integrata alla configurazione degli aggregati storici.
- Mantenerne e valorizzare le relazioni (fisiche, funzionali e paesaggistiche) tra le configurazioni urbane di antica formazione e gli spazi aperti di relativa pertinenza.
- Contrastare la tendenza al frazionamento delle unità abitative e, nel contempo, incentivare e favorire la permanenza residenziale, laddove si siano conservati, tipi edilizi monofamiliari di antica formazione.
- Mantere per gli aggregati caratterizzati quali poli di attrazione turistica, un adeguato equilibrio tra la funzione residenziale e la funzione turistica in relazione alla dotazione di servizi e delle attrezzature.
- Assicurare la tutela della qualità storica, architettonica e documentaria degli edifici, tramite la definizione di classificazioni di valore da attribuire per singola unità edilizia, ovvero per forme di aggregazioni più complesse (tessuti, isolati, ecc.), anche finalizzate all'equilibrio delle funzioni e delle forme di riuso, tenendo conto dei differenziati ruoli territoriali dei diversi aggregati storici. A tal fine si deve in via prioritaria procedere secondo le seguenti modalità:

- delimitazione dell'aggregato storico assumendo il Catasto di Impianto degli anni '30/'40 del '900, come ambito significativo di ricerca e di riferimento;
- schedatura delle unità edilizie che documentino le condizioni di integrità architettonica e tipologica, da assumere come fondamento della classificazione di valore;
- definizione di disposizioni normative (modalità di intervento, codici dei materiali e delle tecniche ammesse, funzioni ammissibili in rapporto alle tipologie edilizie, ecc.), coerente con la classificazione di valore architettonico, culturale e documentario degli edifici.
- Salvaguardare il valore paesaggistico degli aggregati storici, nella loro configurazione storicamente consolidata, da realizzarsi tramite la rigorosa e prioritaria tutela dell'intorno territoriale contiguo ("Area di pertinenza") nel quale sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo ineditato e sono invece da favorire e preferire il recupero dei



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

manufatti di valore architettonico/documentario, la manutenzione e/o il ripristino delle colture agrarie tradizionali, della vegetazione non colturale, dei percorsi campestri e dei sentieri.

Nuove occupazioni ed impegni di suolo inedito da realizzarsi nelle aree di pertinenza dei centri antichi devono essere adeguatamente motivati in relazione alla compatibilità paesaggistica e, a tal fine, si deve procedere secondo le seguenti modalità:

- *analisi e valutazione degli elementi della maglia agraria (viabilità minore, opere di sistemazione del suolo, rete scolante, presenza e valore della vegetazione arborea ed arbustiva, colturale e non; preesistenze architettoniche, anche "minori", significative) al fine di evidenziare il "disegno del suolo" all'interno del quale inserire, in modo organico, gli interventi previsti tutelando le preesistenze significative;*
- *definizione di regole tipo-morfologiche finalizzate alla formazione di un ambiente urbano qualificato ed armonico (tipi edilizi non meramente indicativi, modalità di aggregazione, caratteri delle aree di pertinenza edilizia e modalità delle recinzioni e del verde di decoro, sezioni stradali-tipo e modalità di pavimentazione dei marciapiedi e degli spazi pubblici ecc.);*
- *determinazione di adeguate soluzioni di raccordo e coerenza tra le modalità di trasformazione e i caratteri architettonici dell'edificato preesistente (definizioni delle profondità dei corpi di fabbrica e dello sviluppo dei fronti con valori limitati ed analoghi a quelli delle preesistenze; modalità di rapporto con il suolo, nelle aree collinari e montane, limitando al minimo gli sbancamenti e la formazione di muri a retta), in modo da determinare la continuità del disegno urbano e delle relative tipologie edilizie con gli aggregati storici, i nuclei e l'edilizia sparsa di antica formazione eventualmente presenti;*
- *conservazione delle visuali aperte e libere, dei punti di vista panoramici e dei con visivi verso il territorio aperto che caratterizzano la connotazione paesistica percettiva degli aggregati storici e le relative aree di pertinenza, facente parte integrante e sostanziale del bene patrimoniale in oggetto.*

- **Struttura insediativa (invariante III): Ville e giardini "di non comune bellezza" - aree di pertinenza (III.d):**
 - **Podere la Vallina – Valore Architettonico Buono / Valore Paesistico Buono AP_1305_VI_34 (nei pressi del tratto Tavola T00PS00TRAPL01_C – SEC_024/SEC16/ ST.09 – SOTTOVIA)**
 - **Villa S.Lucia a Sargiano Valore Architettonico Medio / Valore Paesistico Buono (nei pressi del tratto Tavola T00PS00TRAPL01_C – SEC_20 / SEC_01);**
 - **Villa Wanda - Pitigliano Valore Architettonico Buono / Valore Paesistico Buono AP_1305_VI_19 (Tavola T00PS00TRAPL01_C – ZONA CAVALCAVIA - SVINCOLO AREZZO)**

[...] Le ville e i giardini "di non comune bellezza" e le relative aree di pertinenza costituiscono un'eccellenza paesaggistica ed insediativa nel complesso sistema dei beni patrimoniali caratterizzanti il territorio provinciale, esplicitamente enunciata nella denominazione stessa del bene patrimoniale considerato.

[...] Sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Conservare e recuperare la qualità storica, architettonica e documentaria delle Ville e dei giardini di non comune bellezza, nella loro configurazione storicamente consolidata, commisurata alla classificazione di valore riportata negli elenchi del Paragrafo 2 che costituisce riferimento per la puntuale definizione delle destinazioni d'uso compatibili e dei livelli di trasformabilità delle diverse strutture e componenti costitutive, dei singoli manufatti e delle aree di pertinenza.*
- *Tutelare e mantenere il valore paesaggistico delle aree di pertinenza delle ville e dei giardini, comprensive dei beni culturali ed ambientali che complessivamente costituiscono gli intorni territoriali paesaggisticamente rilevanti assimilati ad aree di pertinenza nelle quali sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo inedito e sono invece da favorire e preferire: il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie a terrazzi e a ciglioni; la manutenzione della viabilità di interesse storico e di valore paesistico percettivo, comprensiva delle opere e degli elementi a corredo quali filari alberati, muri a retta, la valorizzazione dell'architettura rurale e della viabilità storica connessa con l'insediamento della "villa". Tenendo a riferimento la classificazione di valore riportata negli elenchi del Paragrafo 2, la suddetta direttiva è in particolare e in via prioritaria da applicarsi alle ville e ai giardini ai quali sono attribuiti i seguenti valori (architettonico e urbanistico intrinseco – paesaggistico):*
 - *eccezionale/eccezionale;*
 - *eccezionale/buono;*
 - *buono/eccezionale;*
 - *buono/buono.*

Nuove occupazioni ed impegni di suolo inedito da realizzarsi nelle aree di pertinenza delle ville e dei giardini di non comune bellezza, comunque limitati alle sole attività commisurate al mantenimento e alla valorizzazione di prevalenti funzioni agricole, devono essere adeguatamente motivati in relazione alla compatibilità paesaggistica e, a tal fine, si deve procedere secondo le seguenti modalità:

Analisi e valutazione storico-morfologica del complesso architettonico e delle sue varie parti costruite, del giardino formale, degli spazi aperti e degli elementi progettati (pomario, orto, parco, viali alberati ecc.) nonché degli spazi agricoli più di-



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

rettamente connessi con la villa o con l'edificio specialistico, da estendere, quantomeno, all'unità fondiaria comprendente la villa/edificio specialistico stessa, se minore dell'area di pertinenza;

- *definizione degli ambiti da tutelare, restaurare o ripristinare ed individuazione dell'area di eventuale trasformazione a minore impatto percettivo e con i minori effetti di alterazione rispetto al complesso architettonico;*
- *determinazione di adeguate soluzioni di raccordo e coerenza tra le modalità di trasformazione e i caratteri del complesso architettonico e degli spazi di pertinenza, in questo quadro sono in via prioritaria da prevedere soluzioni volte alla conservazione di tutti gli elementi dell'organizzazione degli spazi aperti (viali alberati, viabilità poderali, case rurali, piantate residue, piante arboree e siepi), eventualmente da ripristinare nelle parti alterate o perdute;*
- *definizione di specifiche soluzioni e disposizioni normative finalizzate alla conservazione e alla ricostruzione dei giardini e delle "chiuse" storiche, delle aree con sistemazioni a terrazzi o ciglioni, fatta salva la possibilità, nei casi di crolli totali, di realizzare soluzioni diverse purché ambientalmente compatibili sul piano delle tecniche costruttive e dei materiali impiegati, di pari o maggiore efficacia sul piano della difesa del suolo e della regimazione delle acque.*

- **Struttura insediativa (invariante III):** Edifici specialistici di interesse storico - aree di pertinenza (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano Allegato QP.2a Cap.III.c):

- Sargiano - Valore Architettonico Eccezionale / Valore Paesistico Eccezionale, AP_1306_AG_15_A (**Ta-vola T00PS00TRAPL01_C – SEC_20 / SEC_01**)
- Capo di Monte - Valore Architettonico Buono / Valore Paesistico Eccezionale, AP_1305_ES_04_A (**Ta-vola T00PS00TRAPL01_C – ST.10 – SOTTOVIA / SEC_23 BIS**)

sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Conservare e recuperare la qualità storica, architettonica e documentaria degli edifici specialistici, nella loro configurazione storicamente consolidata, commisurata alla classificazione di valore riportata negli elenchi del precedente Paragrafo 2 che costituisce riferimento per la puntuale definizione delle destinazioni d'uso compatibili e dei livelli di trasformabilità delle diverse strutture e componenti costitutive, dei singoli manufatti e delle aree di pertinenza.*
- *Tutelare e mantenere il valore paesaggistico delle aree di pertinenza degli edifici specialistici di interesse storico e dei beni culturali ed ambientali che complessivamente costituiscono le aree di pertinenza nelle quali sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo ineditato e sono invece da favorire e preferire: il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie a terrazzi e a ciglioni, il mantenimento delle macchie di bosco e in generale le formazioni arbustive e vegetative concorrenti alla composizione del quadro paesistico, la valorizzazione dell'architettura rurale e la viabilità storica connessa con l'insediamento considerato. Tenendo a riferimento la classificazione di valore riportata negli elenchi del precedente Paragrafo 2, la suddetta direttiva è in particolare e in via prioritaria da applicarsi agli edifici specialistici ai quali sono attribuiti i seguenti valori (architettonico e urbanistico intrinseco – paesaggistico):*
 - *eccezionale/eccezionale;*
 - *eccezionale/buono;*
 - *buono/eccezionale;*
 - *buono/buono.*
- *Conservare le visuali aperte e libere che caratterizzano gli insediamenti specialistici e le relative aree di pertinenza, quale connotazione paesistico percettiva facente parte integrante e sostanziale del bene patrimoniale in oggetto e pertanto soggetta a speciale ed integrale tutela.*

- **Struttura insediativa (invariante III):** Centri antichi - aree di pertinenza (strutture urbane) (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano Allegato QP.2a Cap.III.a):

[...] sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Mantenere il ruolo e l'identità culturale dei centri antichi, determinati dall'equilibrio delle funzioni (residenziali, commerciali e terziarie), dalla fruibilità degli spazi pubblici, dalla permanenza delle funzioni civili e culturali, dalla tutela dell'immagine architettonica ed urbana degli edifici di antica formazione.*
- *Permettere e favorire la permanenza e l'ammmodernamento della rete commerciale e di vicinato, strettamente integrata alla configurazione urbana.*
- *Mantere per i centri antichi caratterizzati quali poli di attrazione turistica, un adeguato equilibrio tra la funzione residenziale e la funzione turistica in relazione alla dotazione di servizi e delle attrezzature.*
- *Mantenere e valorizzare le relazioni (fisiche, funzionali e paesaggistiche) tra le configurazioni urbane di antica formazione e gli spazi aperti di relativa pertinenza.*
- *Localizzare ed insediare attrezzature e servizi idonei a superare o contrastare la monofunzionalità residenziale salvaguardando, in ogni caso, i caratteri dell'edilizia di antica formazione.*
- *Assicurare la tutela della qualità storica, architettonica e documentaria degli edifici, tramite la definizione di classificazioni di valore da attribuire per singola unità edilizia, ovvero per forme di aggregazioni più complesse (tessuti, isolati, ecc.),*



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

anche finalizzate all'equilibrio delle funzioni e delle forme di riuso, tenendo conto dei differenziati ruoli territoriali dei centri stessi. A tal fine si deve in via prioritaria procedere secondo le seguenti modalità:

- delimitazione del centro antico con estensione anche agli edifici posti al di fuori della città murata (borghi esterni ottocenteschi e tessuti del primo Novecento), assumendo il Catasto di Impianto degli anni '30/'40 del '900, come ambito significativo di ricerca e di riferimento;

- schedatura delle unità edilizie che documentino le condizioni di integrità architettonica e tipologica, da assumere come fondamento della classificazione di valore;

- definizione di disposizioni normative (modalità di intervento, codici dei materiali e delle tecniche ammesse, funzioni ammissibili in rapporto alle tipologie edilizie, ecc.), coerenti con la classificazione di valore architettonico, culturale e documentario degli edifici.

- Salvaguardare il valore paesaggistico dei centri antichi (strutture urbane), nella loro configurazione storicamente consolidata, da realizzarsi tramite la rigorosa e prioritaria tutela dell'intorno territoriale contiguo ("Area di pertinenza") nel quale sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo ineditato e sono invece da favorire e preferire il recupero dei manufatti di valore architettonico/documentario, la manutenzione e/o il ripristino delle colture agrarie tradizionali, della vegetazione non culturale, dei percorsi campestri e dei sentieri.

- Struttura insediativa (invariante III): Edilizia rurale di antica formazione (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano Allegato QP.2a Cap.III.e):

[...] sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- Tutelare la qualità storica, architettonica e documentaria degli edifici, tramite la classificazione di valore degli edifici articolata secondo i vari edifici componenti il complesso rurale e relative categorie di intervento basate sulla integrità e sul valore documentario di ogni singolo manufatto, anche "minore". La suddetta classificazione è da determinarsi previa ricognizione e schedatura (documentazione fotografica, stato di conservazione e di alterazione, destinazione d'uso attuale), anche al fine della determinazione delle potenzialità di riuso e riqualificazione da considerare anche ai fini della definizione del fabbisogno insediativo.

- Mantenere e recuperare le aree agricole di pertinenza che, unitamente alla classificazione di valore, costituiscono ulteriore riferimento per la puntuale definizione delle destinazioni d'uso compatibili e dei livelli di trasformabilità delle diverse strutture e componenti costitutive, dei singoli manufatti e degli spazi aperti di stretta relazione e per l'eventuale determinazione dell'ambito di applicazione ed esecuzione degli interventi di sistemazione paesaggistica e ambientale correlati al mutamento della destinazione d'uso degli edifici rurali.

- Recuperare e mantenere il sistema dei segni naturali e antropici caratterizzanti la tessitura territoriale costitutiva delle aree agricole di pertinenza, facendo riferimento a limiti fisici, geografici e paesaggistici esistenti quali strade, fossi e reticolo superficiale, sistemazioni idraulico - agrarie, siepi, filari alberati, ecc.

Le suddette direttive si integrano con le ulteriori disposizioni concernenti l'applicazione e attuazione coordinata dalla disciplina sul territorio rurale contenuta nell'elaborato QP.2b Allegati alla Parte strategica (Strategia dello sviluppo sostenibile) del PTC.

- Struttura agricola – (Invariante IV) – Altre strutture agricole: Pascoli e aree agricole tradizionali con elevata dotazione ecologica (IV.a) Allegato QP.2a Cap. 3 IV.a:

[...] sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- Accentuare, direttamente o indirettamente, i processi di abbandono dei paesaggi agropastorali montani e la diffusione di arbusteti e boschi di neoformazione su ex coltivi e pascoli.

- Favorire le monoculture intensive e la banalizzazione e destrutturazione del paesaggio agrario tradizionale (riduzione maglia agraria, perdita di sistemazioni idraulico agrarie e di colture tradizionali).

- Creare condizioni sfavorevoli alla permanenza e sviluppo delle attività agricole biologiche.

- Aumentare i livelli di consumo di suolo, di artificializzazione e di frammentazione degli ecosistemi agropastorali.

- Ostacolare il mantenimento e lo sviluppo di filiere produttive agricole locali.

- Ridurre lo stato di conservazione degli habitat prativi e brughiere di interesse comunitario e di alterare le popolazioni vegetali e animali di interesse conservazionistico.

Sono invece da preferire e ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- Favorire il recupero delle tradizionali attività agricole, delle attività di pascolo, dell'agricoltura biologica e il mantenimento di alti livelli di agrobiodiversità.

AOGRT / AD Prot. 0500068 Data 03/11/2023 ore 08:40 Classifica 0.030.020.02. Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 31/10/2023 ore 10:42.



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

- *Sostenere la permanenza e/o l'insediamento di aziende zootecniche.*
- *Favorire la multifunzionalità agricola, la tutela dei prodotti agricoli di qualità legati al territorio e le filiere locali.*
- *Riconoscere e tutelare la presenza di ecosistemi pratici e di brughiera ad alta naturalità di elevato interesse naturalistico.*
- *Mantenere e/o incrementare le dotazioni ecologiche del territorio agricolo (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili e vegetazione ripariale) e la manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie.*
- *Riconoscere le funzioni ecologiche, paesaggistiche ed economiche delle aree agricole periurbane, valorizzandone il ruolo di parchi agricoli periurbani.*

- **Struttura agricola – (Invariante IV) - Altre strutture patrimoniali a carattere diffuso, Matrice forestale arbustiva, Allegato QP.2a Cap. 3 II.h:**

[...] sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Ridurre il grado di maturità e qualità ecologica delle formazioni forestali e i loro livelli di connettività.*
- *Aumentare i livelli di consumo di suolo nelle aree di pertinenza fluviale e nelle pianure alluvionali.*
- *Aumentare i livelli di frammentazione delle superfici forestali, e in particolare la realizzazione di infrastrutture lineari (strade, elettrodotti).*
- *Alterare le formazioni arboree ripariali o comunque presenti lungo gli impluvi.*
- *Favorire la diffusione di specie vegetali aliene invasive, di fitopatologie o di aumentare il carico di ungulati.*
- *Ridurre lo stato di conservazione degli habitat forestali di interesse comunitario e di alterare le popolazioni vegetali e animali di interesse conservazionistico.*
- *Aumentare il rischio di incendi.*

Sono invece da preferire e ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Favorire una gestione selvicolturale sostenibile in grado di coniugare le attività economiche delle filiere del legno con il miglioramento dei livelli di maturità e qualità ecologica delle formazioni forestali.*
- *Tutelare integralmente i boschi planiziali.*
- *Riquilibrare ed aumentare l'estensione delle formazioni vegetali ripariali e planiziali, mediante l'utilizzo di specie vegetali autoctone ed ecotipi locali.*
- *Perseguire una gestione conservativa attiva degli habitat forestali di interesse comunitario e la tutela delle specie vegetali e animali forestali di interesse conservazionistico.*
- *Mitigare l'impatto delle attività agricole sugli ecosistemi forestali ed in particolare su quelli planiziali e ripariali.*
- *Mantenere/recuperare le tradizionali attività agricole, di pascolo e di gestione degli arbusteti, limitando i processi di espansione e ricolonizzazione arborea.*
- *Mantenere/recuperare le sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.).*

- **Struttura agricola – (Invariante IV) – Colture tradizionali a maglia fitta (IV.c) Allegato QP.2a Cap. 3 IV.c**

[...] sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Accentuare, direttamente o indirettamente, i processi di abbandono dei paesaggi agropastorali montani e la diffusione di arbusteti e boschi di neoformazione su ex coltivi e pascoli.*
 - *Aumentare i livelli di consumo di suolo, di artificializzazione e di frammentazione degli ecosistemi agropastorali.*
 - *Favorire le monoculture intensive e la banalizzazione e destrutturazione del paesaggio agrario tradizionale (riduzione maglia agraria, perdita di sistemazioni idraulico agrarie e di colture tradizionali).*
 - *Ostacolare il mantenimento e lo sviluppo di filiere produttive agricole locali.*
 - *Creare condizioni sfavorevoli alla permanenza e sviluppo delle attività agricole biologiche.*
- Sono invece da preferire e ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:*
- *Favorire il recupero delle tradizionali attività agricole, delle attività di pascolo, dell'agricoltura biologica e il mantenimento di alti livelli di agrobiodiversità;*
 - *Sostenere la permanenza e/o l'insediamento di aziende zootecniche.*
 - *Favorire e incentivare il mantenimento e recupero/riqualificazione delle sistemazioni idraulico agrarie.*
 - *Favorire la multifunzionalità agricola, la tutela dei prodotti agricoli di qualità legati al territorio e le filiere locali.*



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

-Mantenere e/o incrementare le dotazioni ecologiche del territorio agricolo (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili e vegetazione ripariale) e la manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie. Riconoscere le funzioni ecologiche, paesaggistiche ed economiche delle aree agricole periurbane, valorizzandone il ruolo di parchi agricoli periurbani

- Struttura agricola (Invariante IV)- Altre strutture patrimoniali a carattere diffuso, Matrice agricola, (Allegato QP.2a Cap. 3 IV.d, Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano).

[...] sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

-Aumentare i livelli di consumo di suolo, di artificializzazione e di frammentazione degli agroecosistemi.

-Favorire ulteriormente le monoculture intensive e la banalizzazione e destrutturazione del paesaggio agrario tradizionale (riduzione maglia agraria, perdita di sistemazioni idraulico agrarie e di colture tradizionali).

-Creare condizioni sfavorevoli alla permanenza e allo sviluppo delle attività agricole biologiche.

Sono invece da preferire e ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

-Favorire il recupero delle tradizionali attività agricole, delle attività di pascolo, dell'agricoltura biologica e il recupero di adeguati livelli di agrobiodiversità;

-Migliorare/incrementare le dotazioni ecologiche del paesaggio agricolo, attraverso l'impianto di elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberate, filari alberati) e puntuali (alberi camporili, boschetti), la individuazione di adeguate fasce tampone dalle aree umide, del reticolo idrografico e della vegetazione ripariale.

-Favorire e incentivare il mantenimento e il recupero/riqualificazione delle sistemazioni idraulico agrarie.

-Riconoscere le funzioni ecologiche, paesaggistiche

Dalla Tavola QP.7 – Assetto del territorio – Territorio rurale e rete ecologica:

- Ambiti per l'applicazione coordinata delle disposizioni sul territorio rurale: Zona 8 - Piana Aretina e Valdichiana Zona 9 Colline est di Arezzo e della Valdichiana (Art. 19 della Disciplina di Piano):

[...] Anche ai fini dell'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della LR 65/2014, del relativo regolamento di cui alla DPGR 63R/2016 e ai sensi dell'art. 90 comma 6 lettera c) della stessa LR 65/2014, il PTC individua apposite Zone agronomiche per le quali sono dettate "prescrizioni" e "parametri" secondo quanto a tal fine disposto nell'elaborato QP.2b Allegati alla Parte strategica (Strategia dello sviluppo sostenibile) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Disciplina di piano.

- Elementi funzionali e di azione strategica: Aree critiche per processi di degradazione e/o artificializzazione (mitigare e/o riqualificare): Consumo di suolo e artificializzazione della bassa Val di Chiana, tra Arezzo e Telegoleto (Art. 17-18 della Disciplina di Piano):

[...] definire previsioni e disposizioni normative finalizzate alla risoluzione delle specifiche criticità legate a "processi di artificializzazione" o a "processi di abbandono e/o per dinamiche naturali".

Per le aree critiche legate a processi di artificializzazione è prioritaria la riduzione e il contenimento delle dinamiche di consumo di suolo, la mitigazione degli impatti ambientali, la riqualificazione delle aree degradate e il recupero degli usi agricoli, dei valori naturalistici e di sufficienti livelli di permeabilità ecologica del territorio.

Per le aree critiche legate a processi di abbandono e/o per dinamiche naturali è prioritaria la limitazione dei fenomeni di riduzione delle attività agropastorali, recuperando, anche mediante adeguati incentivi, le tradizionali attività antropiche funzionali al mantenimento di importanti paesaggi agricoli tradizionali e pastorali di valore naturalistico.

Per entrambe le tipologie di aree critiche risulta strategico il recupero della "ruralità" e delle attività agro – silvo – pastorali tradizionali, mediante:

- la sperimentazione di soluzioni volte a favorire l'eliminazione dei fattori di interferenza e discontinuità, anche con la rottamazione (ristrutturazione e/o sostituzione) degli insediamenti ed attività ritenuti impattanti e/o incompatibili, con forme di delocalizzazione (con decollo e atterraggio delle potenzialità edificatorie esistenti e/o premiali) finalizzate al ripristino degli originari assetti rurali;

- il contrasto alla nuova edificazione e più in generale alle trasformazioni antropiche, individuando al contempo soluzioni in grado di ridurre o mitigare l'impegno di suolo urbanizzato esistente e il recupero a fini produttivi del suolo rurale;

- la promozione e valorizzazione delle attività agricole, di gestione e coltura forestale e zootecniche tradizionali per il mantenimento di paesaggi e per la riduzione delle dinamiche di abbandono e semplificazione.



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

- Elementi funzionali e di azione strategica: Principali varchi inedificati (mantenere e rafforzare) (Art. 17-18 della Disciplina di Piano): **(Tavola T00PS00TRAPL02_C – ST.10 - SOTTOVIA / ST.07 – SOTTOVIA) (Tavola T00PS00TRAPL02_C – Rotatoria SAN GIULIANO)**

[...] Per i "Varchi" da mantenere, definire previsioni e disposizioni normative finalizzate ad assicurare il mantenimento e – ove necessario – il ripristino delle continuità (ecosistemiche, paesaggistiche e paesistico – percettive) tra le diverse caratterizzazioni del territorio aperto e rurale, con particolare attenzione per i varchi inedificati e le visuali libere sulle aree agricole lungo le principali direttrici viarie, attraverso il rigoroso controllo dei processi trasformativi, da orientare prioritariamente al recupero e alla riconfigurazione delle sistemazioni idraulico – agrarie, al contenimento del consumo di suolo e alla formazione di elementi lineari vegetati di ambientazione dei margini, anche attraverso:

- *l'individuazione delle aree agricole e gli spazi aperti inedificati, con particolare riferimento a quelli contermini, interconnessi e/o sovrapposti al territorio urbanizzato, in modo da garantire il mantenimento delle destinazioni e delle attività agricole (siano esse produttive, marginali, amatoriali e/o tradizionali), favorendo al contempo gli usi che assicurino il mantenimento e lo sviluppo qualitativo, sia in termini di superficie, sia in termini di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico funzionale, degli stessi ambiti;*
- *il contrasto alla dispersione insediativa e all'impegno di nuovo suolo, evitando la nuova edificazione, comunque da contenere entro il perimetro del territorio urbanizzato e nei limiti degli spazi pertinenziali agli edifici esistenti e comunque introducendo misure di mitigazione e compensazione in grado di assicurare il corretto inserimento paesaggistico e la progettazione delle continuità ambientali.*

Sulla base di approfondimenti di indagine alla scala locale dovranno inoltre essere individuati gli eventuali ulteriori varchi da mantenere, individuando gli elementi di criticità in modo da definire puntualmente le soluzioni da mettere in atto al fine di riqualificare la rete ecologica alla scala locale.

- Elementi funzionali e di azione strategica: Barriere infrastrutturali (mitigare e/o rafforzare) (Art. 17-18 della Disciplina di Piano):

[...] Per le "Barriere infrastrutturali principali" da mitigare, definire previsioni e disposizioni normative finalizzate ad assicurare la mitigazione o la corretta ambientazione, evitando in via prioritaria la realizzazione di opere ed interventi comportanti l'aumento dei livelli di frammentazione, l'inserimento di nuove infrastrutture e manufatti fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al sistema insediativo esistente, procedendo con l'individuazione di soluzioni tecniche (preferibilmente di ingegneria naturalistica) che assicurino il miglioramento dei livelli di permeabilità biologica e la riduzione delle interferenze antropiche (dissuasori ottici riflettenti, barriere d'involo, viadotti, ponti, ecodotti e sovrappassi stradali, sottopassi, scatolati idraulici, gallerie artificiali, segnaletica stradale, ecc.).

Sulla base di approfondimenti di indagine alla scala locale dovranno inoltre essere individuati gli eventuali ulteriori fattori di criticità in modo da definire puntualmente:

- *le soluzioni per la mitigazione dell'effetto barriera operato dagli assi infrastrutturali esistenti sugli elementi strutturali della rete ecologica;*
- *le complementari soluzioni per la mitigazione delle eventuali nuove opere infrastrutturali di tipo lineare;*
- *il mantenimento e il recupero dei livelli di biopermeabilità degli ecosistemi naturali o seminaturali situati in corrispondenza di gallerie o di altri elementi di interruzione dell'effetto barriera delle infrastrutture (viadotti, ecc.);*

- Elementi funzionali e di azione strategica: Aree ad elevata urbanizzazione con funzione di barriera (mitigare e/o ambientare) (Art. 17-18 della Disciplina di Piano):

[...] Anche ai fini della conformazione al PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione territoriale comunali ed intercomunali, sulla base di specifici approfondimenti del quadro conoscitivo, possono procedere ad individuare ed indentificare a maggiore dettaglio ed eventualmente a sub - articolare ed integrare gli "Elementi strutturali" della rete ecologica provinciale, secondo la classificazione morfotopologica indicata dallo stesso PIT/PPR.

- Elementi strutturali degli ecosistemi fluviali: ecosistema fluviale a media idoneità, (Art. 17-18 della Disciplina di Piano):

[...] Anche ai fini della conformazione al PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione territoriale comunali ed intercomunali, sulla base di specifici approfondimenti del quadro conoscitivo, possono procedere ad individuare ed indentificare a maggiore dettaglio ed eventualmente a sub - articolare ed integrare gli "Elementi strutturali" della rete ecologica provinciale, secondo la classificazione morfotopologica indicata dallo stesso PIT/PPR.

- Elementi strutturali degli ecosistemi forestali (Art. 17-18 della Disciplina di Piano):

- Corridoio ripariale a medio-bassa connettività;
- Sistema di connessione forestale;

AOGRT / AD Prot. 0500068 Data 03/11/2023 ore 08:40 Classifica 0.030.020. Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 31/10/2023 ore 10:42.



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

Formazioni arbustive dense in evoluzione forestale;

[...] Anche ai fini della conformazione al PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione territoriale comunali ed intercomunali, sulla base di specifici approfondimenti del quadro conoscitivo, possono procedere ad individuare ed indentificare a maggiore dettaglio ed eventualmente a sub - articolare ed integrare gli "Elementi strutturali" della rete ecologica provinciale, secondo la classificazione morfotipologica indicata dallo stesso PIT/PPR.

- Elementi strutturali degli agroecosistemi:(Art. 17-18 della Disciplina di Piano):
nodo degli agroecosistemi:

matrice e frammenti a bassa idoneità degli agroecosistemi intensivi;

[...] Anche ai fini della conformazione al PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione territoriale comunali ed intercomunali, sulla base di specifici approfondimenti del quadro conoscitivo, possono procedere ad individuare ed indentificare a maggiore dettaglio ed eventualmente a sub - articolare ed integrare gli "Elementi strutturali" della rete ecologica provinciale, secondo la classificazione morfotipologica indicata dallo stesso PIT/PPR.

Dalla Tavola QP.8 - Assetto del territorio Infrastrutture e rete della mobilità:

- Ambiti di localizzazione di nuove previsioni viarie e relativi corridoi di salvaguardia:NUOVE PREVISIONI:

- Previsioni di adeguamento della viabilità esistente: Adeguamento sede stradale E78 Due Mari - Nodo di Olmo: di cui alla scheda codice AD1 - Adeguamento sede stradale E78 Due Mari - Nodo di Olmo, (Art. 21 della Disciplina di Piano del PTC, allegato QP.2b, cap.2 app.QP2.b1);

- Previsioni di adeguamento della viabilità esistente: Variante SR 71 Umbro Casentinese - Intersezione E 78 / Madonna di Mezza Strada: di cui alla scheda codice V11. Variante SR 71 Umbro Casentinese - Intersezione E 78 / Madonna di Mezza Strada , (Art. 21 della Disciplina di Piano del PTC, allegato QP.2b cap.2 app.QP2.b1);

- Previsioni di adeguamento della viabilità esistente: Variante SR71 Umbro Casentinese - Intersezione E78 / Intersezione Raccordo Autostradale Arezzo Battifolle: di cui alla scheda codice V12. Variante SR71 Umbro Casentinese - Intersezione E78 / Raccordo A1 Arezzo, (Art. 21 della Disciplina di Piano del PTC, allegato QP.2b cap.2 app.QP2.b1);

Art. 21 della Disciplina di Piano del PTC,

[...]Per le Strade di interesse provinciale e interprovinciale il PTC definisce l'obiettivo generale di manutenzione, efficientamento e riqualificazione, in forma complementare alle esecuzioni di nuove tratte e/o varianti locali ai tracciati esistenti, funzionali al miglioramento della percorribilità all'integrazione dei contesti territoriali interessati (in ragione del carattere policentrico delle città e degli insediamenti), assicurando la ricomposizione delle fratture e delle cesure esistenti, l'accessibilità e l'interconnessione con la rete autostradale, le direttrici di grande comunicazione e quelle statali primarie e di interesse regionale.

-Ai fini del perseguimento del suddetto obiettivo generale il PTC, al pari della viabilità di interesse regionale e statale, individua appositi "corridoi di salvaguardia" (rappresentati nello stesso elaborato QP.8 Assetto del territorio. Infrastrutture e rete della mobilità - carta in scala 1:100.000) e conseguenti indicazioni con efficacia di "prescrizioni", secondo quanto riportato nelle schede identificative – propositive contenute nell'Allegato denominato "QP.2b Allegati alla Parte strategica (Strategia dello sviluppo sostenibile)" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Disciplina di piano. In particolare per ogni singola infrastruttura viaria le schede identificative – propositive del PTC, distinte tra i livelli di competenza sovra-ordinati e quelli propri del livello provinciale, recano:

a) I principali riferimenti identificativi e localizzativi (codice univoco di riferimento alla rappresentazione cartografica, denominazione, rango e tipologia)

b) Gli eventuali riferimenti al PRIIM, di cui all'art. 20, e la specifica tipologia di previsione definita dal PTC ed in particolare:

- Previsioni di adeguamento della viabilità esistente;
- Previsioni di varianti alla viabilità esistente;
- Previsioni di nuovi collegamenti viari.

c) I comuni interessati dalle previsioni.

d) Lo stato della progettazione, comprensivo di annotazioni e ulteriori informazioni ritenute utili alla corretta attuazione della previsione.

e) Indicazioni per la verifica di compatibilità paesaggistica.



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale



Le determinazioni propositive e le disposizioni normative di cui al precedente comma 2, si qualificano come "ambiti territoriali per la localizzazione di interventi di competenza provinciale", ai sensi dell'art. 90 comma 7 della LR 65/2014.

Allegato QP.2b, cap.2 del PTC

[...]Secondo quanto disposto agli art.li 20 e 21 della Disciplina di piano del PTC, con riferimento alle singole "Infrastrutture della mobilità" (nazionali, regionali e provinciali), in ragione delle specifiche competenze provinciali, il PTC individua appositi "corridoi di salvaguardia" (rappresentati nell'elaborato QP.8 Assetto del territorio. Infrastrutture e rete della mobilità - carta in scala 1:100.000) e conseguenti "prescrizioni", secondo quanto riportato nelle singole "Schede identificative e propositive" di seguito riportate che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa Disciplina di piano.

- *In particolare per ogni singola infrastruttura viaria mediante le suddette schede il PTC individua e definisce*
- *I principali riferimenti identificativi e localizzativi (codice univoco i riferimento alla rappresentazione cartografica, denominazione, rango e tipologia)*
- *Gli eventuali riferimenti al PRIIM, di cui all'art. 20, e la specifica tipologia di previsione definita dal PTC ed in particolare:*
 - *Previsioni di adeguamento della viabilità esistente*
 - *Previsioni di varianti alla viabilità esistente*
 - *Previsioni di nuovi collegamenti viari*
- *I comuni interessati dalle previsioni*
- *Lo stato della progettazione, comprensivo di annotazioni e ulteriori informazioni ritenute utili alla corretta attuazione della previsione.*
- *Le determinazioni propositive e le relative disposizioni normative che sostanziano i contenuti delle schede, si qualificano come declinazione e dettaglio, alla scala provinciale, di "ambiti territoriali per la localizzazione di interventi di competenza regionale", ai sensi dell'art. 88 commi 5 e 7 della LR 65/2014, ovvero come "ambiti territoriali per la localizzazione di interventi di competenza provinciale", ai sensi dell'art. 90 comma 7 della LR 65/2014[...].*

Il progetto rientra nei Corridoi di Salvaguardia rappresentati nell'elaborato **QP.8 - Assetto del territorio. Infrastrutture e rete della mobilità** e conseguenti indicazioni con efficacia di "prescrizioni" di cui alle schede contenute nell'Allegato denominato "QP.2b Allegati alla Parte strategica che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Disciplina di piano.

In particolare per quanto riguarda l'adeguamento della sede stradale E78 Due Mari - Nodo di Olmo – AD1, la relativa scheda riporta le seguenti indicazioni per la verifica della compatibilità paesaggistica:

- Beni Paesaggistici potenzialmente interessati (D.LGS. n.42 del 2004, Parte III Titolo art.136. Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico:
 - Codice Vincolo: 103-1970 - Identificativo Univoco Vincolo: 9051010 "Fasce Laterali Della Superstrada Dei Due Mari, Nel Tratto Olmo-Foce Di Scopetone Nel Comune Di Arezzo "
- art. 142. Aree tutelate per legge (ex Galasso)"
 - Lett. c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua
 - Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi -
- Patrimonio territoriale e invariants strutturali potenzialmente interessate:
 - Centri antichi - aree di pertinenza (strutture urbane) (III.a)
 - Edilizia rurale di antica formazione (III.e)
 - Ville e giardini "di non comune bellezza" - aree di pertinenza (III.d)

Con riferimento alla Variante SR 71 Umbro Casentinese - Intersezione E 78 / Madonna di Mezza Strada – V11, la relativa scheda ai fini delle indicazioni per la verifica di compatibilità paesaggistica riporta:

- Beni Paesaggistici potenzialmente interessati (D(D.LGS. n.42 del 2004, Parte III Titolo I)
 - art. 142. Aree tutelate per legge (ex Galasso)"
 - Lett. c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua
 - Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi -
- Patrimonio territoriale e invariants strutturali potenzialmente interessate:
 - Centri antichi - aree di pertinenza (strutture urbane) (III.a)
 - Edilizia rurale di antica formazione (III.e)



PROVINCIA
DI AREZZO

SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

Con riferimento alla Variante SR71 Umbro Casentinese - Intersezione E78 / Raccordo A1 Arezzo - V12, la relativa scheda ai fini delle indicazioni per la verifica di compatibilità paesaggistica riporta:

- Beni Paesaggistici potenzialmente interessati (D.LGS. n.42 del 2004, Parte III Titolo I) art. 142. Aree tutelate per legge (ex Galasso)
 - Lett. c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua
 - Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi -
- Patrimonio territoriale e invariants strutturali potenzialmente interessate:
 - Centri antichi - aree di pertinenza (strutture urbane) (III.a)
 - Edilizia rurale di antica formazione (III.e)
 - Ville e giardini "di non comune bellezza" - aree di pertinenza (III.d)
- Nuove previsioni ciclabili - Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica: percorsi e corridoi (Art. 22 della Disciplina di Piano);
- Rete escursionistica regionale ed itinerari pedonali: Sentieri CAI 2005.(Art. 22 della Disciplina di Piano):
[...] Per le "Antiche percorrenze ed itinerari di interesse storico documentale", i percorsi qualificabili quali "Rete escursionistica regionale" e le "Ippovie di interesse regionale e provinciale", la provincia promuove accordi e intese interistituzionali, più in generale, con le associazioni e le agenzie (comunque denominate) interessate all'utilizzazione e fruizione, finalizzate a promuoverne forme innovative di gestione e manutenzione.
- Rete della mobilità lenta di fruizione del paesaggio -
 Rete ciclabile di interesse regionale e provinciale (Art. 22 della Disciplina di Piano);
 Esistente: Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica;
 Ambiti per la localizzazione di nuove previsioni di mobilità lenta: Itinerario ciclabile GR-SI-AR (Due mari);
 Nuove previsioni ciclabili e relativi corridoi di salvaguardia: Nuove previsioni - percorsi - Rete ferroviaria dismessa (riconversione): Itinerario Arno Tevere;
- Antiche percorrenze ed itinerari di interesse storico documentale:
 Corridoio della Via Romea Germanico e relativo Corridoio di salvaguardia, stralcio 2;(**Tavola T00PS00TRAPL01_C-signed – zona Transizione Ovest E78**)
 Rete escursionistica regionale ed itinerari pedonali: Sentiero della Bonifica.
 Cammini di S.Francesco percorso 872 (**Tavola T00PS00TRAPL01_C – zona Transizione Ovest E78**)
- Ippovie di interesse regionale e provinciale:
[...] Per le "Antiche percorrenze ed itinerari di interesse storico documentale", i percorsi qualificabili quali "Rete escursionistica regionale" e le "Ippovie di interesse regionale e provinciale", la provincia promuove accordi e intese interistituzionali e, più in generale, con le associazioni e le agenzie (comunque denominate) interessate all'utilizzazione e fruizione, finalizzate a promuoverne forme innovative di gestione e manutenzione.

CONCLUSIONI

Ai fini dell'individuazione del tracciato si ritiene la localizzazione conforme al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Arezzo.

Ai fini della compatibilità paesaggistica in riferimento al progetto definitivo di adeguamento a 4 corsie del tratto San Zeno – Arezzo, Lotto 2 di completamento "Grosseto – Fano", Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama(E45), si ritiene opportuno che l'intervento tenga conto delle direttive sopra richiamate. Pertanto data la presenza delle Invarianti Strutturali di cui alle schede contenute nell'allegato QP.2b sopra richiamate ai fini del procedimento di Variante Urbanistica il progetto dovrà:

- effettuare un'analisi e una valutazione degli elementi della maglia agraria (viabilità minore, opere di sistemazione del suolo, rete scolante, presenza e valore della vegetazione arborea ed arbustiva, colturale e non;



SETTORE EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Ufficio
Pianificazione
Territoriale

preesistenze architettoniche, anche "minori", significative) al fine di evidenziare il "disegno del suolo" all'interno del quale inserire, in modo organico, gli interventi previsti tutelando le preesistenze significative;

- conservare le visuali aperte e libere, dei punti di vista panoramici e dei coni visivi verso il territorio aperto che caratterizzano la connotazione paesistico percettiva degli aggregati storici e degli insediamenti specialistici e le relative aree di pertinenza, facenti parte integrante e sostanziale del bene patrimoniale in oggetto;
- recuperare e mantenere il sistema dei segni naturali e antropici caratterizzanti la tessitura territoriale costitutiva delle aree agricole di pertinenza, facendo riferimento a limiti fisici, geografici e paesaggistici esistenti quali strade, fossi e reticolo superficiale, sistemazioni idraulico - agrarie, siepi, filari alberati, ecc;
- tutelare e mantenere il valore paesaggistico delle aree di pertinenza delle ville e dei giardini, comprensive dei beni culturali ed ambientali che complessivamente costituiscono gli intorni territoriali paesaggisticamente rilevanti, favorire il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie a terrazzi e a ciglioni; la manutenzione della viabilità di interesse storico e di valore paesistico percettivo, comprensiva delle opere e degli elementi a cordo quali filari alberati, muri a retta, la valorizzazione dell'architettura rurale e della viabilità storica connessa con l'insediamento della "villa".

Si precisa inoltre che l'adeguamento e l'integrazione dei nodi di intersezione tra viabilità sovracomunale (statale, regionale e provinciale) e viabilità comunale o locale, non costituisce Variante al PTC e le relative previsioni eventualmente definite in sede di pianificazione territoriale e urbanistica comunale o intercomunale sono ammesse previo parere di compatibilità e fattibilità sotto il profilo tecnico espressa dagli enti territoriali competenti per livello istituzionale (art. 21 -punto 7, della Disciplina di Piano del PTC).

IL DIRIGENTE
Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Dreassi

AOGRT / AD Prot. 0500068 Data 03/11/2023 ore 08:40 Classifica 0.030.020. Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 31/10/2023 ore 10:42.

PROVINCIA
DI AREZZOSETTORE VIABILITÀ E LL. PP.
Servizio Viabilità

Prot. N. del

Spett.le ANAS E78
Commissario Straordinario per gli interventi
infrastrutturali sulla E 78 "Grosseto -Fano"
PEC: anas.e78@postacert.stradeanas.itSpett.le Regione Toscana Direzione Mobilità
Infrastrutture e Trasporto Pubblico LocaleProgrammazione Grandi Infrastrutture di Trasporto
e Viabilità Regionale

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: [FI509] E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo. CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14bis LEGGE 241/1990, con le modificazioni di cui all'art. 13 del D.L.76/2020 (convertito con L.120/2020), e D.P.R. 383/1994. Invio contributo Conferenza dei Servizi.

Premesso che è pervenuta a questo Ente con Protocollo n. 26097 del 03/10/2023 una richiesta di parere per quanto di propria competenza in relazione alla conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata al perfezionamento dell'intesa Stato – Regione ex D.P.R. 383/1994, alla approvazione del progetto definitivo e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie per l'esecuzione delle opere relative all'intervento "Itinerario Internazionale E78 Grosseto – Fano - Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento (codice progetto: FI509 – CUP: F14E16001640001) .

Visionati gli elaborati tecnici e grafici con le relative dichiarazioni di conformità, a firma dell'ATI con mandataria "Gestione Progetti Ingegneria srl, questo Servizio Viabilità esprime **parere favorevole** per quanto di propria competenza.

Tuttavia, si evidenziano di seguito le raccomandazioni/prescrizioni rispetto alle strade di proprietà e in gestione a questo Ente.

- ROTATORIA "SAN GIULIANO" - Bretella di collegamento a 2 corsie tra la E 78 e il raccordo autostradale A1 Arezzo -Battifolle: dall'analisi degli elaborati di progetto "Verifiche rotatorie e transitabilità mezzi pesanti" (rif. Tav. V00SV03TRADI01_A) e "Planimetria della segnaletica – Tav. 6 di 7" (rif. Tav. T00PS00TRAPN06), si riscontra il mancato rispetto della raccomandazione sui valori minimi degli angoli di deviazione per l'immissione in rotatoria, nello

Via L. Spallanzani, 23 - 52100 Arezzo
www.provincia.arezzo.it
Telefono +39 0575.3921

E-mail stnocentini@provincia.arezzo.it
P.E.C. protocollo.provar@postacert.toscana.it
P.IVA 00850580515

PROVINCIA
DI AREZZOSETTORE VIABILITÀ E LL. PP.
Servizio Viabilità

specifico relativamente al braccio d'immissione lato S.P. 21 Ovest, come disciplinato ai sensi del DM 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali". In riferimento alla velocità di percorrenza del nuovo tratto della S.P. 21, si chiede inoltre di inserire il segnale relativo al limite di velocità di 50 km/h.

- ROTATORIA "SR71" - Bretella di collegamento a 2 corsie tra la E 78 e la SR 71: dall'analisi degli elaborati di progetto "Demolizioni – Planimetria – Tav. 7 di 7 (Elab. T00DE00TRAPP07) e "Planimetria della segnaletica – Tav. 6 di 7" (rif. Tav. T00PS00TRAPN07), in prossimità del tratto della S.R. 71 compreso tra le progressive chilometriche 141+791 e 142+010, marginalmente interessato dalle demolizioni, si precisa che i relitti stradali residui non verranno presi in carico da questo Ente. In riferimento alla velocità di percorrenza del nuovo tratto della S.R. 71, si chiede inoltre di inserire il segnale relativo al limite di velocità di 50 km/h. Infine, a valle della suddetta rotatoria, si prende atto della realizzazione di un'intersezione a T in corrispondenza della strada "Riolo", situata nei pressi della chilometrica 141+ 800 della S.R.71.
- CAVALCAVIA "CV01" - RAMPE DI ACCESSO S.R. 71: dall'analisi degli elaborati di progetto "Verifiche rotatorie e transitabilità mezzi pesanti" (Elab. S00PS03TRADI01_B) e "Planimetria della segnaletica – Tav. 2 di 7" (Elab. T00PS00TRAPN02), si riscontra la mancanza dell'integrazione dell'apposito segnale di stop con l'obbligo di svolta a destra per i veicoli che si immettono sulla rampa del cavalcavia dal lato est della S.R. 71, in prossimità della progressiva chilometrica 143+803. Si raccomanda inoltre di rideterminare la distanza di visibilità per i suddetti veicoli che si immettono sulla rampa del cavalcavia lato est.

Si precisa inoltre, per quanto riguarda le opere di nuova realizzazione, la gestione, vigilanza e la manutenzione rimarranno in carico ad ANAS S.p.A.

Considerate le variazioni plano-altimetriche alla geometria della carreggiata della S.R. 71 Umbro Casentinese, tale parere è espresso anche ai sensi ex art. 2 comma 3 del Regolamento Regionale 41/R/2004. Pertanto, a tal fine, si trasmette copia del presente parere alla Regione Toscana.

Eventuali modifiche rispetto al progetto approvato dovranno essere nuovamente sottoposte a parere secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

Arezzo, 31 ottobre 2023

Il Dirigente del Settore Viabilità e LL.PP.

Ing. Paolo Bracciali

AOOGR / AD Prot. 0500068 Data 03/11/2023 ore 08:40 Classifica O.030.020.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**